

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

	Lettera agli stakeholder	9
	La solidarietà di Fruttage! e dei propri lavoratori	11
	Riferimenti metodologici	13
parte prima	L'identità	15
	Buon compleanno Fruttage!	18
	Storia	20
	Modello istituzionale e organizzativo	22
	Etica e controlli (Codice 231)	28
	Piano industriale e Piano di sostenibilità	30
parte seconda	L'Impresa e le sue performance	35
	Servizi, trasformazione, mercato	39
	Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera	40
	Trasformazioni	41
	Commercializzazione	45
	Comunicazione	50
	Territorio e comunità sociali	55
	La Supply Chain ed i progetti di miglioramento continuo	57
	Performance patrimoniali ed economiche	61
	Reddito e patrimonio	61
	Valore Aggiunto	63
	Finanza e investimenti	65
	Lavoro	67
	Politiche del personale e sviluppo organizzativo	68
	Dipendenti	71
	Relazioni industriali	76
	Sicurezza e salute	78
	Qualità, sicurezza alimentare e innovazione	89
	Qualità e sostenibilità	91
	Il processo di qualificazione	92
	Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera	93
	Sistema HACCP	93
	Certificazioni di sistema e di prodotto	94
	Innovazione	94
	Ambiente	97
	Il Bilancio Ambientale	98

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

parte terza	Il Piano di Sostenibilità	117
	Il Piano di sostenibilità: stakeholder, catena del valore, impatti e rischi	119
	Analisi di materialità e il suo doppio significato	130
	Le politiche di sostenibilità	134
	<i>Mappatura dei rischi</i>	136
	<i>Competitività ed efficienza</i>	138
	<i>Politiche commerciali: qualificare la domanda</i>	140
	<i>Qualità della filiera a monte</i>	141
	<i>Sviluppo AlmaverdeBio</i>	144
	<i>Innovazione prodotti e processi</i>	146
	<i>Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico</i>	148
	<i>Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori</i>	151
	<i>Diversità, differenze, pari opportunità</i>	153
	<i>Welfare aziendale</i>	154
	<i>Ambiente: emissioni e rifiuti, energia, acqua</i>	155
	GRI Content Index 2023	159
	Dichiarazione Assurance GRI	163

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

La situazione nella quale si trovano in questo inizio del 2024 le imprese della filiera agroindustriale e gli stessi consumatori è stata recentemente resa visibile e tangibile da almeno due fatti al contempo simbolici e concreti: le file di trattori che in Europa hanno evidenziato i malesseri di una intera categoria produttiva e la contraddizione tra un'inflazione calante e un carrello della spesa sempre più caro. Fruttigel si trova al centro della filiera: a monte i propri soci conferenti e a valle i distributori e i consumatori. Vive così le difficoltà che si avvertono su entrambi i lati.

Bastano queste osservazioni per mettere in evidenza le questioni con cui Fruttigel si deve misurare, ma anche il ruolo che può giocare per fornire efficienza e razionalità a un settore, quello agroindustriale, la cui importanza vitale è di gran lunga maggiore della sua dimensione economica relativa. Se non bastasse, Fruttigel e i suoi soci devono fare i conti con i cambiamenti climatici e con una situazione delle relazioni internazionali che non ha la necessità di essere spiegata.

Di fronte a un quadro contrassegnato da così rilevanti problemi (instabilità internazionale, guerre, cambiamento climatico, inflazione), non ci si può stupire della condizione di incertezza che pesa sulle imprese e sulle famiglie e richiama ancor di più l'esigenza di un deciso impegno per la sostenibilità intesa nelle sue tre intrecciate componenti: economica, sociale, ambientale. Tra esse, fino a ora, era sembrava proprio quella ambientale la questione maggiore, ma alla luce dei più recenti fatti dello scenario internazionale è necessario mettere ancora più attenzione e impegno alla promozione di una visione profondamente politica e sociale delle realtà imprenditoriali, che devono sempre più concepirsi, certo, come attori essenziali dell'ambito economico, ma ugualmente impegnati nel miglioramento delle condizioni complessive di vita delle comunità in cui operano. E questo tanto più per Fruttigel se si tiene in conto la sua natura istituzionale: essere cooperative vuol dire partire dai bisogni dei propri soci, ma tentare di affrontarli con quell'afflato sociale che ha sempre contraddistinto la storia del movimento cooperativo.

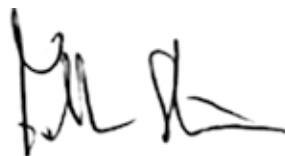
È ovvio che ciò può avvenire in determinate condizioni: innanzitutto che l'impresa produca reddito e che i soci corrispondano in egual modo al patto mutualistico, che infine vi sia la massima consonanza di intenti con gli ambienti fisici e sociali con cui si interagisce.

Ecco: questi sono gli aspetti che in questo bilancio di sostenibilità sono messi in luce: risultati economici, miglioramenti sul versante del lavoro, impegno verso le comunità. Si potranno dunque verificare da un lato la corrispondenza tra impegni e risultati, e valutare gli altri e nuovi obiettivi assunti che saranno debitamente rendicontati in futuro.

Un'ultima annotazione riguarda la modifica degli aspetti normativi riguardanti la sostenibilità: le nuove normative europee impongono alle imprese regole di rendicontazione particolarmente minuziose e qualche volta un po' pignole, che possono anche far perdere di vista la sostanza. Vorremmo sperare che il recepimento di queste norme da parte dell'Italia sia accompagnato da una visione realistica delle possibilità e degli interessi delle imprese, dei consumatori e dei cittadini.

Stanislao Giuseppe Fabbrino

Presidente e AD Fruttage



Paolo Cristofori

Direttore Generale Fruttage



La solidarietà di Fruttigel e dei propri lavoratori

Tra i mesi di maggio e luglio 2023, Fruttigel e tanti suoi lavoratori, hanno vissuto momenti tra i più drammatici e rischiosi che si possano ricordare.

Le due alluvioni del 3 e del 16 -17 maggio, hanno non solo messo in ginocchio l'intero territorio della Romagna, ma hanno privato tante persone dei propri affetti, dei propri ricordi, e, in alcuni casi, dei propri cari.

Nel successivo mese di luglio, un tornado con venti ad oltre 200 km orari, ha colpito il territorio di Alfonsine, passando a poche centinaia di metri dal nostro stabilimento e colpendo in modo devastante le case e ogni altro bene mobile e immobile incontrato sul proprio tragico percorso.

Fruttigel non ha subito fortunatamente danni diretti allo stabilimento di Alfonsine. I timori e le ansie, invece, ci sono stati eccome, anche per ciò che stava accadendo attorno a noi, dai colleghi di lavoro alluvionati o con le case distrutte dal tornado, ai danni che si stavano materializzando in campagna e all'Irfa di Sant'Agata sul Santerno, magazzino per prodotti surgelati, ove sono andate perdute oltre 2.000 tonnellate di semilavorati surgelati di nostra proprietà.

Anche in Fruttigel però, specchio della Romagna, la reazione è stata grande. La disponibilità dei colleghi la cui presenza era necessaria in azienda per garantire, pur in assenza di produzione, la sicurezza dello stabilimento e la possibilità di riprendere a lavorare appena possibile, è stata encomiabile.

Infine, straordinaria è stata la prova di solidarietà espressa da tutti i dipendenti di Larino e Alfonsine, nell'aderire all'iniziativa promossa da Fruttigel di raccolta fondi, per aiutare i colleghi alluvionati o colpiti successivamente dal tornado, per i danni direttamente subiti dai colleghi, oltre ad una parte per il territorio della Romagna aderendo a specifica iniziativa di Legacoop.

A seguito di tale iniziativa, sono stati infatti raccolti, tra i dipendenti di Alfonsine e Larino, poco meno di € 20.000. Fruttigel ha contribuito alla citata azione di solidarietà, con un contributo complessivo di circa € 40.000.



Riferimenti metodologici

Il rapporto tiene conto delle novità normative e disciplinari, mirando a corrispondere alle regole che dal bilancio 2025 riguarderanno le imprese di grandi dimensioni.

Lo standard impiegato è ancora il GRI 2021 di cui si colgono gli aspetti più pertinenti e rilevanti considerata la natura dell'impresa e il settore di riferimento. Si sono così introdotte le indicazioni riguardanti la "General Disclosure" (GRI 2) e una parte significativa delle "Material Topics" (GRI 3). Tali riferimenti sono suddivisi in diverse parti del documento, con particolare riguardo alla Parte prima e alla Parte terza.

- Come per gli anni passati, ci si è avvalsi di una valutazione esterna ("dichiarazione di assurance") relativamente al reperimento e all'elaborazione delle informazioni.
- Il Piano di sostenibilità è stato aggiornato a cavallo tra 2023 e 2024 dalla Direzione di Fruttigel. Nella sostanziale costanza della struttura del Piano, sono state apportate alcune modifiche che specificano con più cura il rilievo dei temi e gli obiettivi da raggiungere. Si rimanda all'analisi di materialità nella Terza parte.
- Si è dedicata particolare attenzione alla descrizione della catena del valore, alla descrizione e valutazione dei rischi e, conseguentemente, alla doppia materialità, che è diffusamente trattata nella terza parte del documento.
- Si è tenuto conto, nella redazione di questo rapporto, delle indicazioni ricevute da Bureau Veritas nel 2023 in relazione alle attività di assessment ai sensi della ISO 26000 e di verifica sul bilancio dello scorso anno in riferimento allo standard GRI.

La struttura si fonda sulle tre classiche e fondamentali sezioni:

- **aspetti strutturali dell'impresa**, cioè sistema valoriale, istituzione, governance e organizzazione, ispirazione generale dell'attività ai fini della sostenibilità;
- **componenti di tipo economico, patrimoniale e gestionale**, comprese le innovazioni tecniche e di prodotto e gli investimenti;
- **revisione del Piano di sostenibilità**, con particolare riguardo all'esplicitazione delle politiche di sostenibilità, all'individuazione degli impegni del management e all'analisi di materialità.

Fruttigel ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI con comparazione con gli anni 2020-2021-2022.

Sono riportati anche alcuni eventi rilevanti avvenuti nei primi mesi del 2024 durante la scrittura del documento. Il perimetro di rendicontazione coincide con l'intera impresa.

Il documento è stato redatto con la collaborazione delle diverse aree aziendali e in particolare con il contributo di Giorgio Alberani, Paolo Cristofori, Stanislao Giuseppe Fabbrino, Vincenzo Tanzi, Davide Vecchi, Paolo Ziliani.

Il lavoro di coordinamento è stato curato dall'Area Risorse Umane.



PARTE
PRIMA
L'IDENTITÀ

Valori di riferimento

Tutta l'attività di Fruttage! è guidata da questi valori:



Salute alimentare

Il primo impegno di Fruttage! riguarda la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere



Ambiente

Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per Fruttage! regole fondamentali



Imprenditorialità

Fruttage! intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione



Cooperazione

L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per Fruttage! la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica



Integrazione

Fruttage! persegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti



Comunità

Fruttage! considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali



Responsabilità

Fruttage! crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

Missione di Fruttage!

Un protagonista significativo della filiera agroindustriale, che qualifica la presenza cooperativa nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione per il benessere alimentare delle persone

Nutrire le relazioni imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza

Consolidare il valore patrimoniale, industriale, relazionale dell'impresa come dotazione per i soci attuali e futuri e per lo sviluppo della cooperazione

Realizzare l'innovazione, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la competitività

Adottare i sistemi tecnologici e organizzativi che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente; concorrere allo sviluppo sociale delle comunità di riferimento

Dimostrare che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato

Dati essenziali

		2021	2022	Δ% 2022-21	2023	Δ% 2023-22
Organizzazioni socio		18	18	0%	18	0%
Materia prima agricola conferita (Ton)		102.618	94.189	-8%	81.296	-14%
Occupati		842	842	+ 0%	823	-2%
Giro d'affari €		132.319.441	146.419.480	+ 11%	155.118.078	+ 6%
Risultato di esercizio €		27.575	1.157.610	+ 4.098%	2.741.817	+ 137%
Capitale sociale €		16.031.233	18.031.233	12%	18.031.233	0%
Patrimonio netto €		54.497.599	57.684.856	+ 6%	59.711.903	+ 4%
% energia autoprodotta utilizzata (impianto di cogenerazione)		29,5	35,6	+ 21%	32,4	-9%
% acqua recuperata su approvvigionamento (impianto di depurazione)		12,7	8,5	-33%	9,4	+ 10%
Indice complessivo emissioni CO₂ (ton CO₂/ton prodotto finito)		0,12	0,14	+ 16%	0,14	+ 1%
Ton CO₂		28.547	29.334	+ 3%	26.942	-8%
Ton prodotto finito		235.465	209.192	-11%	190.361	-9%

Stabilimenti



Alfonsine RA
(sede legale)

*produzione succhi di frutta, bevande vegetali,
trasformazione di ortaggi e pomodoro*

Larino CB

trasformazione ortaggi



Legacoop

www.legacoop.coop/quotidiano



Unionfood

www.unioneitalianafood.it



**30 anni di
Lavoro Rispetto e Cooperazione
Buon compleanno Fruttage!**



Ora possiamo dirlo

Trent'anni di successi culminati con una festa dell'orgoglio e dell'attaccamento di tantissimi dipendenti e loro familiari, dei propri soci, dei principali stakeholders dell'azienda!

Per festeggiare questo importantissimo traguardo Fruttagel ha organizzato:

- 🍷 **OpenDay** nello Stabilimento di **Alfonsine**
- 🍷 **Concerto** offerto a tutta la cittadinanza di Alfonsine
- 🍷 **Convegno** sullo Spreco Alimentare e i modelli di Consumo
- 🍷 **OpenDay** nello Stabilimento di **Larino** (che si terrà il 7 giugno dunque successivamente alla pubblicazione del presente Report).

Il 6 aprile, giorno esatto dei trent'anni e dell'OpenDay ad Alfonsine, Fruttagel ha vissuto una Giornata meravigliosa ed indimenticabile: **1600 partecipanti** hanno visitato lo stabilimento di Alfonsine, attraverso visite guidate appositamente organizzate! Stand dedicati ai bimbi e alle famiglie per i 10 anni del progetto Ortilio; laboratorio sensoriale per degustare i prodotti Almaverde Bio; premiazione di 29 dipendenti in forza all'azienda da 30 anni.

Un video saluto del Presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini** ha introdotto il momento più toccante della giornata, culminato con l'intervento del Prefetto di Ravenna Dott. **Castrese De Rosa** che ha consegnato un'onorificenza a Burzacca Andrea e Taglioni Fabiano, due colleghi che in ottobre 2023 salvarono la vita, intervenendo con il defibrillatore, ad una collega che mentre stava lavorando ebbe un arresto cardiaco.

Le iniziative successive sopra citate, culminate nel Convegno sullo Spreco Alimentare avvenuto nella meravigliosa cornice del Museo Classis a Ravenna, hanno prodotto lo stesso entusiasmante effetto verso tutti gli stakeholders intervenuti, che si sono complimentati con Fruttagel per l'interesse e la grandezza delle iniziative.

"Fruttagel è più di ogni altra cosa le persone che ci lavorano (...) è per quelle persone, per la loro bellezza e competenza, per garantire lo stesso futuro fatto di successi alle nuove generazioni, che dovremo continuare, da cooperatori responsabili e sostenibili, a investire e gestire al meglio Fruttagel"

Questi gli impegni presi dal Presidente e dal Direttore Generale.

Non possiamo che ringraziare tutti le colleghe e i colleghi che con tanta passione e impegno hanno reso possibile tutto questo!!!!

Storia

*I passi fondamentali
che hanno portato
Fruttage! all'attuale
configurazione
sono 3:*

1

Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.

A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.

All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.

Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.

2

Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Ala Frutta in liquidazione di Alfonsine.

Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.

Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati.

L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.

3

Nel 1994 viene costituita Fruttage! che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA). Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.

Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio Fruttage! Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.

Nel 2000 Fruttage! costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.

Nel 2009 il Consorzio Fruttage! Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Fruttage!.

Dal 2009 al 2021 non sono intercorsi dei cambiamenti significativi dal punto di vista societario.

Nel 2022 Fruttage! incorpora la controllata ABA (Almaverde Bio Ambiente).



Modello istituzionale e organizzativo

FruttageL è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art.2512 del Codice Civile ed anche per l'esercizio 2023, ha rispettato tutti i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

I soci di FruttageL si dividono in due categorie:

Soci cooperatori conferenti, ovvero cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in FruttageL uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale..

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 c.c. e sussiste in quanto i Soci di FruttageL hanno conferito alla stessa materie prime in misura prevalente rispetto a quella acquistata da non Soci:

Tabella 1. Attestazione della mutualità prevalente (tonnellate)

Calcolo della prevalenza	2021	2022	2023
A) Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati)	76.549,94	66.097,56	55.044,08
B) Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati)	34.222,49	37.249,52	33.695,55
C) TOTALE	110.772,43	103.347,08	88.739,63
Rapporto di prevalenza (A)/(C)	69,11 %	63,96%	62,03%

Soci cooperatori non conferenti, espressione di cooperative che vedono in FruttageL uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti- e che rappresenta la “ragione d’essere” dell’esistenza di FruttageL- è il concetto di “creazione di valore” lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.

Tabella 2. Compagine societaria di Fruttigel al 31.12.2023

Compagine societaria	Categoria	% capitale	N. voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
Promosagri soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,21	1	579.000
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	0,55	1	100.000
O.P. Terremerse soc.coop (RA)	agricoltura	11,08	5	1.997.000
Coop.Agric.Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,66	1	300.000
Apofruit Italia soc.coop. agricola (FC)	agricoltura	4,77	1	860.000
Agrisfera soc.coop. agricola. p.a. (RA)	agricoltura	2,14	1	385.100
A.F.E Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	1,94	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,05	1	1.090.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	1,95	1	351.900
Ortofrutta Sol Sud OP Soc.Coop	agricoltura	1,94	1	350.000
APO Conerpo soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,22	1	400.000
CAB Massari S.C	agricoltura	0,63	1	114.000
C.A.B. TER.RA Soc.Coop.Agricoltura	agricoltura	0,60	1	108.700
TOTALE		38,74	17	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
Coopfond s.p.a. (BO)	finanziaria	19,50	1	3.516.533
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	3,55	1	639.000
Co.Ind. Immobiliare s.r.l. (RE)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Co.Ind. Trading s.r.l. (BO)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Sefea Impact SGR s.p.a.	finanziaria	11,09	1	2.000.000
Parfinco s.p.a.	finanziaria	14,70		2.650.000
TOTALE		61,26	5	11.045.533
TOTALE GENERALE		100	22	18.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come Fruttigel è previsto il voto plurimo. In Fruttigel l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti. Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Tabella 3. Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2023

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	38,19	16	72,73
Agro-industria	100.000	0,55	1	4,54
TOTALE soci cooperatori	6.985.700	38,74	17	77,27
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	8.166.533	45,29	2	9,09
Agro-industria	2.879.000	15,97	3	13,64
TOTALE soci sovventori e finanziatori	11.045.533	61,26	5	22,73
TOTALE GENERALE	18.031.233	100,00	22	100,00

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un limite minimo di 3 ad un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino ad un terzo degli amministratori. Si riunisce, di norma, 6 volte all'anno compresa l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e di Sostenibilità che di norma si tiene nel mese di maggio. Il Presidente del CDA e AD, su mandato del consiglio di Amministrazione, decide con i direttori delle aree aziendali (V. organigramma) circa le politiche economiche e dei temi ambientali e sociali e vengono aggiornati su eventuali criticità. Il Presidente presidia con regolarità le attività dell'azienda ed è conosciuto da tutti i dipendenti dell'azienda.

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - Presidente
 Emilio Sabatini - Vice Presidente
 Cristian Maretti - Vice Presidente
 Paolo Cristofori* - Consigliere Delegato
 Ernesto Fornari
 Tommaso Cattini
 Remo Magnani
 Giovanni Giambi
 Danilo Gherghi
 Ibrahim Saadeh

	M	F
Fino a 30	0	0
Da 30 a 60	6	0
Oltre 60	4	0

*si rileva la nomina di Paolo Cristofori al posto di Cesari Tino

Collegio Sindacale

Pierluigi Brandolini - Presidente
 Luisa Renna
 Giorgia Panfilì
 Benedetta Piovan (suppl)
 Elisabetta Isola (suppl)

	M	F
Fino a 30	0	0
Da 30 a 60	1	4
Oltre 60	0	0

si rileva un aumento delle donne nel collegio sindacale (80%)

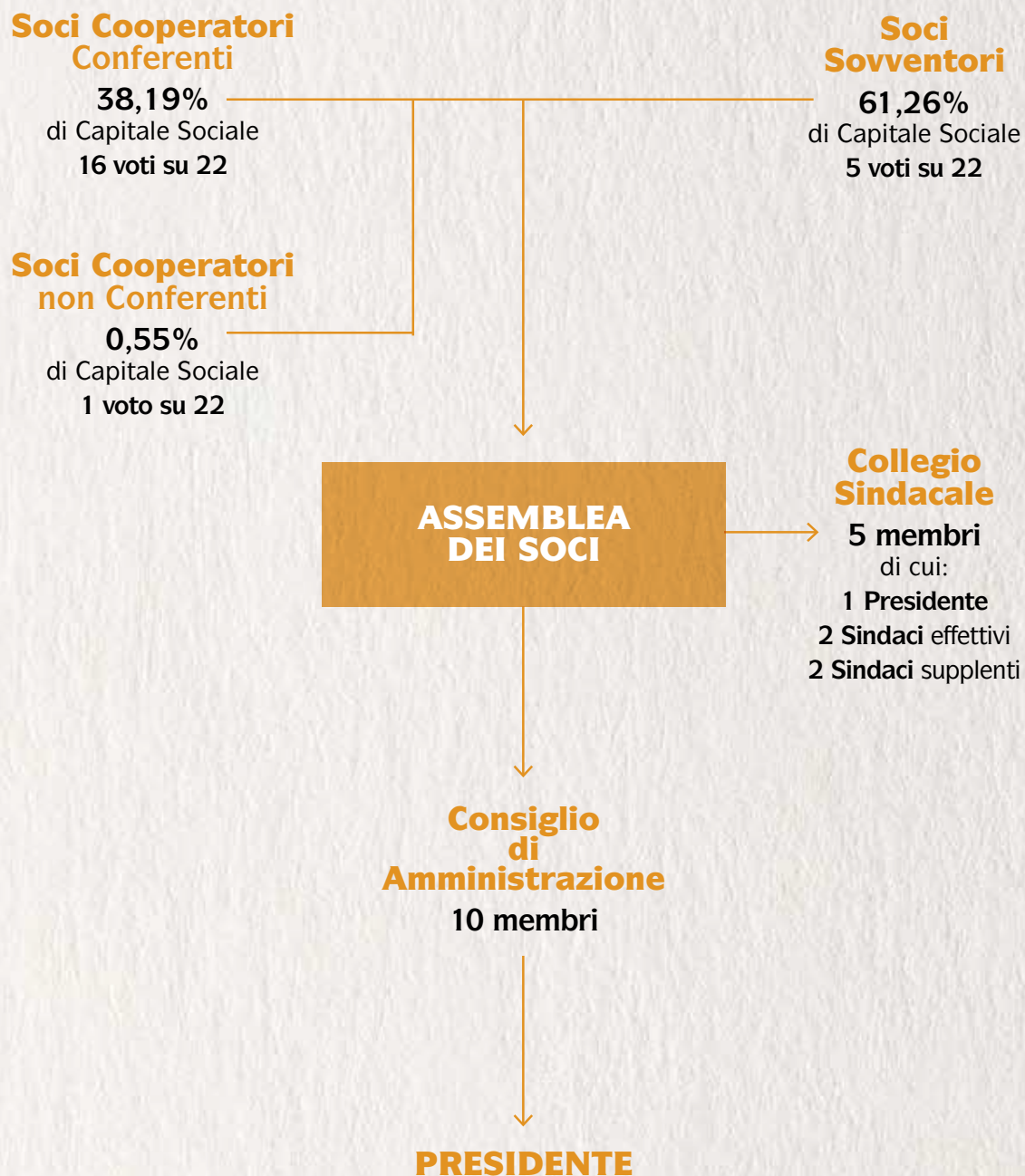
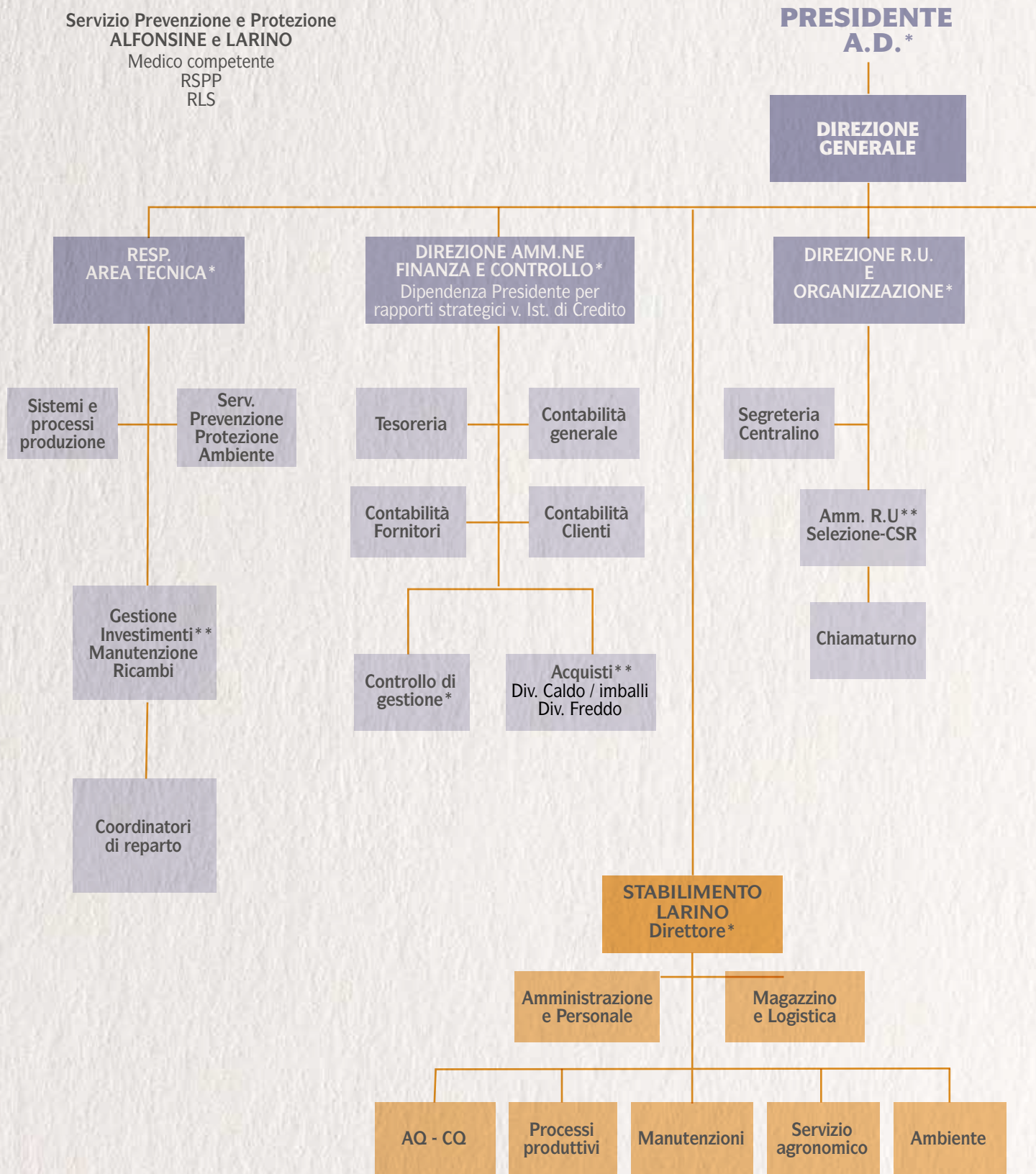


Figura 1. Assetto istituzionale Fruttageil al 31-12-2023

Si precisa che attualmente risultano 10 membri in quanto la nomina dell'11° avverrà nella prossima assemblea di bilancio



* Direzione Operativa / ** Comitato Esecutivo

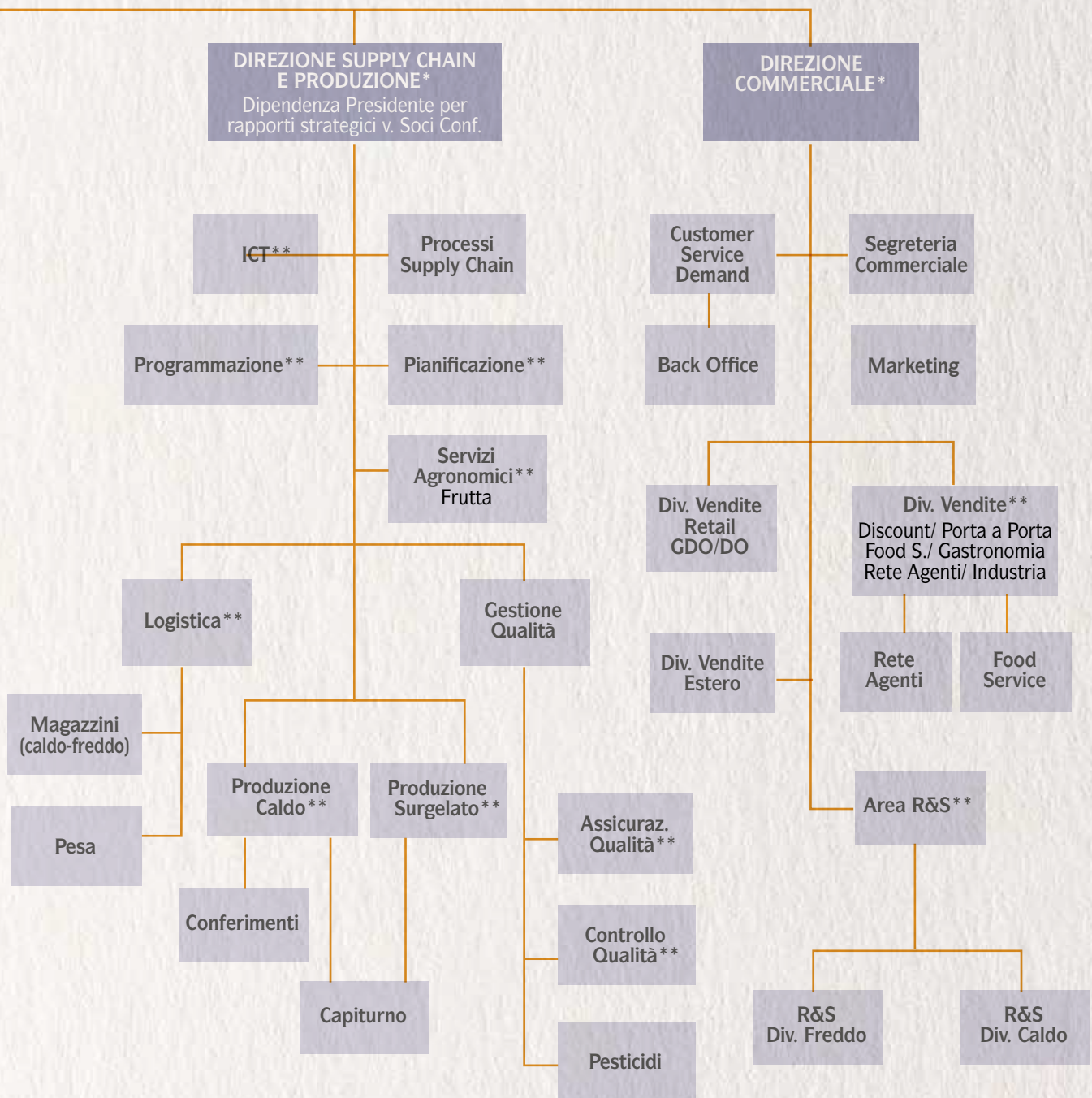


Figura 2. Organigramma Aziendale al 31-12-2023

Etica e controlli

Fruttage ha istituito diverse modalità per lo sviluppo e il consolidamento della sua etica, facendo riferimento non solamente ai soggetti facenti parte degli organi e al personale dotato di responsabilità e discrezionalità operative, ma all'intero corpo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori e fornitori.

Fruttage ha redatto nel 2009 il proprio *Codice etico* (strumento per il presidio dei comportamenti dei soggetti che concorrono all'impresa) e istituito la **Commissione etica**, per l'attuazione e la diffusione del Codice. Oltre a ciò, ha redatto *La Carta dell'appartenenza*, più direttamente riferito ai dipendenti. Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Al fine di assicurare una governance trasparente, la Cooperativa si è dotata sin dall'anno 2008 del **Modello di Organizzazione e Controllo** (MOG), ai sensi del D.Lgs 231/2001. Tale modello, attraverso un'attività di risk assessment, consente di individuare le aree dell'attività operativa esposte al rischio di accadimento di illeciti e reati e di predisporre le adeguate procedure operative. L'adozione del MOG sottolinea la determinazione della Cooperativa di operare eticamente, sviluppando presidi di controllo relativamente alla sicurezza sul lavoro, ai reati ambientali, ai reati societari e allo svolgimento di attività di corruzione sia verso soggetti pubblici che privati e ai diritti umani.

Il MOG viene costantemente aggiornato sia per recepire i nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore, valutandone l'impatto sull'operatività della Cooperativa, sia per recepire i cambiamenti a livello di governance che si possono verificare nel corso degli anni. L'attività di verifica del rispetto delle procedure del MOG e dell'adeguatezza dello stesso è demandata ad un *Organismo di Vigilanza* (ODV) composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione. Secondo i dettami del D.Lgs 24/2023 (cosiddetto Whistleblowing) le segnalazioni all'ODV di eventuali comportamenti non allineati ai dettami del modello devono essere fatte tramite una procedura informatica che garantisce l'anonimato del segnalante, gestita da un soggetto terzo.

Come si vedrà più avanti nel testo, nell'orizzonte operativo di Fruttage è stato inserito un argomento di notevole importanza e molto legato alla tematica dell'etica d'impresa: quello riguardante i rischi e il loro controllo.

Vi sono almeno due ragioni per affrontare il tema: l'aumento delle condizioni di incertezza già ampiamente richiamati e gli indirizzi legislativi per ora ancora in fase di elaborazione dell'UE.

Una direttiva ora in discussione prevede infatti l'obbligo alla Due Diligence, cioè della identificazione degli effetti rischiosi subiti o prodotti dall'impresa. Ecco perché, come si vedrà più avanti, il tema 'Rischi' è stato inserito nel Piano di sostenibilità di Fruttage.

Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono:

- per quanto riguarda la Commissione etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice etico, nel corso del 2023 essa si è riunita 3 volte (e altre n. 5 per il progetto sulla diffusione del Codice (vedi dettagli sull'attività nella Terza Parte);

- per quanto riguarda le attività specifiche programmate dalla Commissione etica e per un approfondimento sui processi connessi si rimanda più avanti alla scheda analitica N. 7;
- per quanto riguarda l'OdV ai sensi del Dlgs 231, esso è incaricato di valutare se le procedure che l'azienda adotta sono conformi a quanto previsto dal Mod. 231, parte speciale. Le procedure da valutare sono relative principalmente a rapporti con enti pubblici per la fruizione di contributi e le attività commerciali sia attive che passive.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute segnalazioni all'ODV relativi a comportamenti non consoni rispetto al MOG.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito in 3 occasioni svolgendo la seguente attività:

Tematiche	Indicazioni fornite alla direzione aziendale	Riscontro verificato
Verifica operativa: modifiche organizzative e impatti sul modello 231/2001	Necessità di incontro per valutare tutti gli impatti.	Impatto significativo sul modello organizzativo
Verifica operativa: Dlgs 24/2023, impatti sul modello 231/2001	Necessità di implementare una procedura per il Whistleblowing conforme alla normativa	Necessità di adeguare il Modello alla normativa
Verifica operativa: incontro con la direzione sulle modifiche organizzative	Riordino delle deleghe e delle procure	Necessità di adeguare il modello organizzativo
Incontro con gli altri organi di controllo aziendale (Collegio Sindacale e Società di Revisione)		Nessun fatto significativo rispetto ai reati ex L231/01

Commissione Etica

Cristian Maretti - Presidente e membro CDA di Fruttage

Mario Viviani - Consulente in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

Cristina Di Lenardo - membro interno

Elisa Rossi - membro interno

Nicolina Sarno - membro interno

Per la consultazione del Codice Etico ed ETI

www.fruttage.it/etica-e-responsabilita-sociale/

www.ethicaltrade.org/sites/default/files/shared_resources/eti_base_code_-_italian.pdf

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - Presidente

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

Per la consultazione del Mog 231

www.fruttage.it/wp-content/uploads/2021/01/Fruttage-Parte-Generale-Mog-231-rev-2020.pdf

Piano industriale e Piano di sostenibilità

Nella Parte terza di questo rapporto si troverà la spiegazione sintetica del senso e dei contenuti del Piano di sostenibilità.

Ciò che bisogna in questa sede rimarcare è il necessario parallelismo tra Piano industriale e Piano di sostenibilità, aspetto che emerge dal presente rapporto e che è parallelamente ripreso all'interno del Piano Industriale già elaborato e che verrà sottoposto al Cda di Fruttigel entro la metà del 2024.

L'elaborazione del nuovo Piano Industriale 2024-2027 (rimandato a seguito dei noti eventi del Covid-19 prima e del conflitto Ucraino poi), rappresenta quindi, sia in termini di politiche strategiche che di investimenti, la novità principale del prossimo quadriennio e ad esso dovranno essere dunque allineati le politiche e gli obiettivi di sostenibilità, in una logica di integrazione e reciprocità.

Il Piano di sostenibilità permette di evidenziare le evoluzioni verso cui ci si muove e che riguardano sostanzialmente le relazioni con determinati stakeholder. Ciò che Fruttigel intende fare e realizzare per dipendenti, clienti, fornitori, conferenti è abbastanza chiaro a prescindere dai dati economici specifici. Naturalmente il Piano di sostenibilità tiene conto di alcune priorità negli obiettivi imprenditoriali che sono quantitativamente incerte, ma qualitativamente chiare e che, comunque, ispirano, come detto, il Piano industriale.

I capisaldi, comunque, saranno questi:

- **La mappatura dei rischi;**
- **la qualificazione dell'offerta, con il biologico al suo centro e la creazione di nuove filiere per lo sviluppo autonomo di prodotti (v. carciofi);**
- **la valorizzazione del marchio AlmaverdeBio;**
- **la sempre più stretta collaborazione con la platea dei soci e conferenti** (l'interesse dei coltivatori soci è un tutt'uno con gli interessi di Fruttage);
- **il rilievo della ricerca e dell'innovazione.**

In termini più discorsivi ecco la sintesi delle considerazioni e valutazioni compiute dalla Direzione di Fruttage:

- a) avere una visione ottimistica del fatturato e del proprio sviluppo;
- b) l'attenzione alla situazione finanziaria che, pur essendo notevolmente migliorata, dovrà continuare ad essere "controllata" mantenendo altresì la necessità di un rafforzamento del capitale sociale;
- c) l'esigenza, comunque, di garantire una sufficiente dimensione del fatturato attraverso:
 - > lo sviluppo del marchio Almaverde,
 - > lo sviluppo delle bevande vegetali,
 - > gli investimenti in innovazione,
 - > la certezza (al netto di eventuali cause di forza maggiore) degli approvvigionamenti di materie prime;
- d) i possibili ulteriori interessi del mondo finanziario per una partecipazione in Fruttage, anche legata alle performance di sostenibilità;
- e) gli inevitabili collegamenti tra riassetto della governance istituzionale, dotazione di capitale, ipotesi di nuove joint e politiche di vera e propria produzione di valore (nella consapevolezza che l'intervento fondamentale riguarda assieme - in sostanza - *il cambiamento della domanda dei clienti principali e gli interessi dei conferenti*).

Questa è la situazione attuale dell'elaborazione del Piano, che dovrà continuare ad essere trattata e infine specificata in adeguate previsioni e impegni di tipo quantitativo.

Storia della responsabilità sociale di Fruttage1

Ecco la sua evoluzione

2006

2006

Nel 2006 Fruttage1 avvia il suo programma di responsabilità sociale con la prima definizione della *missione-visione* dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.

2008

Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.

2009

Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli. Nello stesso anno è stato elaborato il Codice etico e costituito il relativo Comitato.

2010

Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio economico e finanziario, viene

elaborato e presentato il secondo bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di RSI.

2011

Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", cioè con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da Fruttage1. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.

2012

Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte Obiettivi Ambiti".

2013

In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporaneamente al bilancio economico (cosa

che avviene nel maggio 2014). Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.

2014

Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.

2015

L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo piano di sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.

2016

Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità. Un aspetto ancora da completare è il processo di *stakeholder engagement*, che solo parzialmente è stato possibile attuare.

2017

Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione col Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e varo della Carta dell'appartenenza.

2018

Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice etico, completata all'inizio del 2019.

2019

Tra la fine del 2018 e il 2019 Fruttigel riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:

- **Premio nazionale Biblioteca Bilancio sociale;**
- **Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia Romagna;**
- **Programma “Imprese Vincenti” promosso da Intesa San Paolo:** speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.

2020

Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio giudizio nel report/asseverazione su quanto fatto da Fruttigel ai sensi della asseverazione ISO 26000.

2021

Asseverazione del bilancio di sostenibilità secondo lo standard GRI, opzione “core”.

2022-2023

Diffusione Codice Etico e azioni di adeguamento al nuovo standard GRI.



2023



PARTE
SECONDA
L'IMPRESA
E LE SUE
PERFORMANCE

Lo standard nella sua nuova formulazione prevede che nelle informazioni sulle attività dell'impresa sia inserita la descrizione della catena del valore, oltre a tutto ciò che attiene il lavoro.

Si troveranno di seguito tutte le informazioni riguardanti i lavoratori, ma per la descrizione della catena del valore si rimanda all'inizio della Terza parte, dove il tema sarà trattato assieme a quello degli impatti e dei rischi collegati, come era negli obiettivi del Piano riportati nel precedente rapporto di sostenibilità.

Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

*dare un
Futuro alla Vita
e Valore al Futuro*

SDGS
Sustainable
Development Goals

17 Obiettivi

169 Target

I principali Riferimenti
per Fruttigel



Servizi,
trasformazione,
mercato



*I valori nei nostri
principali investimenti
degli ultimi anni:
produzione e
valorizzazione della filiera*

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 2

"...migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.4 Entro il 2030

Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

Obiettivo n. 3

"...assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

3.9 Entro il 2030

Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n.12

"Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

Impianto estrazione soia vantaggi per i produttori, qualità del prodotto, efficienza

Desabbiatori e cernite ottiche: qualità ed efficienza

Pack compostabile: Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuova linea lavorazione Tuberi a Larino: aumento capacità trasformazione, riduzione sprechi, efficienza e qualità

3 nuove macchine raccolta piselli: riduzione consumo carburanti, qualità, efficienza

Nuove linee di confezionamento tetra Crystal formato 200, con carta composta da minore quantità di plastica e alluminio

Nuove bevande senza zuccheri aggiunti e a basso contenuto di zuccheri

Valorizzazione produzione asettiche: riammodernamento reparto Tetra grandi formati, nuova linea Tetra edge, nuovo pastorizzatore; dismissione del reparto Pet

Studio soluzioni gestione e valorizzazione in ottica di circolarità, dei sottoprodotti e scarti di lavorazione

Nuovo surgelatore e nuovi compressori (lavorazione ortaggi surgelati)

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

Fruttagel-Produttori

Condivisione:
*programmazione, obiettivi,
regole, investimenti*

Fidelizzazione:
*utilità reciproca duratura
nel tempo, intenti comuni,
investimenti industriali
e di ricerca*

Specializzazione:
*innovazione, qualità
prodotto, mercato,
vocazione aziende agricole*

Mappa.
Dislocazione geografica
dei soci conferenti
(e loro produttori associati)



Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che Fruttagel intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report.

In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti.

Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da Fruttagel ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione "OGM FREE";
- disponibilità di 13 macchine per la raccolta, di cui 7 per la raccolta del borlotto e del pisello (tra la fine del 2019 e il 2020 sono state acquistate 2 nuove macchine per pisello/borlotto altamente performanti che hanno dato la possibilità di rottamare 3 vecchie macchine ormai obsolete), 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- trasporto degli ortaggi dai campi allo stabilimento a carico di Fruttagel (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Semina



1

Controllo



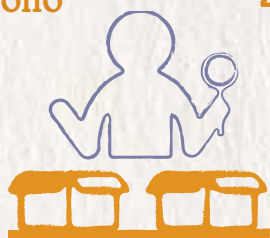
2

Raccolta



3

Controllo



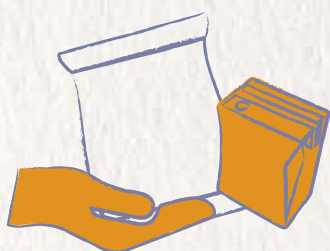
4

Trasporto in stabilimento



5

Trasformazione



6

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che FruttageL esegue.

In fase di pre-raccolta, il **campionamento** per pesticidi avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati residui presenti sulla materia prima:

- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotti Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d'insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

La gestione dei **controlli** sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi

FruttageL compra il seme degli ortaggi (che vende ai soci) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente. I tecnici di FruttageL controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta l'Ufficio qualità (Laboratorio pesticidi) organizza un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti.

La determinazione dei prezzi di conferimento avviene l'anno precedente all'anno di coltivazione, secondo specifiche di conferimento relative al livello qualitativo richiesto per le surgelazioni e secondo gli andamenti previsionali del mercato.

Pomodoro

L'assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), FruttageL è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta

Viene effettuata una programmazione per l'approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l'aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell'acquisto.

Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito.

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di FruttageL, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrini, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa), oltre alle lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi. Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione. Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine peperoni e patate e di una linea per la lavorazione ed il confezionamento degli asparagi.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari (albicocche, pesche, pere e mele), la lavorazione del pomodoro (polpa e passata) e delle bevande vegetali (in particolare soia, avena e riso) in diverse tipologie di imballo, formato e ricettazioni. Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, Fruttageffettua controlli per non compromettere la garanzia qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui Fruttageff è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2023 rappresenta il 24,7% del totale MPA (Materia Prima Agricola) complessivamente lavorata. La quantità di pomodoro biologico trasformato nell'anno subisce una significativa diminuzione in termini percentuali rispetto al totale pomodoro lavorato nell'anno precedente (si passa dal 48% del 2022 al 34% del 2023) principalmente per gli eventi calamitosi di maggio e luglio 2023, gli ortaggi diminuiscono di pochi punti percentuali, la frutta diminuisce di 5 punti % a causa di dinamiche commerciali e le bevande vegetali diminuiscono di circa il 20% sempre per motivi commerciali. Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di Fruttageff quale primo trasformatore di materia prima biologica nel nostro paese.

Tabella 4. Materia prima agricola (MPA) lavorata nel triennio (tonnellate)

MPA	2021	2022	2023
Totale MPA	102.617,8	94.189,4	81.296,0
Totale MPA biologica	26.858,9	30.337,2	20.100,5
% Bio sul TOTALE MPA	26,2	32,2	24,7

Tabella 5. Ortaggi nel triennio (tonnellate)

MPA Ortaggi	2021	2022	2023
Totale MPA	46.229,0	46.944,7	42.658,2
Totale MPA biologica	9.177,3	11.066,9	8.555,9
% Bio sul TOTALE MPA	19,8	23,6	20,1
Semilavorato Ortaggi (incluso acquistato)	2021	2022	2023
Totale Semilavorato	40.483,0	38.034,2	36.403,2
Totale Semilavorato biologico	8.236,5	7.833,3	7.949,9
% Bio sul TOTALE Semilavorato	20,4	20,6	21,8
Prodotti finiti Ortaggi	2021	2022	2023
Totale PF	39.582,9	37.081,0	35.485,5
Totale PF biologico	7.291,4	6.705,1	6.463,6
% Bio sul TOTALE prodotto finito	18,4	18,1	18,2

MPA = Materia Prima Agricola

Tabella 6. Pomodoro nel triennio (tonnellate)

MPA Pomodoro	2021	2022	2023
Totale MPA	44.808,1	35.406,0	29.743,8
Totale MPA biologica	15.949,0	17.013,1	10.282,8
% Bio sul TOTALE MPA	35,6	48,1	34,6
Semilavorato Pomodoro (incluso acquistato)	2021	2022	2023
Totale Semilavorato	52.658,1	45.217,3	42.331,2
Totale Semilavorato biologico	18.267,3	19.763,9	14.702,4
% Bio sul TOTALE Semilavorato	34,7	43,7	34,7
Prodotti finiti Pomodoro	2021	2022	2023
Totale PF	35.101,9	30.644,5	30.706,6
Totale PF biologico	11.408,3	11.011,9	9.866,5
% Bio sul TOTALE prodotto finito	32,5	35,9	32,1

Tabella 7. Frutta nel triennio (tonnellate)

MPA Frutta	2021	2022	2023
Totale MPA	11.580,8	11.838,7	8.894,0
Totale MPA biologica	1.732,5	2.257,2	1.261,8
% Bio sul TOTALE MPA	15,0	19,1	14,2

Semilavorato Frutta e Tè (incluso acquistato)	2021	2022	2023
Totale Semilavorato	19.731,7	17.026,7	14.625,3
Totale Semilavorato biologico	3.763,0	2.646,4	2.169,3
% Bio sul TOTALE Semilavorato	19,1	15,5	14,8

Prodotti finiti Frutta e Tè	2021	2022	2023
Totale PF	56.292,7	51.365,8	44.196,0
Totale PF biologico	6.274,4	4.929,1	4.406,7
% Bio sul TOTALE prodotto finito	11,2	9,6	10,0

Tabella 8. Bevande vegetali e vegetali bio (avena, soia e riso) nel triennio (tonnellate)

MPA	2021	2022	2023
Totale MPA	1.262,5	1.487,1	1.090,8
Totale MPA biologica	905,5	1.104,4	565,2
% Bio sul TOTALE MPA	71,7	74,3	51,8

Prodotto Semilavorato (incluso acquistato)	2021	2022	2023
Totale bevande vegetali	11.047,7	12.468,1	10.718,5
Totale bevande vegetali bio	9.004,6	10.065,8	7.215,8
% Bio sul TOTALE Semilavorato	81,5	80,7	67,3

Prodotto finito	2021	2022	2023
Totale bevande vegetali	14.205,5	14.951,76	12.754,8
Totale bevande vegetali bio	9.855,5	10.328,3	7.149,5
% Bio sul TOTALE prodotto finito	69,4	69,1	56,1

Le tabelle sopra riportate evidenziano la quantità della materia prima agricola in entrata degli stabilimenti, di semilavorati compresi gli acquisti e dei prodotti in uscita che hanno subito un processo di trasformazione e confezionamento.

Commercializzazione

Fruttage è un'industria che realizza prodotti alimentari prevalentemente a marchio del distributore. Una parte della sua attività è inoltre indirizzata al mercato con marchi propri.

Fruttage sviluppa il suo fatturato principalmente nei seguenti canali:

- Distribuzione al consumatore finale;
- Distribuzione per la ristorazione fuori casa;
- Distribuzione per la ristorazione collettiva (scolastica e non);
- Distribuzione porta a porta;
- Forniture per produzioni industriali;
- Portale on-line <https://www.fruttaweb.com/> dedicato alla vendita dell'ortofrutta fresca e dei prodotti grocery Almaverde Bio.

Marchi

I marchi che Fruttage gestisce direttamente sono:

Almaverde Bio

per verdure, contorni e vellutate surgelati, bevande e nettari di frutta, bevande vegetali, tè, passata e polpa di pomodoro, sughi e pesti, sott'oli e sott'aceti, cereali e legumi in scatola;



Sucor

per ortaggi surgelati convenzionali;

Il Giardino dei Sapori

marchio "ombrello" che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale (passata di pomodoro, bevande vegetali, nettari, succhi 100%, bevande di frutta, tè).



Fatturato per linee di prodotto

Panoramica del mercato

Dopo un 2022 caratterizzato da incertezze ed effetti negativi sul fronte dei costi e del mercato legati alla pandemia e alla guerra in Ucraina, unitamente a una grave crisi climatica che ha inciso pesantemente sul reperimento di materie prime di origine nazionale, il 2023 è stato di nuovo un anno particolarmente drammatico.

Gli eventi atmosferici straordinari che ci hanno colpito, seppur indirettamente, in modo significativo, con preoccupazioni ed ansie, hanno causato la perdita di giornate di produzione e soprattutto di rilevanti quantità di materia prima che Fruttage ha poi dovuto, per servire i propri clienti, acquistare sul mercato con rilevanti incrementi di costo. Il tutto in un quadro di inflazione generale ancora alta e di incertezze, sul fronte dei consumi, legati alla situazione economica generale del nostro paese.

Nonostante lo scenario complicato, il fatturato Fruttage 2023 si è attestato a 155 ml di euro. Tale risultato, in forte crescita rispetto all'esercizio 2022 (+ 11 ml di euro) è da attribuirsi all'aumento dei prezzi di listino dei nostri prodotti, ottenuto nel 2022 in conseguenza della fortissima crescita dei costi di energia-gas, imballi, materie prime ecc. che l'azienda ha dovuto affrontare.

Succhi, Bevande, Nettari di Frutta

**Fonte:
IRI FY 2023
Canali: Totale Italia
+ Discount + C&C*

***Fonte:
Formind*

Per quanto riguarda il canale distributivo rivolto al consumatore, nel 2023 il mercato italiano di bevande, succhi, nettari dal 25% al 100% di frutta ha registrato complessivamente un andamento negativo a volume (-6%) rispetto al 2022*. Questo mercato, come altri comparti alimentari, è sempre più interessato dai trend legati al benessere e al salutismo. Proprio in relazione a questo, il segmento "senza zuccheri aggiunti" è l'unico che mostra performance positive a discapito delle formulazioni standard.

Per quanto riguarda il canale retail, Fruttage ha colto già da alcuni anni tale tendenza attraverso l'intenso lavoro della funzione R&D che ha portato alla formulazione di ricette ad alto contenuto di frutta e senza zuccheri aggiunti. In questa logica, oltre alla proposta di bevande di frutta differenziate per target (bambini/adulti) a nostri marchi proprietari Almaverde Bio e Il Giardino dei Sapori, abbiamo sviluppato sempre più la proposta a marchio del distributore: questa espansione, congiuntamente alla revisione dei listini, ha fatto sì che il fatturato della categoria sia stato positivo nonostante la riduzione dei volumi venduti.

In relazione alle performance della categoria nel canale ristorazione fuori casa**, il 2023 - contraddistinto da un meteo particolarmente sfavorevole nel periodo da aprile sino alla metà di giugno che ha di fatto ritardato la partenza della stagione estiva, unitamente all'aumento dei prezzi al consumo e il ridotto potere di acquisto del consumatore - è stato caratterizzato da un rallentamento della domanda al consumo ma una crescita a valore e si conferma anche nelle occasioni di consumo fuori casa una particolare attenzione del consumatore verso salute e benessere (prodotti premium, bio, senza zuccheri aggiunti ecc.). Fruttage ha ottenuto in questo canale un consolidamento del fatturato nonostante una contrazione dei volumi.

Bevande Vegetali

****Fonte:
IRI, AT Dicembre 2023
Canali: Totale Italia + Discount*

Sul fronte delle bevande vegetali, il mercato nel 2023 ha mostrato un andamento stabile, a volume e un incremento a valore (+ 5%)*. I segmenti soia, riso e mandorla, presentano una flessione rispettivamente del -2%, -8% e -4%, mentre cresce a doppia cifra (+ 19%) il segmento avena, che rappresenta il 28% dei volumi di vendite delle bevande vegetali.

Per quanto riguarda l'andamento delle bevande vegetali FruttageL chiude l'anno con una lieve contrazione a volume ma in forte crescita a valore, grazie allo sviluppo di nuove formulazioni.

Derivati del pomodoro

****Fonte:
IRI FY 2023
Canali: Totale Italia
+ Discount + C&C

Nel corso del 2023 i derivati del pomodoro convenzionale hanno segnato una lieve crescita volume (+ 3%) e un incremento a valore del + 17% rispetto al 2022, per un forte incremento del prezzo medio (2,16 €/kg + 13% vs FY 2022)****. Passata e polpa di pomodoro rappresentano i segmenti principali e registrano entrambi un andamento positivo a volume (passata + 5%, polpa + 2%). La negoziazione dei derivati del pomodoro è stata molto complessa, per la combinazione di fattori climatici avversi sopra citati e per la rilevante spinta inflattiva. Questi fattori hanno portato a nuove negoziazioni di listino: FruttageL in questo comparto ha conseguito risultati stabili a volume e un importante incremento a valore pari a 21%..

Vegetali surgelati

Nel 2023 i vegetali surgelati si confermano al primo posto nei consumi di alimenti surgelati, frutto di scelte alimentari sempre più consapevoli ed equilibrate. Con 215.695 tonnellate consumate nel 2023 (rispetto alle 213.345 del 2019), i vegetali sono cresciuti del + 1,1%, dimostrandosi un valido alleato di chi guarda al benessere e a elevati contenuti nutrizionali, ma anche di chi è propenso a scegliere sempre più proteine a base vegetale. I volumi di vendita FruttageL risultano in calo nel 2023 rispetto al 2022 ma il fatturato è in crescita del 6,6%..

Il Biologico

*****Fonte:
Osservatorio Sana - Nomisma
AT Luglio 2023

Nel 2023 (at luglio 2023) le vendite alimentari bio nel mercato interno (consumi domestici e consumi fuori casa) hanno superato i 5 miliardi di euro e rappresentano il 4% delle vendite al dettaglio biologiche mondiali. A trainare la crescita del mercato anche per il 2023 sono stati i consumi fuori casa che hanno sfiorato 1,3 miliardi di euro, segnando una crescita del + 18% rispetto al 2022 legata al balzo in avanti dei prezzi più e all'aumentare delle occasioni di consumo.

Fondamentale però è la ripresa dei consumi domestici che, dopo la leggera flessione dello scorso anno (-0,8% a valore rispetto al 2021), registrano una variazione del + 7%. Anche in questo caso la crescita è da collegare soprattutto alla spinta inflazionistica dell'ultimo anno*****.

Il fatturato biologico FruttageL 2023, pari a 38.818.000 € si mantiene stabile nel retail e in crescita nel canale fuori casa rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9. Fatturato di vendita per linee di prodotto di FruttageL: trend 2021-2023

Fatturato di vendita/000	2021	%	2022	%	2023	% sul totale fatturato 2023
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	50.677	38,3	55.239	37,7	55.767	36%
Ortaggi surgelati	62.929	47,6	67.271	45,9	71.707	46,2%
Derivati del pomodoro	16.670	12,7	20.861	14,2	25.273	16,3%
Altri ricavi	2.043	1,5	3.048	2,2	2.371	1,5%
TOTALE	132.319	100	146.419	100	155.118	100

Fonte: Bilancio d'esercizio 2023

Tabella 10. Fatturato vendita estera considerando anche il fatturato in Italia ma relativo a prodotti con destinazione estero: trend 2021-2023 (% sul totale fatturato)

Fatturato estero/000	2021	%	2022	%	2023	% sul fatturato per linea 2023 e sul fatturato totale 2023
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	531	1,0	585	1,0	487	0,9
Ortaggi surgelati	1.736	2,7	1.337	2,0	1.329	1,9
Derivati del pomodoro	6.078	36,5	8.428	40,3	10.295	40,7
Altri ricavi	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.036	6,9	10.350	7,0	12.111	7,7

Si rileva che il totale del mercato estero è costituito, per la maggior parte, dal pomodoro e in tale divisione l'export risulta più del 40% del totale.

Tabella 11. Fatturato estero 2022 e 2023

Biologico	2022 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2022	2023 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2023
Linea succhi e bevande a base frutta	47	0,5	32	0,3
Linea Bevande vegetali	323	3,1	296	2,5
Linea Pomodoro	3.232	31,2	4.497	37
Linea Surgelato	931	9	1.049	8,7
TOTALE	4.533		5.875	
Non Biologico	2022 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2022	2023 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2023
Linea succhi e bevande a base frutta	203	1,9%	157	1,3
Linea Bevande vegetali	12	0,1%		
Linea Pomodoro	5.196	50,2%	5.798	47,9
Linea Surgelato	406	3,9%	280.424	2,3
TOTALE	5.817		6.235	
TOTALE COMPLESSIVO	10.350		12.111	

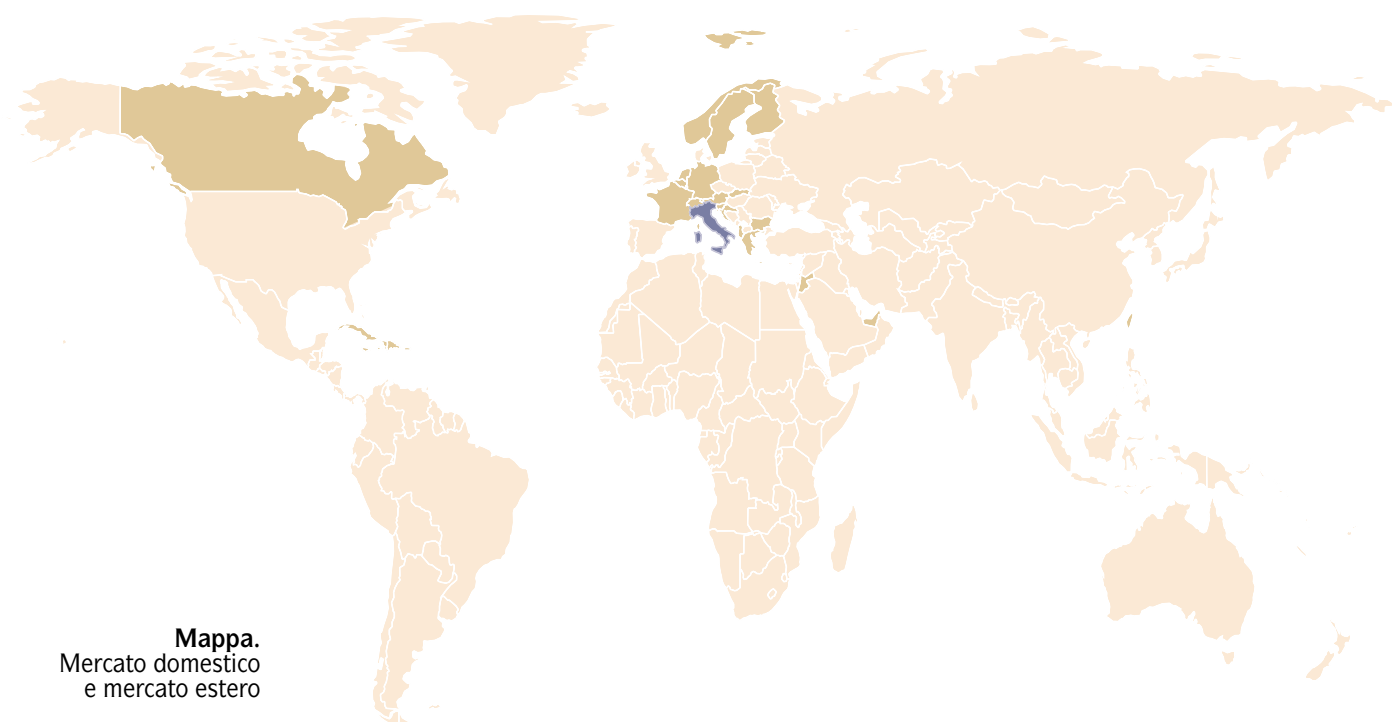


Tabella 12. Paesi del mercato estero

Paesi 2023	Fatturato	Quota Export su totale	Paesi 2023	Fatturato	Quota Export su totale
Albania	3.692 €	0,03%	Israele	197.039 €	1,62%
Austria	1.002.964 €	8,28%	Italia*	895.216 €	7,39%
Belgio	1.656.245 €	13,67%	Liechtenstein	152.762 €	1,26%
Bulgaria	273 €	0,002%	Norvegia	74.468 €	0,61%
Canada	156.199 €	1,28%	Olanda	48.240 €	0,39%
Crozia	39.101 €	0,32%	Romania	1.084 €	0,008%
Emirati Arabi Uniti	12.028 €	0,09%	San Marino	12.180 €	0,10%
Finlandia	1.098.769 €	9,07%	Slovacchia	11.888 €	0,09%
Francia	1.510.032 €	12,46%	Slovenia	37.290 €	0,30%
Germania	1.706.459 €	14,08%	Svezia	3.433.695 €	28,35%
Grecia	51.238 €	0,42%	Taiwan	10.322 €	0,08%
			TOTALE	12.111.195 €	100

* Vendite fatturate all'estero con destinazione Italia

Comunicazione

Il tema di ciò che intendiamo comunicare e di come farlo, affrontato in modo trasversale anche dagli ambiti descritti nella terza parte del presente rapporto, è stato oggetto negli ultimi anni di grande e consapevole attenzione.

Comunicazione corporate

Per raccontare il nostro operato, i nostri valori, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse abbiamo implementato strumenti molteplici:

- **house organ e comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti, sfruttando in particolare il canale digitale;
- **newsletter e informative** destinate ai clienti Italia ed estero in relazione alle principali novità di prodotto e alla partecipazione a fiere di settore;
- **sito web corporate** www.fruttagel.it;
- **canali social ufficiali** per intraprendere una comunicazione regolare con gli utenti finali al fine di promuovere e rendere sempre più trasparente l'immagine corporate dell'azienda, la filosofia, i marchi e i prodotti. Dal mese di luglio 2023, oltre alla pagina aziendale FB, è stata attivata una pagina ufficiale Fruttagel sulla piattaforma professionale LinkedIn;
- **articoli dedicati all'andamento aziendale e a progetti/iniziative** specifici sulla stampa locale (ravennate e molisana); articoli, pubblicazioni e partecipazione a indagini sui mercati di competenza nell'ambito di riviste specializzate rivolte al trade.

Negli ultimi anni, le nostre attività di comunicazione interna ed esterna rivolte ai diversi portatori di interesse si sono concretizzate principalmente attraverso i canali digitali, che hanno consentito di mantenere un dialogo diretto, riducendo drasticamente il ricorso alla stampa su carta: nel 2023 abbiamo ridotto la stampa tipografica di documenti di carattere istituzionale e commerciale del 10% rispetto al 2022, già ridotta sensibilmente (-30%) rispetto al 2021.

Inoltre utilizziamo ad oggi carta riciclata certificata FSC per tutte le stampe tipografiche di materiali corporate e commerciali. La carta riciclata è utilizzata dal 2021 anche per tutti gli usi interni, stampanti e fotocopiatrici.



Immagine sito web

Pagine Social

Il 2023 ha visto il raggiungimento del traguardo di 10.000 follower della pagina Facebook aziendale per chiudersi a dicembre con un ulteriore incremento arrivando a 10.398.

I fans sono molto coinvolti dai contenuti pubblicati e il numero di azioni totale sui post è di 39.893 tra like, condivisioni, reaction e commenti. Il dato è in ulteriore crescita del 19% rispetto al 2022.

Durante l'anno i contenuti sono stati visualizzati da 540.110 persone diverse.

Sono stati pubblicati 164 post su Facebook, così suddivisi:

71 contenuti corporate

54 contenuti su Almaverde bio tra cui posta in collaborazione con il progetto Almaverde Influencer

39 contenuti legati al negozio.

Da luglio 2023, alle attività di comunicazione social si è aggiunto un percorso strategico sulla piattaforma professionale LinkedIn, legato a contenuti corporate, di prodotto e funzionali allo sviluppo di una solida rete B2B dell'azienda che vede in prima linea anche il contributo delle figure chiave dell'azienda coinvolte nella ricondivisione delle notizie pubblicate su questo canale.

La pagina ha avuto una crescita significativa dall'avvio delle pubblicazioni e in 6 mesi ha registrato 1.459 nuovi follower arrivando ad un totale di 6.367, la maggior parte nel settore Food & Beverage e agricoltura.

Dal punto di vista dei numeri i contenuti hanno ottenuto ottimi risultati e sono stati visualizzati 96.100 volte, ottenendo 5.266 clic ai link inseriti per un totale di 7.630 interazioni con i post pubblicati.

Immagine LinkedIn



Immagine Facebook





Campagna Social multiprodotto (FB + IG)



Campagna Instagram Food Blogger

Attività per la promozione del marchio Almaverde Bio

Nel corso del 2023, abbiamo investito in numerose iniziative dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio, soprattutto in relazione agli ultimi prodotti lanciati:

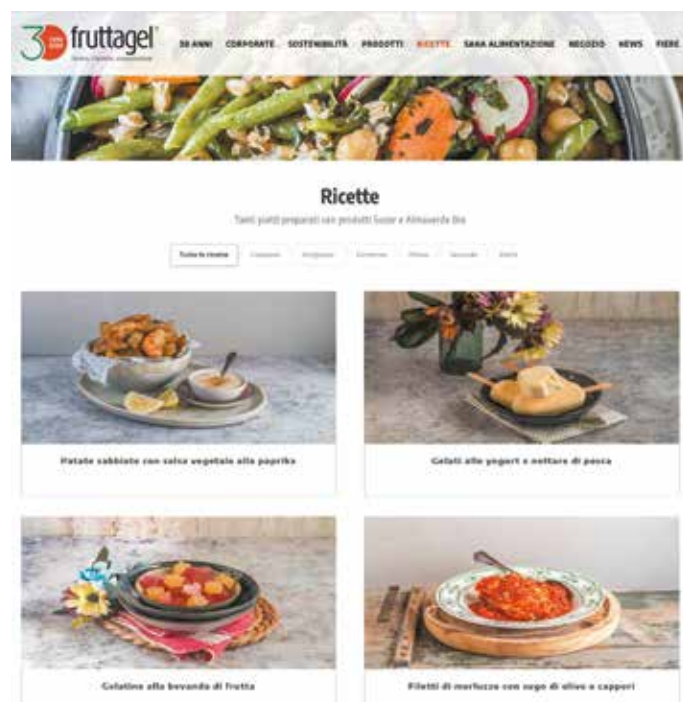
- **nuova gamma bevande di frutta senza zuccheri aggiunti in bottiglia vetro 200 ml;**
- **verdure grigliate con carote in busta compostabile formato 450 g.**

Tra le principali attività realizzate ricordiamo:

- **campagna social (FB + IG) multiprodotto** su tutto il territorio nazionale per promuovere i prodotti Almaverde Bio surgelati e grocery prodotti e/o commercializzati da Fruttage;
- **campagna multiprodotto sulle pagine instagram di food blogger** grazie al coinvolgimento di selezionate influencer del mondo food, la campagna mirava a promuovere la notorietà di prodotti specifici con l'obiettivo ultimo di generare acquisti sullo shop on line (www.fruttaweb.com) e presso i punti vendita della distribuzione;
- **redazione di articoli** realizzati in collaborazione con una nutrizionista dedicati alle bevande frutta senza zuccheri aggiunti, alle gamma verdure e vellutate surgelate con specifico focus sul nuovo mix Verdure grigliate con carote, ai legumi in scatola. Gli articoli sono stati pubblicati nella sezione **Sana Alimentazione** del sito web Fruttage (www.fruttage.it/sana-alimentazione);
- **pubblicità redazionali e pubblicità tabellari** dedicate alla proposta frozen e grocery di Fruttage a marchio Almaverde Bio;
- **realizzazione di ricette** a base di referenze Almaverde Bio prodotte e/o commercializzate da Fruttage a cura di Tiziana Molt food blogger e food



Sana Alimentazione sul sito Fruttage



Realizzazioni ricette sul sito Fruttage



photographer autrice del blog “L’ombelico di Venere”, pubblicate nella sezione Ricette del sito web FruttageL (www.fruttageL.it/ricette/);

- **attività per la promozione del marchio Almaverde Bio rivolte al trade** (contributi per comunicazione sul punto vendita, volantini promozionali, ecc).

Fiere

Nel corso del 2023, FruttageL ha partecipato alle principali manifestazioni di settore in Italia e all’estero (MARCA Bologna, BIOFACH Norimberga, GULFOOD Dubai, PLMA Amsterdam, ANUGA Colonia, PLMA Chicago) con presenza sia individuale sia nell’ambito delle collettive di cui fa parte (Consorzio Almaverde Bio e rete di imprese Romagna Coop Food).

Queste occasioni rappresentano fondamentali momenti di networking con clienti e potenziali clienti, e una vetrina sull’azienda e sulle principali novità di prodotto.

Progetto educational “Dal campo al banco con Ortilio”

Educazione e comunicazione, significano per la nostra azienda impegnarsi a:

- 1) proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- 2) aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- 3) promuovere il consumo dei prodotti biologici.

Sul piano educativo, per il nono anno consecutivo abbiamo proposto in Emilia Romagna un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni limitrofi allo stabilimento di Alfonsine.

A partire dall’anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni prossimi a Larino (in cui FruttageL ha uno stabilimento produttivo), territori che hanno risposto all’iniziativa con forte interesse e partecipazione.

Portato avanti con continuità a partire dal 2014, il progetto didattico “**Dal campo al banco con Ortilio**” intende promuovere, con approfondimenti e



a.s. 2021/2022

- 75 classi delle Scuole primarie dei comuni di Alfonsine, Ravenna, Argenta, Lugo, Bagnacavallo
- + 20 classi delle Scuole primarie dei comuni di Larino, Guglionesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi e Termoli



a.s. 2022/2023

- 75 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Fusignano, Longastrino, Lugo, Mezzano, Ravenna
- + 40 classi dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi



a.s. 2023/2024

- 75 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo, Ravenna
- + 40 classi dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Montorio nei Frentani, Petacciato, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi

riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Nell'ambito del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato da differenti tematiche collegate alla promozione del consumo di frutta e verdura. Riportiamo qui di seguito gli ultimi concorsi didattici realizzati:

2021: “Il Ricettario della tradizione” ha l'obiettivo di stimolare una riflessione sull'utilizzo di frutta e verdura nella realizzazione delle ricette tradizionali tipiche del territorio.

2022: “CibARTE” promuove il consumo di frutta e verdura attraverso creatività, arte e riciclo creativo.

2023: “4 passi nel futuro” vuole promuovere nelle scuole primarie comportamenti rispettosi dell'ambiente, un approfondimento sul tema del cambiamento climatico e dell'impatto della nostra alimentazione attuale e futura sul Pianeta.

Tutti i dettagli sull'iniziativa sono consultabili sul sito web dedicato al progetto: educational.fruttage.it.



Iniziative Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi

Sponsorizzazione Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi Castel San Pietro Terme (BO)

Nel 2023 Fruttage ha sottoscritto un accordo di collaborazione triennale con l'Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme, volto alla valorizzazione del brand Almaverde Bio, nell'ambito di alcune iniziative realizzate dalla scuola. Di seguito il dettaglio delle attività:

Concorso Internazionale Bartolomeo Scappi

Iniziativa che coinvolge diverse scuole alberghiere a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di fare sistema attraverso un percorso integrato che si prefigge il miglioramento della professionalità e qualità del servizio ristorativi, la scoperta e la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche del territorio, la diffusione dei prodotti agro-alimentari tipici.

Progetto Food Issues

Iniziativa che si prefigge di promuovere approfondimenti su temi attuali legati al mondo dell'alimentazione.

Iniziative contro lo spreco alimentare

Adesione all'Osservatorio Waste Watcher e all'iniziativa “Etichetta consapevole”

La decisione di Fruttage di collaborare, dal 2021, con l'Osservatorio Waste Watcher è maturata con estrema facilità e naturalezza.

Gli obiettivi dell'Osservatorio sul tema della riduzione degli sprechi alimentari, del consumo consapevole, del benessere alimentare ed, in generale, di un ampliamento delle conoscenze e della cultura da parte dei consumatori su tali tematiche, ci sono apparsi da subito come una formidabile occasione di sviluppo e di crescita ulteriori di una “sensibilità” che l'azienda, nei fatti e con progetti specifici, aveva già fatto propria, rendicontandone altresì gli effetti all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità.



Combattere lo spreco alimentare, significa in primo luogo agire su un piano “culturale e di conoscenza” dei consumatori, aspetto che Fruttagel ha trattato ininterrottamente dal 2014 con il progetto di educazione alimentare denominato **“Educational: dal campo al banco con Ortilio”**, di cui diamo ampia conoscenza all’interno del presente report.

Ma significa, altresì, agire sulle tipologie di produzioni che l’azienda realizza. Circa la metà del fatturato Fruttagel riguarda la produzione di ortaggi/verdure surgelate, dunque con il più naturale dei sistemi di conservazione, su formati che vanno dai 300 gr ai 2 kg (per il mercato retail).

Sul mondo “ambient” (succhi, bevande, pomodoro), trasformiamo frutta fresca tipica e pomodoro integralmente provenienti dai nostri territori, su formati che vanno dai 200ml a 1,5 litri.

In entrambi i casi, la scelta di diversificare e implementare la gamma dei formati di confezionamento è stata appositamente fatta per cogliere e orientare le esigenze e le scelte di acquisto dei consumatori, su quantità di prodotto che, tenendo conto della composizione dei nuclei familiari, meglio si prestano a limitare il più possibile proprio i rischi di spreco alimentare.

Da ultimo, tornando al tema della conoscenza e consapevolezza sulle modalità di consumo dei prodotti, Fruttagel in collaborazione con **Too Good to Go**, ha promosso, attraverso i prodotti a proprio marchio, la campagna **“Etichetta consapevole”**, con l’obiettivo di accrescere la conoscenza dei consumatori sul reale significato della “scadenza” riportate in etichetta, e della possibilità, al fine di ridurre lo spreco domestico, di consumare i prodotti anche dopo ciò che è da intendersi come “termine minimo di conservazione”.

Per tutto questo intendiamo sostenere il lavoro che, con grande efficacia, sta portando avanti l’Osservatorio, nella convinzione che la riduzione degli sprechi alimentari, la sostenibilità dell’uso delle risorse e le altre tematiche citate, siano, per il futuro del nostro paese e del nostro pianeta, elementi imprescindibili da affrontare con estrema rapidità ed attenzione.

Territorio e comunità sociali

Il rapporto tra Fruttagel e le comunità sociali (locali e non solo), è essenziale per implementare la conoscenza del valore che l’azienda produce e può produrre presso i cittadini/consumatori e presso gli stessi dipendenti, oltre che costruire possibilità di sviluppo, anche della filiera agricolo/imprenditoriale, ed opportunità di crescita occupazionale nei territori di interesse.

In una accezione di **Comunità come territorio**, un aspetto molto importante di tale rapporto è dato, inoltre, dalla volontà di Fruttagel di dare la massima attenzione al tema della Biodiversità dei territori su cui insistono i propri stabilimenti.

Lo stabilimento di Alfonsine (comune compreso tra l’Oasi faunistica di Argenta e le Valli del Mezzano) è collocato infatti nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po, **area protetta istituita nel 1988**, caratterizzato da un’elevata biodiversità, un numero elevato di specie floristiche e un’ampia varietà di associazioni vegetali tra loro molto diverse.

Si tratta di un territorio prevalentemente sabbioso, soggetto a fenomeni di subsidenza a cui Fruttagel è attenta, cercando di ridurre i prelievi di acqua

da pozzo (emungimento da falda) e non sfruttando interamente l'autorizzazione comunale al prelievo di cui dispone.

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-identita

Lo stabilimento di Larino (Comune ricco di Storia), anche se non collocato direttamente in zone con alto interesse sulla Biodiversità, è sito in una zona circondata da riserve faunistiche e fiumi di primaria importanza ambientale.

www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/692

L'accezione di **Comunità come solidarietà** fa riferimento ai bisogni o alle opportunità a livello sociale. Si tratta di iniziative che manifestano la predisposizione di Fruttigel di "farsi carico" di aspetti che migliorano generalmente la convivenza:

- l'estensione del progetto Ortilio presso le scuole dei comuni di Larino e limitrofi (oltre come sempre al territorio Ravennate);
- l'incremento dell'occupazione di personale proveniente dai territori di Alfonsine e Larino (come riportato nella sezione lavoro nella seconda parte del presente report).

Oltre a quanto sopra, e sempre in ottica di solidarietà, riportiamo di seguito le ulteriori iniziative cui Fruttigel ha dato seguito nel triennio 2021-2023.

Tabella 13. Erogazioni liberali 2021-2023 (euro)

Contributi alla collettività	2021	2022	2023
1) Sostegno alle fasce deboli della popolazione	87.162	8.858	78.325
2) Donazione Alluvione Emilia-Romagna			17.735
3) Attività culturali e sportive	58.500	70.010	82.361
4) Donazione Osp.di Ravenna e Lugo Emergenza sanitaria Covid-19	13.000		
5) Contributi Associativi per la produzione	76.413		
TOTALE	235.075	78.868	178.421

Delle voci riportate in tabella è opportuno sottolineare l'impegno da parte di Fruttigel nel sostegno alle fasce deboli della popolazione, come donazioni al Banco Alimentare delle varie regioni italiane e sostegno alle famiglie colpite da eventi catastrofici (1 e 2), e il punto 3) che comprende l'iniziativa Ortilio, collaborazione con scuole alberghiere e iniziative contro lo spreco alimentare e il benessere. (vedi capitolo "Comunicazione Corporate").

La Supply Chain ed i progetti di miglioramento continuo

Progetti e indicatori

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti un adeguato livello di servizio, minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata e coordinata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali.

Principali progetti eseguiti dal 2020 al 2023

“Nuovo sterilizzatore UHT” 2021 e 2022

- *Realizzazione di un secondo impianto UHT per la sterilizzazione di bevande vegetali*

“Progetto Tetra Pak - Grandi Formati” 2021 e 2023

- *Potenziamento del reparto Grandi Formati attraverso la realizzazione di una nuova linea di confezionamento ed rinnovamento di diverse macchine del reparto 2021-2022*
- *Interconnessione 4.0 di alcune delle macchine del reparto 2023 in corso*

“Progetto WMS” (Warehouse Management System)

- *Assessment e avvio del progetto 2019-2021*
- *Analisi di dettaglio ed implementazione 2021-2022*
- *Revisione dei processi logistici/produttivi finalizzata al disegno di una soluzione per gestire i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato 2022 in corso*

“Interconnessione 4.0 - Linea 3 Confezionamento Surgelati” 2021 e 2022

- *Le macchine della linea 3 sono state interconnesse ed i principali dati di efficienza e produzione sono oggi disponibili in rete*

“Interconnessione 4.0 - Linea 8 e 9 Confezionamento Surgelati” 2023 in corso

- *Le linee 8 e 9 sono state dotate di pallettizzatori nuovi realizzando l'interconnessione informatica delle loro macchine*

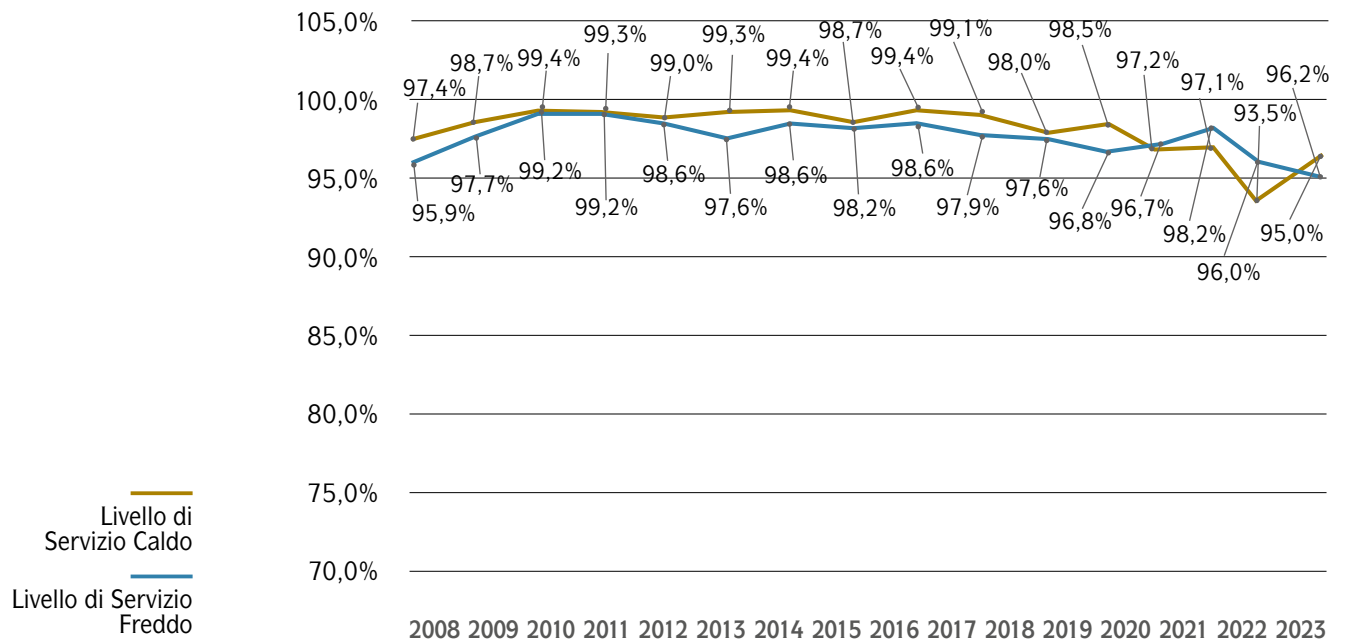
Nell'anno 2023:

- è proseguito il progetto per realizzazione della nuova soluzione “WMS” e movimentazione controllata degli stoccaggi nei magazzini tramite tecnologia RTLS (Real Time Location System); la conclusione del progetto è prevista nel 2024;
- il progetto “Tetra Pak Grandi Formati” è proseguito per realizzare l'interconnessione informatica di alcune delle macchine del reparto (le attività si completeranno nel 2024);
- sono proseguite le attività di progetto per la realizzazione del “Nuovo magazzino automatico per prodotti surgelati”; questo importante progetto prevede la realizzazione, in un'area adiacente allo stabilimento di Alfonsine, di un nuovo grande magazzino automatico per conservare prodotti surgelati al fine di ridurre i costi di stoccaggio e di trasporto che l'azienda sostiene.

Nel grafico seguente sono riportati gli andamenti, negli anni dal 2008 al 2023, del “livello di servizio al cliente” relativo ai prodotti Ambient e Surgelati.

Per “livello di servizio” si intende il rapporto tra le quantità effettivamente spedite ai clienti e le quantità da questi ordinate. Ovviamente più questo rapporto si avvicina al 100%, minori sono le quantità annullate rispetto a quelle ordinate, e maggiore è la soddisfazione dei clienti.

Grafico 1. Livello di servizio al cliente (medie annuali)



Nei due grafici seguenti sono riportati gli andamenti delle produttività medie (efficienze medie) dei reparti di confezionamento Ambient e Surgelati.

La produttività è intesa nel senso del rapporto tra le quantità che sono state effettivamente prodotte e le quantità che si sarebbero prodotte se le linee avessero sempre funzionato al massimo della loro potenzialità (quindi senza tempi di cambio prodotto, senza fermate per guasti e senza rallentamenti).

Grafico 2. Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

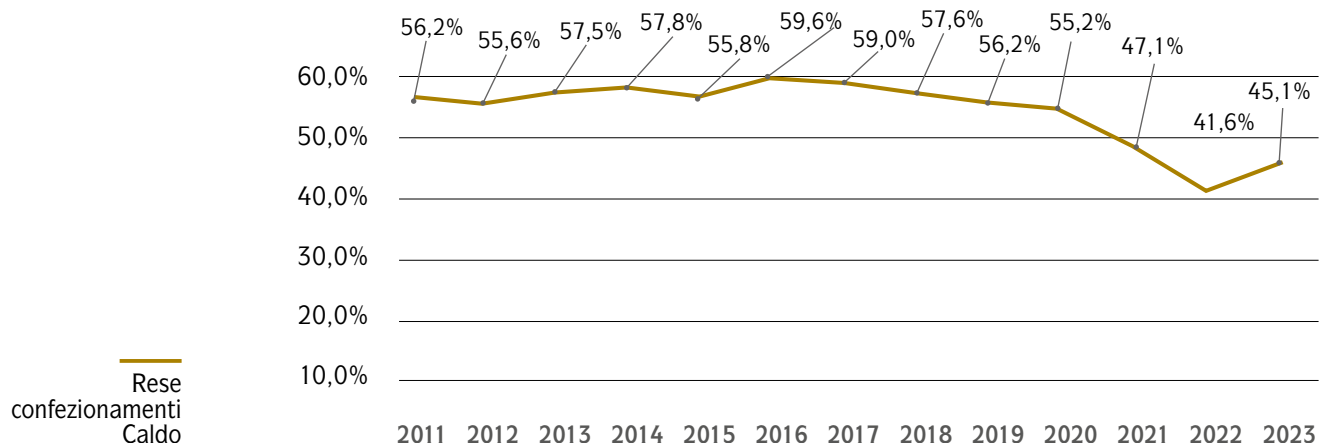
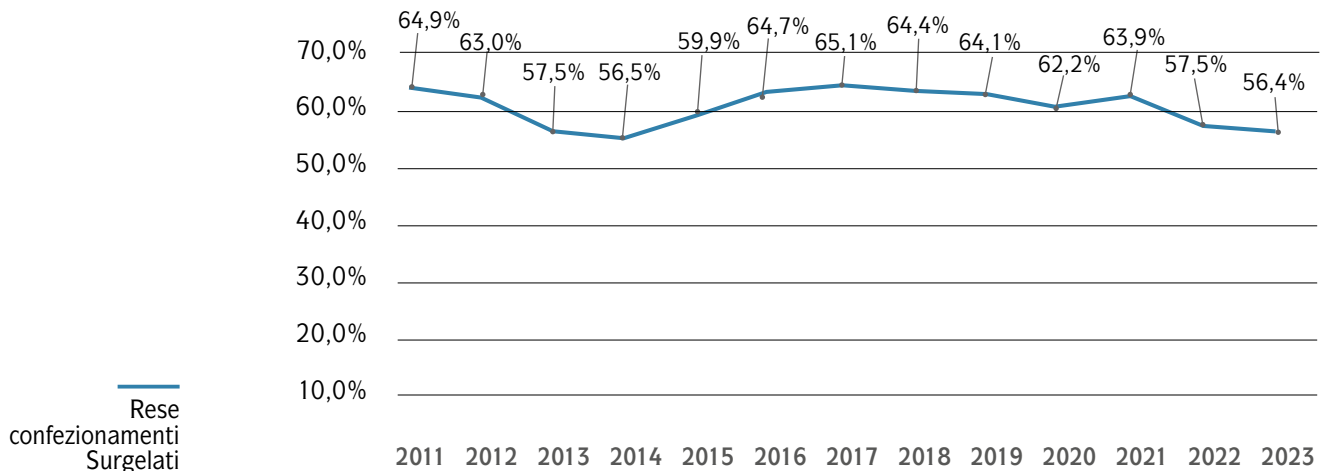


Grafico 3. Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati



La logistica di Fruttagel

La logistica di Fruttagel è costituita da due flussi nettamente distinti come le sue due linee di business: un flusso a temperatura ambiente per la linea Succhi di frutta/ Bevande vegetali/ Derivati del pomodoro ed uno, distinto, a -25 °C per la linea Surgelati.

I due sopra citati flussi logistici possono essere, a loro volta suddivisi in tre distinte tipologie: logistica in ingresso, logistica tra stabilimenti e depositi esterni, logistica distributiva.

Logistica in ingresso

Nell'area d'affari dei prodotti surgelati, solo una parte (in misura prevalente) dei prodotti freschi trasformati proviene da appezzamenti pianificati da Fruttagel e per i quali Fruttagel fornisce i semi, eroga assistenza agronomica e gestisce la raccolta ed il trasporto verso gli stabilimenti (in particolare, questo avviene per piselli, fagiolini, borlotti e per una parte degli ortaggi in foglia). Per tutti gli altri prodotti freschi destinati alla surgelazione Fruttagel sottoscrive con i produttori (o con le loro organizzazioni) dei contratti "a quantità" che prevedono che la consegna agli stabilimenti Fruttagel sia gestita dai fornitori stessi.

Per i prodotti freschi destinati alla surgelazione, dunque, possiamo affermare che il trasporto è gestito da Fruttagel solo in parte.

Tutti i semilavorati surgelati che vengono acquistati da Fruttagel sono invece consegnati "franco arrivo".

Per i prodotti freschi destinati alla trasformazione in prodotti "ambient" (pomodoro, frutta, soia, riso e avena) gli accordi di fornitura sono tutti franco arrivo nello stabilimento Fruttagel di Alfonsine (i trasporti sono dunque gestiti dai fornitori).

Per i semilavorati in genere, per gli altri ingredienti e per materiali di imballaggio delle due linee ("ambient" e surgelati) i trasporti verso gli stabilimenti Fruttagel sono gestiti nella quasi totalità dai fornitori.

Logistica tra stabilimenti e depositi

Nell'area d'affari dei prodotti surgelati Fruttigel si avvale di:

- **due stabilimenti di produzione (Alfonsine e Larino) dotati di magazzini a -25 °C**

il confezionamento dei prodotti surgelati è, in sostanza, concentrato nello stabilimento di Alfonsine; a Larino vengono confezionati solo gli asparagi surgelati; ad Alfonsine si trova un magazzino automatico in grado di ospitare fino a 8000 pallet di prodotti surgelati confezionati;

- **alcuni magazzini esterni per i prodotti semilavorati**

i prodotti semilavorati surgelati vengono ottenuti nel corso delle specifiche campagne orticole al fine di essere miscelati o confezionati nel corso dell'anno in funzione delle effettive esigenze commerciali.

In genere Fruttigel non conserva i prodotti surgelati confezionati presso magazzini esterni: tutti questi prodotti sono conservati nel magazzino automatico di Alfonsine e da lì vengono spediti ai clienti.

Nell'area d'affari dei prodotti "ambient" Fruttigel si avvale di:

- **un solo stabilimento di produzione (quello di Alfonsine)**

ad Alfonsine si trova un magazzino automatico in grado di ospitare fino a 14000 pallet di prodotti "ambient" confezionati;

- **alcuni magazzini esterni per i prodotti "ambient" confezionati**

la capacità di immagazzinamento dei prodotti "ambient" confezionati nello stabilimento di Alfonsine è insufficiente rispetto alle necessità, in particolare anche a causa del fatto che nel corso della campagna del pomodoro si concentra nell'arco di alcune settimane il confezionamento di svariate migliaia di pallet.

In genere Fruttigel non si avvale di magazzini esterni per stoccare semilavorati "ambient" (ad es. cremogenati di frutta, derivati del pomodoro): esternamente sono immagazzinati solo una parte dei prodotti confezionati.

Tutti i trasporti tra stabilimenti sono da Fruttigel organizzati e gestiti mediante il coinvolgimento di operatori logistici esterni.

Logistica distributiva

In entrambe le linee di affari di Fruttigel (prodotti "ambient" e prodotti surgelati) i trasporti di vendita, cioè i viaggi che trasportano i prodotti verso i punti di consegna dei clienti, sono gestiti:

- in parte "franco arrivo" – in questi casi le spedizioni sono pianificate e gestite da Fruttigel con il coinvolgimento di operatori logistici esterni);
- in parte "franco partenza" – in questi casi, invece, sono i clienti (o meglio operatori logistici attivati dai clienti) che si occupano di prelevare i prodotti nei magazzini di Fruttigel per eseguire le consegne.

Performance patrimoniali ed economiche

Reddito e patrimonio

La gestione aziendale del 2023 è stata segnata da un clima di forte instabilità geopolitica e da una situazione economica delle famiglie non certo brillante: l'inflazione ha pesantemente messo a dura prova la loro capacità di spesa e il loro conseguente rapporto con il cibo. Se l'anno si è aperto con le famiglie italiane che tenacemente difendevano i loro consumi per fronteggiare il caro vita senza snaturare le loro abitudini, dopo l'estate le dinamiche dei consumi hanno avvertito l'impatto del cambiamento: il cibo è stato al centro di un continuo allenamento di bilanciamento che nei dodici mesi appena trascorsi ha visto gli italiani dover scegliere cosa lasciare fuori dal carrello.

Malgrado un leggero ridimensionamento dell'effetto inflattivo nell'ultimo trimestre, l'incremento della spesa resta il più alto degli ultimi anni (+ 8,1%) mentre i volumi hanno manifestato una flessione per buona parte dei principali prodotti agroalimentari.

Nel 2023 Fruttigel ha operato in questo delicato contesto ulteriormente appesantito da eventi climatici estremi: l'alternanza di periodi siccitosi a periodi con persistenti piogge hanno modificato l'equilibrio dell'intero territorio regionale fino alla drammatica alluvione del mese di maggio che ha colpito l'Emilia-Romagna ed in particolare tutta la nostra provincia e quelle limitrofe. I fenomeni alluvionali hanno provocato danni disastrosi alle opere pubbliche, ai cittadini, alle famiglie e alle attività produttive stimati in 8,8 miliardi di euro: ci vorranno anni per riportare alla normalità un territorio profondamente ferito. Per Fruttigel questo ha comportato la perdita di circa 2,2 milioni di tonnellate di ortaggi surgelati stoccate in un magazzino di proprietà di terzi che si è completamente allagato e il condizionamento e ridimensionamento di quasi tutte le campagne di trasformazione di materie prime agricole con perdita di superfici già seminate e minori produzioni complessive: le materie prime conferite dai soci hanno subito una riduzione di circa il 20% rispetto alle quantità trasformate nel corso del 2022.

Nonostante questo l'attività industriale ha evidenziato un incremento dei ricavi caratteristici rispetto al 2022 di quasi il 7% come conseguenza delle azioni adottate nel corso del 2022 di recupero sui listini di vendita delle straordinarie distorsioni dei costi industriali subite in quell'esercizio e in quello precedente. Con andamenti distinti sono cresciute a valore le vendite della divisione dei derivati del pomodoro e degli ortaggi surgelati mentre sono relativamente stazionari i valori dei fatturati delle altre divisioni con contrazioni quantitative in tutte le aree d'affari tranne la divisione del pomodoro.

In tale contesto si è riusciti a realizzare un soddisfacente risultato gestionale e l'andamento complessivo, per le valutazioni su esposte, ha manifestato un marcato miglioramento dei principali indicatori economici, reddituali, patrimoniali e finanziari.

Al 31.12.2023 il fatturato complessivo ammonta a 155,1 milioni di euro, rispetto ai 146,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. I ricavi caratteristici sono stati di 152,7 milioni di euro con incremento di circa 9,8 milioni di euro rispetto al 2022.

La consolidata esperienza di Fruttigel e dei suoi soci agricoli nelle produzioni biologiche relativamente ai propri settori merceologici ha consentito di incrementare ulteriormente i ricavi realizzati con i principali protagonisti della

distribuzione moderna e in altri canali frequentati con produzioni e vendite a marchio AlmaverdeBio. Il biologico si conferma come categoria d'interesse per il consumatore italiano: nel 2023 gli acquisti bio nella distribuzione moderna si sono incrementati a valore del 4,7% che se paragonata al totale del paniere alimentare la crescita è più contenuta ma la dinamica a volume del bio segnala una sostanziale tenuta della categoria.

Nel 2023 per Fruttageil il valore dei ricavi relativi alle produzioni biologiche è stato di 38,6 milioni di euro pari al 25% del totale fatturato caratteristico e con un incremento a valore del 3,6% rispetto allo scorso anno.

Le vendite all'estero dirette e indirette rappresentano quasi l'8% del valore dei ricavi sviluppate prevalentemente nei Paesi europei grazie anche all'attività di Romagna Coopfood, la rete d'impresa di cui Fruttageil è capofila e costituita da importanti realtà agroalimentari italiane con l'obiettivo di approcciare i mercati internazionali in modo coordinato e qualificato grazie alla dimensione dell'aggregazione e alla diversificazione produttiva delle aziende appartenenti. Il margine operativo lordo è in valore assoluto di euro 11,1 milioni pari al 7,35% sul valore della produzione, in miglioramento di oltre 2,5 milioni di euro rispetto al 2022, esercizio caratterizzato dall'assorbimento integrale dei maggiori costi produttivi subiti in corso d'anno e dal parziale trasferimento degli stessi ai mercati di riferimento. Il reddito operativo è risultato positivo per 5.282 mila euro, dopo aver speso ammortamenti e accantonamenti per 5,9 milioni di euro, mentre il risultato della gestione caratteristica è stato pari a 3.222 migliaia di euro. Il costo della gestione finanziaria è stato di 2,06 milioni di euro con una spesa per oneri finanziari più che raddoppiata rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente poiché condizionata dagli effetti della politica monetaria restrittiva che a partire dal mese di luglio 2022 e proseguita fino a settembre del 2023 ha incrementato i parametri di costo di tutte le operatività finanziarie.

Il risultato netto di gestione conseguito nel 2023 presenta un saldo positivo pari a 2.742 mila euro. Considerata quindi la complessità del contesto nel quale si è operato, i risultati reddituali del 2023 sono positivi e manifestano un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento di 8,8 milioni di euro rispetto al 31.12.2022 con un saldo negativo alla fine del 2023 di 53,6 milioni di euro mentre il patrimonio netto risulta pari a quasi 60 milioni con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto al valore al 31.12.2022.

Tabella 14. Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali: trend 2021-2023 (valori in €)

Principali risultati	2021	2022	2023
Valore della produzione	134.604.023	159.658.250	153.188.488
di cui ricavi di vendita	132.319.441	146.419.480	155.118.078
Risultato netto	27.575	1.157.610	2.741.817
Patrimonio Netto	54.497.599	57.684.856	59.711.903
di cui capitale sociale	16.031.233	18.031.233	18.031.233
P F N*	57.747.000	62.389.000	53.569.000
PFN/PN**	1,06	1,08	0,897

(*) PFN: Posizione Finanziaria Netta fornisce una misura dell'indebitamento finanziario netto, cioè dell'ammontare dei debiti di natura finanziaria contratti dall'azienda al netto delle disponibilità liquide.

(**) PFN/PN: rappresenta il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto, misura il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie e onerose (valore in euro di debito finanziario per un euro di Patrimonio Netto).

Valore Aggiunto

Lo “schema del valore aggiunto” (la sua determinazione e il suo riparto) è ciò che caratterizza lo standard GBS, congiungendo gli aspetti economici della gestione con quelli sociali. Il valore aggiunto viene rappresentato in due prospetti, uno che espone il modo in cui esso è stato prodotto e l'altro che ne evidenzia il riparto, cioè come la ricchezza è stata distribuita agli interlocutori principali. Questo schema viene utilizzato per due motivi principali: permette di quantificare - e soprattutto di descrivere come - la ricchezza è stata prodotta, poi la sua distribuzione, cioè chi, e in quale misura, ne ha beneficiato. In secondo luogo lo schema consente di collegare il bilancio sociale con il bilancio ordinario. In sostanza: lo schema di produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per “rileggere il bilancio dal punto di vista degli stakeholder”.

Tabella 15. Produzione del Valore Aggiunto 2021-2023

Determinazione del valore economico direttamente generato	2021	2022	2023
A) Valore della Produzione			
Ricavi delle vendite delle prestazioni (meno rettifiche di ricavo)	132.286.057	146.384.368	155.080.694
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.038.327	7.114.721	-5.231.906
Altri ricavi e proventi	1.246.255	6.124.049	3.302.316
TOTALE Valore della Produzione	134.570.639	159.623.138	153.151.104
B) Costi intermedi della produzione			
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-52.940.815	-60.520.800	-62.153.259
Costi per servizi	-34.480.167	-48.895.126	-39.493.205
Oneri diversi di gestione	-1.158.110	-1.103.199	-582.117
TOTALE Costi Intermedi della Produzione	-88.579.092	-110.519.125	-102.228.581
VALORE AGGIUNTO caratteristico lordo (A-B)	45.991.547	49.104.013	50.922.523
C) Gestione accessoria e straordinaria			
+/- Saldo Gestione Accessoria	5.681	-32.421	-163.092
TOTALE Gestione Accessoria	5.681	-32.421	-163.092
VALORE ECONOMICO direttamente generato (A-B +/-C)	45.997.228	49.071.592	50.759.431

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nei confronti di fornitori non soci nel corso del 2023 sono state pari a € 61,4 milioni, di cui il 40% acquistati nei confronti di fornitori locali in cui hanno sede gli stabilimenti di produzione (regione Emilia Romagna e Molise), ed il 45% nei confronti di fornitori italiani residenti in altre regioni. Gli acquisti esteri sono pari al 15% di cui il 13% nei confronti di fornitori UE ed il restante nei confronti di fornitori extra UE.

Le materie prime e semilavorati conferiti dai soci conferenti sono state pari 13,6 milioni di €, totalmente provenienti da coltivazioni situate nelle regioni Emilia Romagna e Molise dove si trovano gli stabilimenti produttivi della Cooperativa.

Tabella 16. Distribuzione del valore aggiunto 2021-2023

Riparto del valore aggiunto	2021	2022	2023
A) Lavoratori	25.154.906	26.084.247	25.863.122
B) Soci Conferenti	15.712.879	14.688.065	13.559.892
C) Pubblica Amministrazione	131.591	246.431	282.383
D) Finanziatori	527.715	894.013	2.077.181
E) Soci Finanziatori	18.475	521.232	283.496
F) Movimento Cooperativo	150.867	189.561	228.324
G) Comunità Locali	235.075	78.868	178.421
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	41.931.508	42.702.417	42.472.819
H) Remunerazione dell'Azienda	4.065.720	6.369.175	8.286.612
VALORE TRATTENUTO	4.065.720	6.369.175	8.286.612
TOTALE VALORE AGGIUNTO	45.997.228	49.071.592	50.759.431

A) Remunerazione del personale

Contiene sia la remunerazione diretta (salari, stipendi comprensivi della remunerazione variabile) che quella indiretta (oneri sociali, TFR, costi per mensa aziendale, etc.) dei lavoratori. Come si nota, non si tratta unicamente della voce a cui spetta la massima percentuale di valore aggiunto, ma che tende gradualmente a crescere negli anni.

B) Remunerazione dei soci conferenti

Si tratta della valorizzazione della materia prima e semilavorati conferiti. Anche per questa seconda voce in ordine d'importanza si nota una generale omogeneità nel corso del triennio, nonostante che gli spostamenti - come per le altre voci - siano sempre di pochi punti.

C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

La voce comprende la quota di risorse destinate allo Stato sotto forma di imposte dirette sul reddito d'esercizio (correnti, differiti o anticipate), imposte indirette e tasse.

D) Remunerazione del capitale di credito

Si tratta essenzialmente degli oneri finanziari a lungo e breve termine.

E) Remunerazione del capitale di rischio

Rappresenta - sul piano formale - i dividendi e l'eventuale rivalutazione delle quote di capitale sociale versate dai soci.

F) Remunerazione al movimento cooperativo

Questa quota è composta dal 3% dell'utile (se presente) versato a Coopfond, il Fondo Mutualistico dell'Associazione, e dai contributi associativi a Legacoop.

G) Comunità locali

Questa quota è costituita da varie iniziative sociali, culturali, sportive, solidaristiche rivolte alla comunità. L'importo inerente all'anno 2022 è da attribuire alla significativa riduzione delle cessioni gratuite effettuate al banco alimentare e similari dovuta ad una minore disponibilità di prodotti cedibili.

H) Remunerazione dell'azienda

È costituita dalla variazione in positivo o in negativo del patrimonio netto, dovuto all'accantonamento a riserva dell'utile di bilancio o all'impiego del patrimonio a copertura delle perdite.

Finanza e investimenti

Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31.12.2023 si rileva, come già evidenziato il progressivo miglioramento di tutti gli indicatori patrimoniali e finanziari coerentemente all'obiettivo di graduale consolidamento della struttura.

L'attività del 2023 si è concentrata sull'individuazione del corretto mix di strumenti di debito destinati a finanziare gli investimenti in circolante ma soprattutto in beni strutturali previsti dal relativo budget mantenendo l'equilibrio e la qualificazione temporale delle diverse fonti finanziarie. La gestione finanziaria è stata anche influenzata dalla mutata politica monetaria della BCE finalizzata a contrastare l'inflazione che a partire dal mese di luglio del 2022 e proseguita fino al mese di settembre del 2023 ha modificato bruscamente i parametri di riferimento alla base dei costi finanziari di tutte le operatività a livelli così alti che non si vedevano dal 2008.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2024 ammontano complessivamente a circa 4 milioni di euro e hanno riguardato interventi diretti a generare maggiore efficienza dei processi delle diverse aree produttive, alla sostituzione di impianti obsoleti, alla loro diversificazione e potenziamento in relazione con gli sviluppi commerciali ipotizzati, all'efficientamento energetico e idrico ed al miglioramento della sicurezza nei reparti produttivi sia dello stabilimento di Alfonsine che di Larino.

Gli investimenti realizzati nel triennio 2021-2023 ammontano a circa 18,4 milioni di euro

Investimenti del triennio 2021-2023	Divisione Surgelato*	4,2 ml
	Divisione Bevande*	6,1 ml
	Servizi Ausiliari	8,1 ml
	Stab. Produttivi	
	Servizi Informativi	
	Servizi Generali	

**Gli importi indicati sono relativi anche agli impianti in costruzione e agli acconti.*

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

I contributi governativi ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio 2023 si possono riassumere nei crediti di imposta riportati nella tabella seguente:

Tabella 17. Contributi governativi 2023

Credito di imposta	2023
Credito di imposta Ricerca & Sviluppo	56.767
Credito di imposta energia elettrica e gas-metano	1.295.968
Credito di imposta investimenti beni strumentali e investimenti 4.0*	598.467
TOTALE CREDITI DI IMPOSTA	1.951.202

**Si sottolinea che alla voce credito di imposta investimenti ed investimenti 4.0 è indicato il credito di imposta maturato nel corso del 2023 per effetto dei soli investimenti 4.0, mentre il credito di imposta di competenza (comprensivo dei crediti di imposta maturati nel 2023 ed in anni precedenti) è pari a € 119.396*

Lavoro



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 8

“Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target di interesse per Fruttage

8.5 Entro il 2030

Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Entro il 2030

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

*I valori del lavoro
di Fruttage*

*Alcuni
principali aspetti*

Nessuna causa-vertenza lavorativa

*Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento
obbligatorio Legge 68/99*

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

I mutamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni e di cui si è dato conto nel precedente report (a seguito dell'uscita di alcuni colleghi per pensionamento e per scelte individuali), hanno portato al completamento e alla stabilizzazione della nuova struttura organizzativa solo all'inizio del 2022.

All'interno di tali mutamenti, anche una parte importante del "ciclo di gestione delle risorse umane" in Fruttigel, ha visto un impegno/attenzione maggiori da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità.

A fianco, infatti, delle ormai consolidate procedure di selezione, formazione, sviluppo competenze, occorre ulteriormente "strutturare" meccanismi di ascolto, soluzione dei conflitti e recepimento delle istanze provenienti da tutto il personale, che necessariamente dovranno impegnare maggiormente non solo l'Area Risorse Umane.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), continuano con grande intensità e nuovi stimoli.

Al momento di redigere il presente report, oltre a continuare ad utilizzare la formazione on line, continua in modo significativo la formazione in presenza, coinvolgendo il maggior numero di persone sui temi inerenti la formazione obbligatoria e tecnica.

Analoga importanza hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell'integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Continua la formazione/approfondimento del Codice etico e della sua divulgazione attraverso gruppi di lavoro coordinati dagli ambasciatori del Codice con il supporto della Commissione Etica.

Tabella 18. Formazione del personale 2023 Alfonsine e Larino

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione esterna				
(Decreto trasparenza; conguagli di fine anno; legge di bilancio 2023; Dieci anni di Romagna; controllo dei prodotti fitosanitari e dei loro residui; sistemi di stoccaggio statici di acciaio - norma UNI EN 15635; The Consumer & sensory School - gestire gli assaggi in azienda; listeria e nuove problematiche microbiologiche emergenti; metodi rapidi per la ricerca di patogeni e alteranti; treasury finance forum day; rispettare le nuove regole per la produzione, l'etichettatura e i controlli per le imprese agroalimentari biologiche REG UE 2018/848; nuovi adempimenti in microbiologia; nuove norme UNI "protezione antiurto in ambito industriale")		8	89	6.781
Formazione interna				
(Valutazione delle vulnerabilità verso le frodi alimentari; aggiornamenti legislativi D.Lgs 18 del 23/02/2023-agg.to 382.2021-reg 915/2023 contaminanti; formazione nuova versione BRC; utilizzo selezionatrici Buhler - funzionamento ottico e meccanico; cernita linea spinacio - comunicare tempestivamente il ritrovamento dei corpi estranei, controllo prodotto scartato; formazione su linee di produzione per inserimento o cambio mansione; Igiene sugli alimenti - REG CE 852/2004 importanza e pericolosità dei corpi estranei, allergeni, cos'è un ccp, food defence)		173	7.755	179.268
Formazione trasversale				
MIC Management per l'impresa cooperativa - formazione finanziata Foncoop (accrescere la conoscenza dell'impresa cooperativa, della rilevanza che può avere nel contesto sociale ed economico attuale; favorire processi di crescita manageriale e professionale)		1	168	11.943
Codice etico e sostenibilità nell'attività di impresa approfondimento del Codice etico e sua divulgazione; consapevolezza della rilevanza dell'impresa cooperativa nella sostenibilità ambientale		21	82	2.514
Percorsi seminariali effetti dell'attuale contesto socio-economici su cittadini e consumatori; creatività, innovazione e nuovi bisogni nelle organizzazioni		24	96	8.367

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione obbligatoria				
Formazione personale - lavori in quota e DPI di III categoria		24	140	4.654
Formazione personale - aggiornamento HACCP per alimentaristi		157	4.239	77.362
Corso completo Primo Soccorso		11	176	6.536
Corso Escavatore gommato D.lgs 81/08		7	70	2.054
Formazione personale - uso del traspallet		70	133	4.325
Formazione preposti		4	32	1.913
Formazione/Aggiornamento conduzione carrelli		29	192	8.263
Formazione personale manutentori di cabina MT/BT nuova normatica CEI 78-17		7	56	3.887
Formazione/Aggiornamento BLSD - defibrillatore		50	186	8.319
Formazione PES-PAV D.lgs 81/0228 art 37-36, norma CEI EN 50110, norma CEI 11-27		8	64	3.009
Formazione/Aggiornamento RLS		5	47	2.604
Aggiornamento RSPP/ASPP		2	16	1.320
Formazione neoassunti sicurezza/qualità/ambiente - Codice Etico - Diritti Umani - Carta Appartenenza		63	126	2.957
Corso Antincendio livello II		35	280	9.043
Aggiornamento sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011		18	108	6.692
Corso completo sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011		27	432	14.531
TOTALE		744	14.487	366.342

	Uomini			Donne			Dip. totali			N. ore			Ore medie		
Ore medie di formazione	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Impiegati Quadri-Dirigenti	56	41	56	46	53	57	102	94	113	3.048	3.063	865	30	33	8
Operai tempo indeterminato	49	88	65	-	-	-	49	88	65	785	961	467	16	11	7
Operai tempo determinato	86	191	167	202	337	399	288	528	566	1.332,5	7.959	13.155	5	15	23
TOTALE	191	320	288	248	390	456	439	710	744	5.165,5	11.983	14.487			

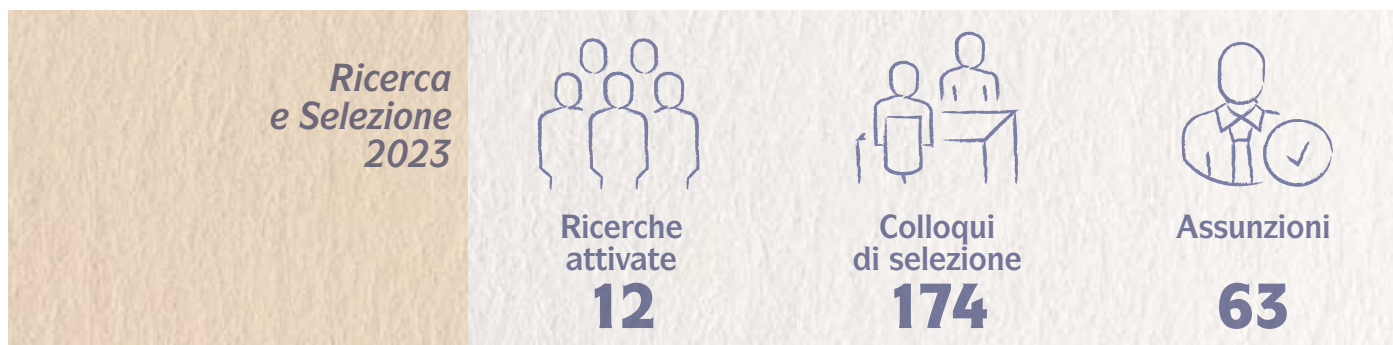
N.B = il costo della formazione
è composto da:
Costo orario del partecipante
Costo docenza (debitamente fatturato)
Rimborso Km per formazione esterna

Ore medie totali erogate ai dipendenti	2021	2022	2023
Ore medie erogate ai dipendenti formati	12	17	19
Ore medie erogate sui dipendenti totali	6	14	18

Nel 2023 è stata fatta formazione sui diritti umani e sulle procedure riguardanti aspetti ad essi collegati per un numero totale di 94.5 ore, pari al 11% dei dipendenti. (Nella formazione neoassunti 1 ora e 30 è dedicata agli aspetti etici e dei diritti umani).

Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati. Nel riquadro le attività effettuate.



Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, continua anche nell'anno 2023.

Vogliamo sottolineare come ad ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttigel (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttigel che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni.

Ricordiamo l'attivazione, negli ultimi anni, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop CIDAS ex Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo), a cui Fruttigel è sempre stata sensibile e continuerà ad esserlo anche in futuro.



Dipendenti

Nel settore agro-industriale la maggioranza del personale è inquadrato come OTD (operario a tempo determinato - avventizio), che lavora a giornate e viene retribuito ad ore. In Fruttigel l'*avventizio* è in forza tutto il tempo dell'anno alla luce dei fabbisogni che attraversano tutte le campagne di raccolta effettuate in Fruttigel.

In altri termini, l'azienda garantisce stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che va ben oltre la tipologia contrattuale utilizzata e che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa n.187 giornate. Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a n.167.

Riguardo al personale, nello stabilimento di Larino le nuove assunzioni in corso d'anno sono state pari a n.8. Nello stabilimento di Alfonsine si è proceduto, per fabbisogni stabili, a n.55 nuove assunzioni di personale (v. tabella 22).

In Fruttigel sono applicati due CCNL, oltre ad un accordo integrativo aziendale, al 100% dei lavoratori; il CCNL dei Dirigenti delle Cooperative e il CCNL dei dipendenti delle Coop di trasformazione di prodotti agricoli.

Tabella 19. Dipendenti per genere, qualifica e stabilimento al 31.12.2023

Dipendenti Alfonsine	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	6	6	0
Quadri di cui PT 3 Donne	15	10	5
Impiegati di cui PT 7 Donne	66	29	37
Apprendista impiegati di cui PT 1 Donne	4	0	4
Operaio tempo indeterminato	38	38	0
Apprendisti operai	2	2	0
Operaio a tempo determinato	520	97	423
TOTALE generale	651	182	469

Dipendenti Larino	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	5	1	4
Apprendista impiegati	0	0	0
Operaio tempo indeterminato	5	5	0
Apprendisti operai	0	0	0
Operaio a tempo determinato	160	31	129
TOTALE generale	172	39	133

Tabella 20. Livelli medi 2021-2023 (CCNL dal 1° al 6°)

Livello Medio	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Alfonsine	4	4,70	3,71	4,70	3,64	4,68
Larino	4,40	4,90	4,31	4,92	4,26	4,89

N.B = il livello minimo è il 6°; il livello massimo è il 1°

Fruttigel è dotata di un Comitato Esecutivo è composto dai dirigenti e quadri dell'azienda con responsabilità apicali in tutte le aree aziendali, ed ha lo scopo di informare e consultare i componenti delle decisioni organizzative e strategiche e dell'azienda.

Il Comitato Esecutivo è oggetto di valutazione annuale delle proprie performance attraverso metodologia MBO.

Tabella 21. Comitato Esecutivo

Comitato Esecutivo	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Membri di cui:	19	79,17	5	20,83	24	100
meno di 30 anni	0		0		0	
da 30 a 50 anni	5	20,83	3	12,50	8	33,33
Più di 50 anni	14	58,34	2	8,33	16	66,67

La questione di genere e di pari opportunità - o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile.

Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore - e condivisa - produzione di valore.

Il primo aspetto - osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che come si è detto possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo - ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondimento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità.

Nel 2023 il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Fruttage di Alfonsine risulta essere pari a 651 addetti, di cui 131 a tempo indeterminato e apprendisti (20,12%) e 520 a tempo determinato (79,88%); il 27,96 % è composto da personale di sesso maschile e il 72.04% di sesso femminile.

Allo stesso modo, il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Larino risulta essere pari a 172 addetti, di cui 12 a tempo indeterminato (6,98%) e 160 a tempo determinato (93.02%), il 22,67% è composto da personale di sesso maschile e il 73,33 % di sesso femminile.

Nonostante la difficoltà a reperire manodopera qualificata e non, i dati occupazionali, continuano a produrre effetti positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover negativo pari al 5,71% circa (*rapporto tra usciti e addetti ad inizio anno = 46/805*) e un turn over positivo di 7.82% (*rapporto tra entrati e addetti ad inizio anno*).

Tabella 22. Movimentazioni personale dipendente per stabilimento nel 2023

Turnover Alfonsine - Nuove assunzioni	Uomini	Donne	Totale	%
Imp-Q-Dir di cui:	3	2	5	9,09
Comunitari/extracomunitari di cui:	0	0	0	
meno di 30 anni	0	1	1	
da 30 a 50 anni	3	1	4	
Più di 50 anni	0	0	0	
Operai t.i. di cui:	1	0	1	1,82
Comunitari/extracomunitari di cui:	0	0	0	
meno di 30 anni	1	0	1	
da 30 a 50 anni	0	0	0	
Più di 50 anni	0	0	0	
Operai t.d. di cui:	23	26	49	89,09
Comunitari/extracomunitari di cui:	3	9	12	
meno di 30 anni	4	9	13	
da 30 a 50 anni	14	15	29	
Più di 50 anni	5	2	7	
TOTALE generale	27	28	55	100,00

Turnover Larino - Nuove assunzioni		Uomini	Donne	Totale	%
Imp-Q-Dir di cui:		0	0	0	0
Comunitari/extracomunitari di cui:		0	0	0	
meno di 30 anni					
da 30 a 50 anni		0	0	0	
Più di 50 anni		0	0	0	
Operai t.i. di cui:		0	0	0	0
Comunitari/extracomunitari		0	0	0	
Operai t.d. di cui:		0	8	8	100,00
Comunitari/extracomunitari di cui:		0	1	1	
meno di 30 anni		0	2	2	
da 30 a 50 anni		0	6	6	
Più di 50 anni		0	0	0	
TOTALE generale		0	8	8	100,00

Tabella 23. Numero di cessazione del rapporto di lavoro per causa

Cause di cessazione Stabilimento Alfonsine	Uomini	Donne	Totale	%	Cause di cessazione Stabilimento Larino	Uomini	Donne	Totale	%
Dimissioni	13	14	27	65,85	Dimissioni	3	2	5	100,00
Pensionamento	4	2	6	14,63	Pensionamento	0	0	0	
Fine contratto	3	5	8	19,52	Fine contratto	0	0	0	
Licenziamento	0	0	0		Licenziamento	0	0	0	
Decesso	0	0	0		Decesso	0	0	0	
TOTALE	20	21	41	100,00	TOTALE	3	2	5	100,00

Tabella 24. Suddivisione in fasce delle giornate lavorate dagli operai a tempo determinato nel triennio 2021-2023

	2021		2022		2023	
N. di giornate Alfonsine	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	71	12,88	84	15,00	78	14,23
Da 101 a 151 giornate	72	13,07	65	11,61	60	10,95
Oltre le 151 giornate	408	74,05	411	73,39	410	74,82
TOTALE	551	100,00	560	100,00	548*	100,00
N. di giornate Larino	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	17	10,83	23	14,20	29	17,68
Da 101 a 151 giornate	74	47,13	48	29,63	31	18,90
Oltre le 151 giornate	66	42,04	91	56,17	104	63,42
TOTALE	157	100,00	162	100,00	164*	100,00

* numero di dipendenti transitati nel 2023

Grafico 4. Alfonsine: giornate lavorate otd 2021-2023

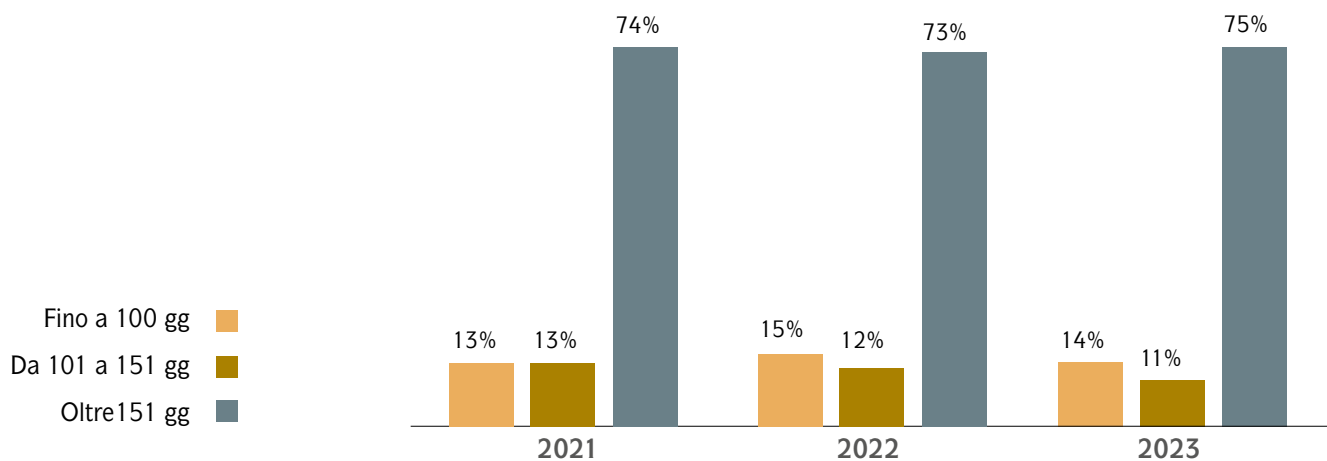


Grafico 5. Larino: giornate lavorate otd 2021-2023

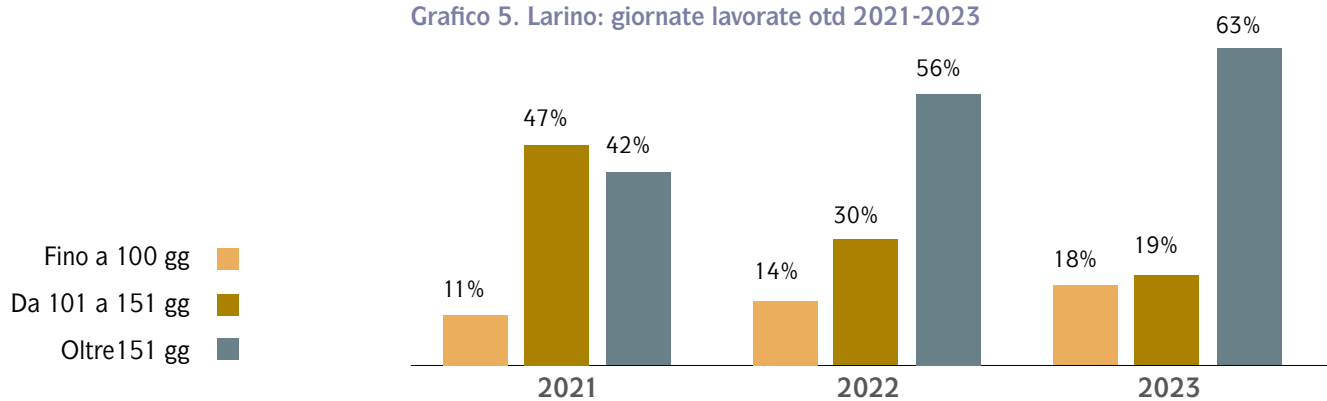


Tabella 25. Dipendenti complessivi per fasce di età nel 2023

Fasce di età	Uomini	Donne	N.	%
Meno di 30	22	28	50	6,08
Da 30 a 50	127	328	455	55,29
Più di 50	74	244	318	38,63
TOTALE	223	600	823	100,00

Tabella 26. Dipendenti per provenienza territoriale (residenza) nel 2023

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine	N.	%	Provenienze dipendenti sede di Larino	N.	%
Provincia di Ravenna	547	84,02	Provincia di Campobasso	170	98,84
<i>di cui comune di Alfonsine</i>	261	40,09	<i>di cui comune Larino</i>	60	34,88
Provincia di Ferrara	91	13,98	Altre province	2	1,16
Altre province	13	2,00			
TOTALE	651	100,00	TOTALE	172	100,00
italiani	509	78,19	italiani	159	92,44
europei	59	9,06	europei	5	2,91
extra cee	83	12,75	extra cee	8	4,65
TOTALE	651	100,00	TOTALE	172	100,00

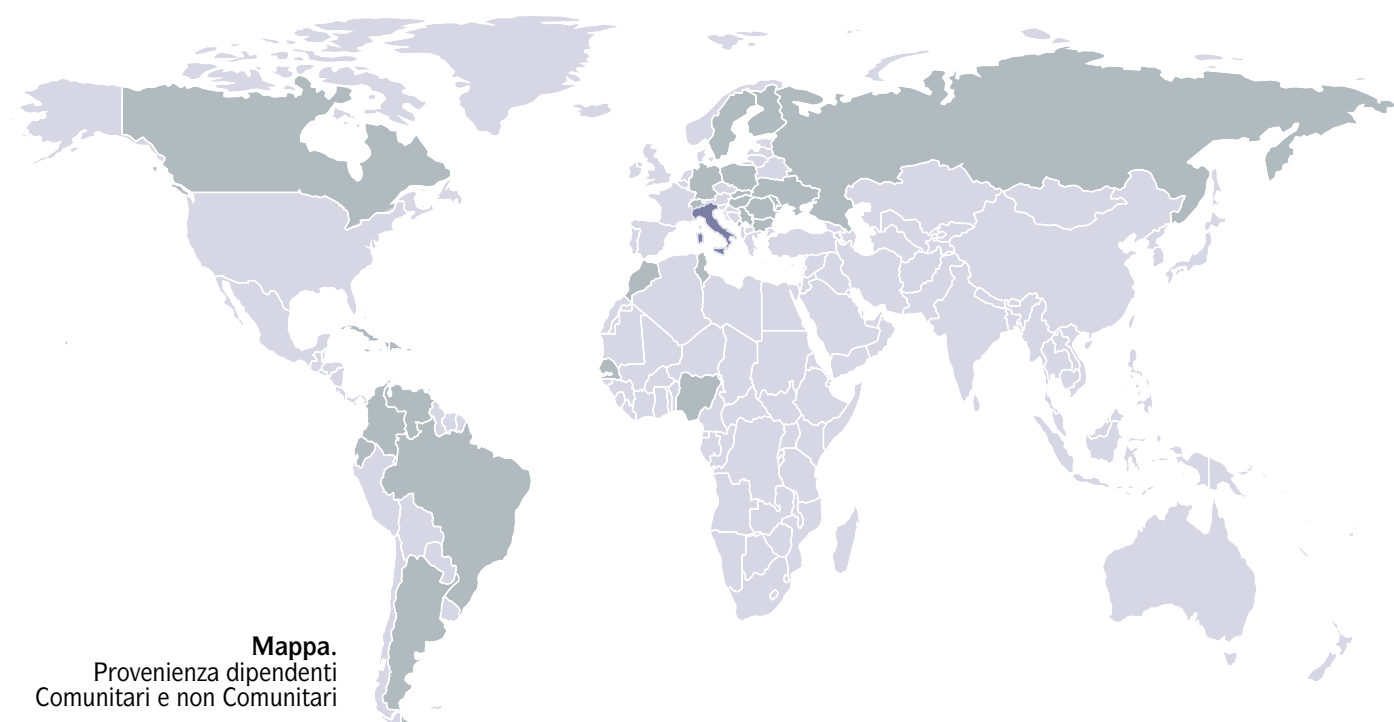


Tabella 27. Congedi Parentali nel triennio 2021-2023

Congedi Parentali	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Aventi diritto	58	122	180	51	112	163	50	100	150
Usufruiti	2	46	48	2	24	26	3	36	39

Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali sono tornati al lavoro, con una percentuale del 100%.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali in Fruttagel sono sempre e incondizionatamente state caratterizzate dal pieno rispetto della libertà di associazione sindacale, dell'agibilità delle rappresentanze sindacali aziendali, oltre che dai rapporti di massima collaborazione reciproca.

Tabella 28. Libertà di associazione / permessi fruiti nel triennio 2021-2023

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Permessi sindacali	5	11	774,5	3	19	558	5	14	768
Permessi per RLS	1	2	26	2	2	26	0	1	1,5

Ogni anno RSU-RSA-RLS effettuano assemblee di reparto, strumento certamente utile per acquisire i fabbisogni specifici di gruppo e far emergere eventuali criticità che consentano all'azienda di intervenire in modo strutturale. Nel 2023 si sono svolte 29 assemblee di reparto che hanno coinvolto 185 dipendenti e 3 assemblee generali a cui hanno partecipato 219 dipendenti. Le relazioni sindacali sono state continuative e improntate su periodici aggior-

namenti sull'andamento dell'azienda, le tematiche di mercato e di andamento dei costi.

Oltre alle condizioni e ai termini previsti dal CCNL e dal contratto integrativo aziendale sottoscritto nel 2018, Fruttigel è impegnata ad informare tempestivamente, di norma con preavviso di 10 giorni, le rappresentanze sindacali aziendali dei cambiamenti lavorativi ed organizzativi che non comportino mutamenti strutturali dell'organizzazione (per i quali gli specifici termini sono contenuti come detto nella contrattazione collettiva).

Si è dato seguito altresì al continuo aggiornamento delle misure e delle possibilità offerte dal sistema di welfare aziendale istituito con il Contratto Integrativo del 2018, di cui ricordiamo il percorso di creazione.

Nato dalle "Conferenze di produzione" del 2016/2017 e dalla sottoscrizione tra le parti dell' "**Accordo per la condivisione di intenti in materia di Responsabilità Sociale**", il nuovo contratto integrativo aziendale è caratterizzato dall'introduzione di un vero e proprio sistema di welfare aziendale per tutti i dipendenti ed in particolare dalla previsione di misure di perequazione a favore dei diritti del personale avventizio, salvaguardando un principio sostanziale: aumentare le utilità, i benefici reali e le capacità di reddito dei dipendenti, senza eccessivi costi aggiuntivi per Fruttigel. Di seguito le principali misure adottate:

Le principali misure adottate

Erogazione a tutti i dipendenti (impiegati, OTI e OTD) una somma fissa pari ad € 82 a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali).

Oltre alla somma citata, su base volontaria, ogni dipendente, può utilizzare, quanto riconosciuto a titolo di premio di risultato (al raggiungimento degli specifici parametri inerenti l'incremento di produttività, qualità e redditività)

Convenzione con strutture sanitarie,
con accesso prioritario e scontistiche sulle prestazioni, per favorire l'utilizzo delle somme disponibili e assicurare vantaggi economici ai dipendenti e loro familiari

Riconoscimento a tutte le lavoratrici madri, *durante l'intero periodo di astensione facoltativa dal lavoro, di un'integrazione a carico dell'azienda (in aggiunta a quanto erogato dall'INPS) pari all'**8% della retribuzione** lorda percepita*

Riconoscimento al personale avventizio *(come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di:*
congedo matrimoniale (5 giorni); per lutto (4 giorni) e per studio

Auspichiamo naturalmente che la positiva collaborazione in essere con le OOSS territoriali (Organizzazioni Sindacali) e le RSU e RSA di entrambi gli stabilimenti, possa continuare senza tentennamenti, tenendo sempre al centro dell'attenzione i dipendenti e il lavoro da un lato, con l'obiettivo di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza produttiva dall'altro.

In questi anni, le organizzazioni sindacali e le RSU di entrambi gli stabilimenti, hanno svolto un ruolo importante di estrema collaborazione con la Direzione dell'azienda, nel gestire le criticità che hanno riguardato le lavoratrici e i lavoratori.

Sicurezza e salute

I principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, la pianificazione di periodiche attività formative, informative e di addestramento, sopralluoghi costanti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) all'interno degli ambienti di lavoro, la scelta di tecnologie ed impianti che possano prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre che l'attenzione ai processi di comunicazione interna ed esterna, per lo sviluppo del "senso di appartenenza" e della crescita dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nell'impegno al rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttigel.

"Senso di appartenenza" sviluppato coinvolgendo i lavoratori (direttamente e tramite i loro rappresentanti), nella scelta di nuove soluzioni impiantistiche e di attrezzature o, semplicemente, di variazioni organizzative.

In quest'ottica, Fruttigel, promuove ed incentiva incontri periodici tra il SPP e RLS, rendendo gli stessi lavoratori attori protagonisti di scelte "pratiche" rivolte al miglioramento della sicurezza generale dell'ambiente lavorativo.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda, richiedendo anche a loro comportamenti responsabili

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione multi-sito per il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001:2018. Tale certificazione risulta essere un punto di orgoglio per Fruttigel, in quanto attesta una visione dell'Azienda rivolta al benessere e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il rinnovo triennale, è avvenuto a novembre del 2023; la scadenza della certificazione (che implica comunque un aggiornamento annuale), scadrà a gennaio 2027. Il sistema di gestione integrato copre al 100% tutti i lavoratori in forza nello stabilimento (sia interni che esterni).

Seguendo i principi di tale Norma, Fruttigel analizza il contesto in cui opera, le esigenze e le aspettative delle "parti interessate" e ne valuta gli impatti in termini di rischi e di opportunità; ciò permette a Fruttigel di effettuare un'attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi.

L'analisi del contesto è quindi un'analisi dei rischi "organizzativi": gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle

scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell'ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative degli stakeholder - valutati i rischi e le opportunità - si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttigel. La definizione e l'approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

In questo scenario, Fruttigel ha gestito il cambiamento attraverso

- **Monitoraggio** e analisi dei rischi di possibili contagi sul lavoro, di possibili disservizi nei confronti dei Clienti, ma anche di modifiche operative da attuarsi quando la ripresa del lavoro si normalizzerà; monitoraggio del comportamento dei Clienti, con valutazione di alternative per le forniture critiche; analisi dei mercati di riferimento (contesto esterno). Per quanto concerne la gestione del personale (contesto interno), attuazione di adeguate misure di prevenzione sia di tipo amministrativo (*lavoro agile*) che organizzativo (riorganizzazione dei turni di lavoro, al fine di evitare il sovraffollamento di determinati luoghi di lavoro; ferie, livelli di servizio garantiti).
- **Consultazione dei lavoratori:** comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di salute dei lavoratori stessi. Gestione dei possibili conflitti con il personale (ad esempio sulle misure di sicurezza, sulla gestione del *lavoro agile* o sulla riorganizzazione dei turni di lavoro).
- **Comunicazione interna/esterna:** corretta informazione nei confronti di lavoratori e altri stakeholder, senza contribuire ad alimentare il clima di insicurezza e timore causato da una errata comunicazione da parte ad esempio dei Social media. Consultazione di siti ufficiali per aggiornamento sulle disposizioni ufficiali, al fine di non sottovalutare i pericoli, ma anche di evitare *fake news* e allarmismi ingiustificati.
- **Gestione degli appaltatori** con coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori (protocollo condiviso).
- **Risorse:** valutazione della necessità di dover utilizzare in modo diverso le risorse produttive; investimenti per incrementare la sicurezza delle persone (DPI, soluzioni igienizzanti, investimenti in attrezzature usa e getta, ecc.). Revisione dell'IT (dotazione di dispositivi mobili; implementazione servizi disponibili da remoto).

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l'evoluzione della legislazione;
- l'evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l'efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttigel ha stabilito *indicatori* di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

Ambito di significatività SSL	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiett. quantit. (2023-2024)	Obiettivi 2023
Lavoro Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo n. 8 <i>(incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti)</i>	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti).	Indice di Gravità (IG)	Riduzione del 5% dell'indice di gravità	Raggiunto
		Indice di incidenza (I)	Riduzione del 5% dell'indice di incidenza	NON raggiunto
Formazione del personale Qualificare e fidelizzare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti; assicurare che i lavoratori siano competenti (in particolare nella capacità di identificare i pericoli) e consapevoli del proprio contributo all'efficacia del SGSSL	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure.	Numero di ore di formazione extra legislativa (= non cogente) / numero di ore lavorate	1,5%	
	Incentivare le registrazioni dei quasi incidenti, e delle segnalazioni di "non conformità" da parte di tutti i dipendenti o parti interessate (es. imprese esterne)	Incremento segnalazioni <i>near miss</i>	5%	NON raggiunto
	Rafforzare le occasioni di confronto, ascolto e informazione attraverso iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttage!, sulle scelte fatte sui progetti, sulle criticità da gestire (partecipazione e consultazione)	Continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità	5%	Raggiunto
	Effettuare un addestramento del personale di nuova assunzione, in materia SSL, che preveda affiancamento e successiva prova pratica per la verifica dell'efficacia delle informazioni trasferite, da parte di persona esperta)	Numero personale assunto/numero verbali	100%	Raggiunto
	Valutare e implementare un approccio BBS per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico	Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione	50%	Raggiunto
Sicurezza e Appartenenza Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del lavoro e migliorare le relazioni tra dipendenti. Partecipazione al sistema delle regole	Favorire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, anche quelli senza funzioni manageriali, sia nella segnalazione di situazioni pericolose, sia nelle fasi di gestione del cambiamento	Non conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali	Raggiunto
	Dare continuità nell'utilizzo degli strumenti già realizzati	Uscita periodica di <i>Noi di Fruttage!</i>	Trimestrale	Raggiunto
	Audit interni da parte dei Preposti nei vari reparti di lavorazione (a cadenza mensile)	Numero Audit / reparto	50%	Raggiunto
Monitoraggio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Movimentazione manuale dei carichi	Indice di rischio 1,5	Riduz. IR > 1,5 del 50% (a seguito di valutazione con nuova norma ISO 11228/2022)	NON raggiunto
Qualificazione dei fornitori Ottimizzazione delle procedure riguardanti i fornitori di beni e servizi, con particolare riferimento alla gestione dei rischi da interferenza Monitoraggio e coordinamento	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttage!	Sottoscrizione impegno fornitori requisiti etici SA 8000 anche per fornitori di servizi/Area Tecnica. Verifica del possesso di idoneità tecnico profess. particolari a fornitori strategici (es. norme UNI, linee guida, ecc.)	5% dei fornitori	Raggiunto

Attività e formazione

Fruttigel riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza di dipendenti, collaboratori e fornitori, e il valore della comunicazione come fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza.

Nell'ambito del processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori, nel 2023 si sono svolti regolarmente incontri periodici tra Direzione Aziendale, RSPP e RLS per analizzare in dettaglio e con continuità gli incidenti occorsi, le segnalazioni e le non conformità, nonché per valutare i rischi e le opportunità e implementare soluzioni migliorative mirate al conseguimento degli obiettivi pianificati dal Sistema di Gestione per la SSL.

I percorsi hanno riguardato la formazione generale e specifica dei lavoratori, in particolare dei nuovi assunti, degli RLS e degli RSPP; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature; l'aggiornamento professionale delle conoscenze tecnologiche e delle competenze dei partecipanti rispetto al ruolo ricoperto.

Le sessioni di formazione sono state condotte da soggetti formatori (sia esterni che interni) per i quali sono state preventivamente verificate esperienza, qualifica e competenza; i corsi si sono svolti in orario di lavoro. L'efficacia della formazione è stata valutata tramite test e prove pratiche, ai sensi della normativa vigente in materia.

La redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne che operano negli stabilimenti Fruttigel è stato continuo nel rispetto della conformità normativa.

Allo stesso modo, si è garantito un monitoraggio continuo e un costante aggiornamento della valutazione della conformità ai requisiti legali e agli altri requisiti cogenti, quali ad esempio controlli e verifiche di sicurezza su impianti e attrezzature (audit interni ed esterni), registrandone opportunamente i risultati.

Le modalità di consultazione e partecipazione dei lavoratori, sono state ulteriormente incrementate con l'inserimento a cadenza periodica, di un sopralluogo (audit I° livello), congiunto tra RSPP/ASPP-Preposto di reparto e operatore di reparto, circa la vigilanza e alla verifica dell'applicazione delle disposizioni normative e del sistema SGSSL, mediante l'utilizzo di un'apposita check list.

Durante tali sopralluoghi, sono coinvolti alcuni lavoratori presenti, al fine di consultarli in merito alle disposizioni di sicurezza del reparto, ad eventuali problematiche da loro rilevate ed eventuali interventi di miglioramento proposti; sono successivamente presi in carico dal SPP, con il coinvolgimento del preposto interessato. Una volta individuata la misura di miglioramento prevista a seguito della segnalazione del preposto / lavoratore, viene dato riscontro ai lavoratori.

In seguito alle ultime modifiche di Dlgs 81/08 in merito all'addestramento dei lavoratori, si sono andate a chiarire meglio le definizioni di Persona Esperta in materia sicurezza: si intende, il responsabile di produzione (area freddo e/o area caldo), il preposto di reparto/servizio interessata o un lavoratore addetto alla medesima mansione, che effettua la stessa attività e utilizza le stesse attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed è a conoscenza delle procedure e/o istruzioni operative aziendali applicabili alla attività/mansione di cui viene richiesto l'addestramento) oppure una persona di ditta esterna

fornitrice in possesso di competenze ed esperienza che possono essere trasferite al lavoratore da addestrare

Al termine del periodo di addestramento, dal 2022 in poi viene eseguita anche una prova pratica documentata ai fini del rilascio di idoneità alla mansione.

Andamento indici infortunistici e tassi di infortunio

Nella tabella che segue sono riportati i dati per il calcolo del tasso di infortuni registrabili negli stabilimenti di Alfonsine e Larino (triennio di riferimento: 2021-2022-2023); sono esclusi gli infortuni in itinere in quanto non sono ritenuti imputabili a potenziali situazioni di rischio interne all'ambiente di lavoro.

Tabella 29. Indicatori sugli infortuni

Stabilimento di Alfonsine	2021	2022	2023	Stabilimento di Larino	2021	2022	2023
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	29	21	20	N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	7	9	6
N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
N. giorni infortuni (> 3 giorni di assenza)	994	797	370	N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	200	329	163
N. ore lavorate totali	878.590	884.855	857.407	N. ore lavorate totali	164.241	169.537	167.050
N. lavoratori totali	674	668	651	N. lavoratori totali	173	159	172

Il tasso di *infortuni sul lavoro registrabili* è dato dal rapporto tra numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. Tale tasso corrisponde all'*indice di frequenza*.

Altri indici calcolati sono:

- **l'indice di gravità** = (n. giorni perduti per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- **l'indice di incidenza** = (n. di infortuni sul lavoro registrabili / n. lavoratori) x 1.000;
- **l'indice di rischio** = IF x IG.

Tabella 30. Andamento degli indici nel triennio di riferimento

Stabilimento di Alfonsine	2021	2022	2023	Stabilimento di Larino	2021	2022	2023
Indice di Frequenza (tasso di infortuni sul lavoro registrabili)	33,01	23,73	23,33	Indice di Frequenza (tasso di infortuni sul lavoro registrabili)	42,62	53,09	35,92
Indice di Incidenza	43,03	31,39	30,72	Indice di Incidenza	40,46	56,60	34,88
Indice di Gravità	1,13	0,90	0,43	Indice di Gravità	1,22	1,94	0,98
Indice di Rischio	37,34	21,38	10,07	Indice di Rischio	51,9	103,02	35,05

L'andamento di tali indici è monitorato in maniera sistematica dalla Direzione Operativa e dal SPP attraverso l'analisi delle *Non Conformità* costituite da infortuni e *near miss*: in questo processo, fondamentale si è rivelato il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che hanno dimostrato tra l'altro di essere attivamente propositivi e costruttivi nella segnalazione di situazioni e comportamenti pericolosi, al fine di attuare efficaci azioni correttive per raggiungere gli obiettivi della Politica Aziendale.

Come si evince dalla tabella seguente, la tendenza della registrazione delle *Non Conformità* dovute a segnalazioni è in aumento. Le segnalazioni riguardano le potenziali situazioni di pericolo che possono portare a incidenti o lesioni se non corrette tempestivamente e che sono al di fuori del controllo diretto degli operatori nell'area in cui viene osservata la condizione. La categoria *near miss* raggruppa mancati infortuni, mancati incidenti o quasi infortuni; tra i *near miss* sono annoverati anche gli infortuni che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione.

Tabella 31. Registrazione delle Non Conformità

Stabilimento di Alfonsine	2021	2022	2023	Stabilimento di Larino	2021	2022	2023
Infortunio	29	21	20	Infortunio	7	9	6
Near miss	81	84	79	Near miss	19	9	12

Alfonsine

Per quanto riguarda il sito di Alfonsine, il 2023 si è concluso con una diminuzione del numero di casi di infortunio rispetto al 2022 (-4,76%) e con indici in miglioramento (particolarmente l'indice di gravità, ovvero le giornate perse per infortunio sul numero di ore lavorate e quello di rischio, ovvero il fattore combinato dei due indici frequenza e gravità):

- Frequenza - 1,72%
- Gravità - 52,22%
- Rischio - 52,90%

A dimostrazione oggettiva della costante tendenza positiva che è in atto e, della validità del sistema di gestione SSL, di seguito si riportano le medie dei principali indici monitorati (frequenza, gravità e rischio) negli ultimi 3, 5, 10 e 15 anni.

Grafico 6. Media indice di Frequenza

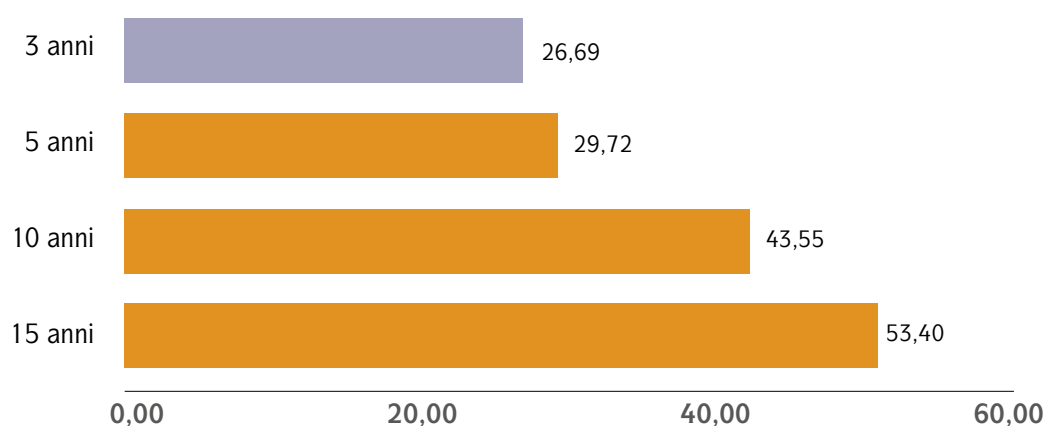


Grafico 7. Media indice di Gravità

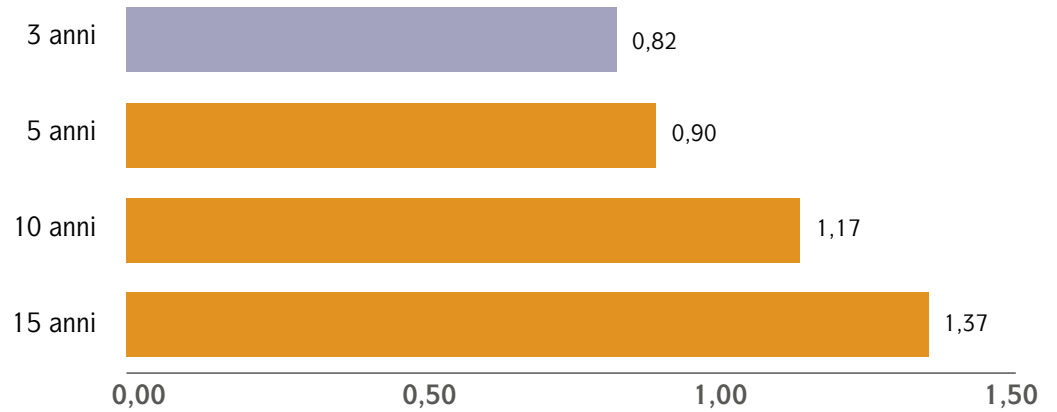
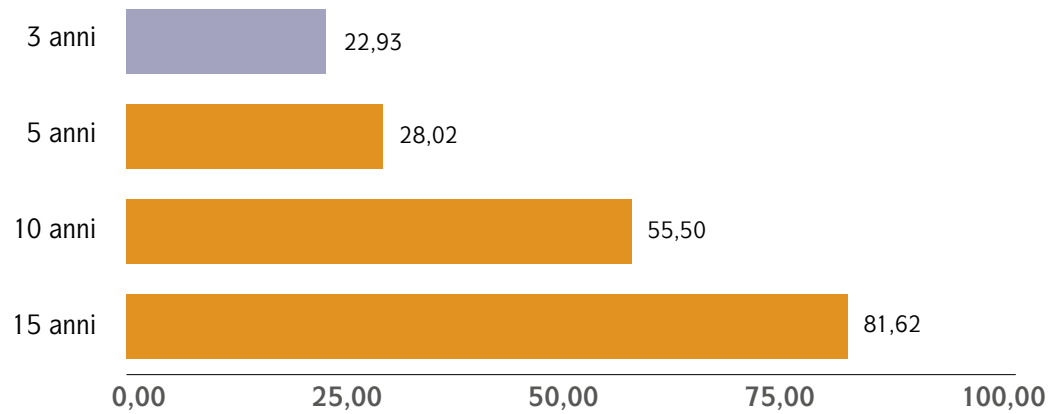
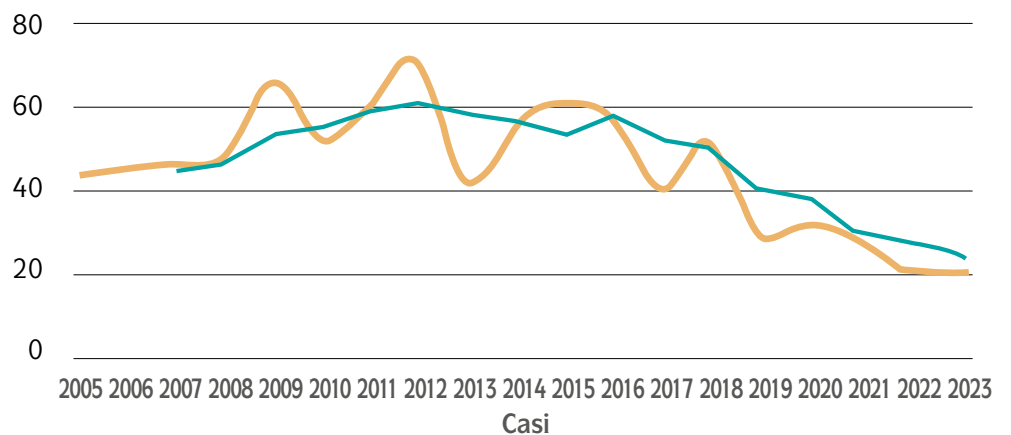


Grafico 8. Media indice di Rischio



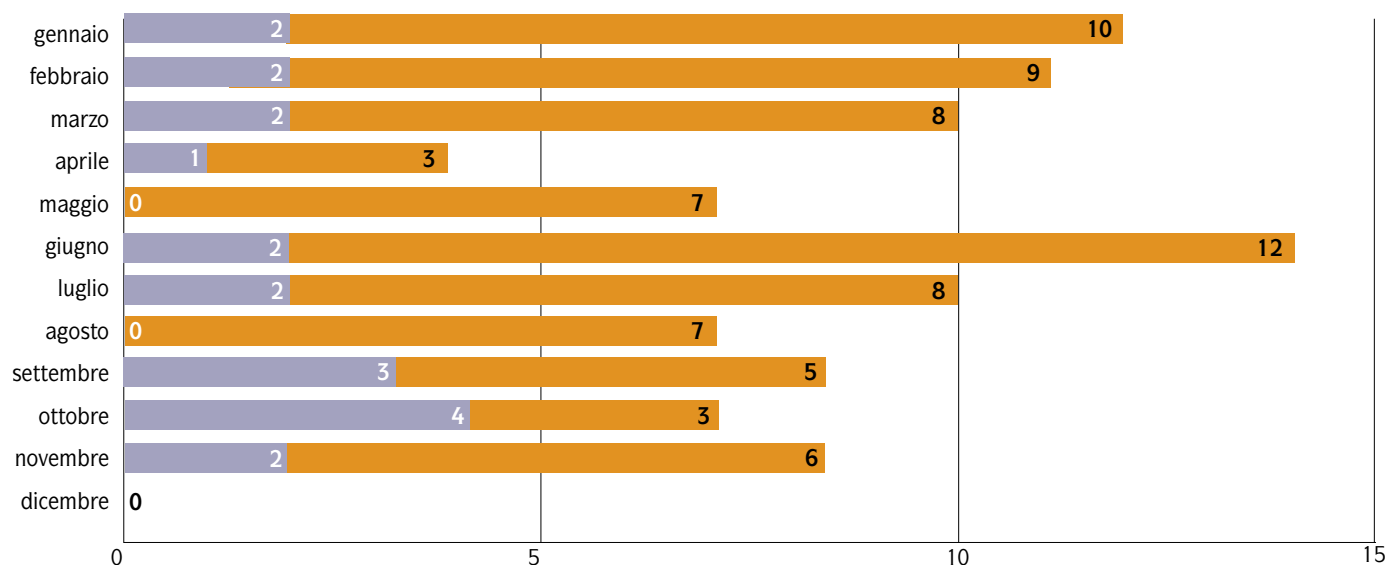
Di seguito il grafico che mostra lo storico del numero dei casi dal 2005; come si può notare dalla media mobile a 3 anni (linea azzurra) e dalla media generale (linea marrone), la tendenza è al ribasso già da alcuni anni.

Grafico 9. Aumento numero dei casi



Riportiamo il grafico cumulativo degli infortuni e dei mancati infortuni (*near miss*) per l'anno 2023, suddivisi per mese; come si può notare, il rapporto tra le segnalazioni di mancati infortuni e infortuni registrati, è di 1 a 4.

Grafico 10. Casi totali per mese anno 2023

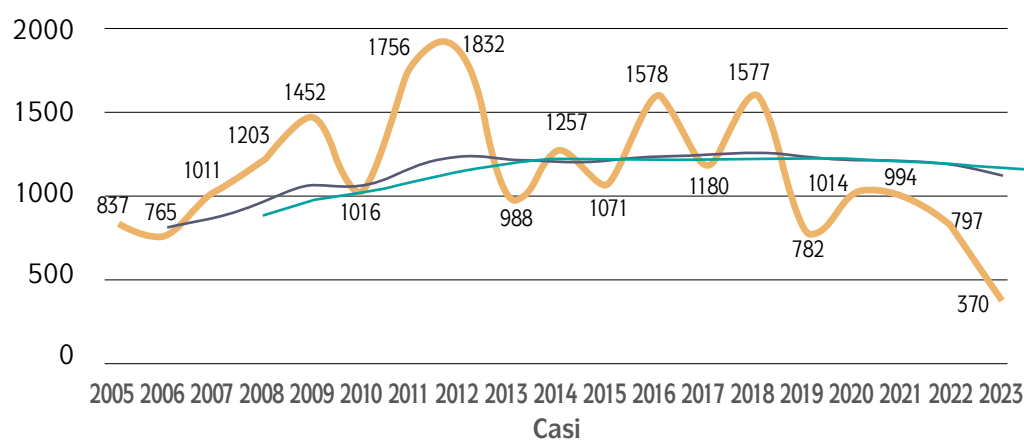


Tipologia casi	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Tot. tipologia
Infortuni registrati per mese (> 3gg)	2	2	2	1	0	2	2	0	3	4	2	0	20
Mancati infortuni (< 3gg)	10	9	8	3	7	12	8	7	5	3	6	0	78
Totale mese	12	11	10	4	7	14	10	7	8	7	8	0	

rapporto 3,90

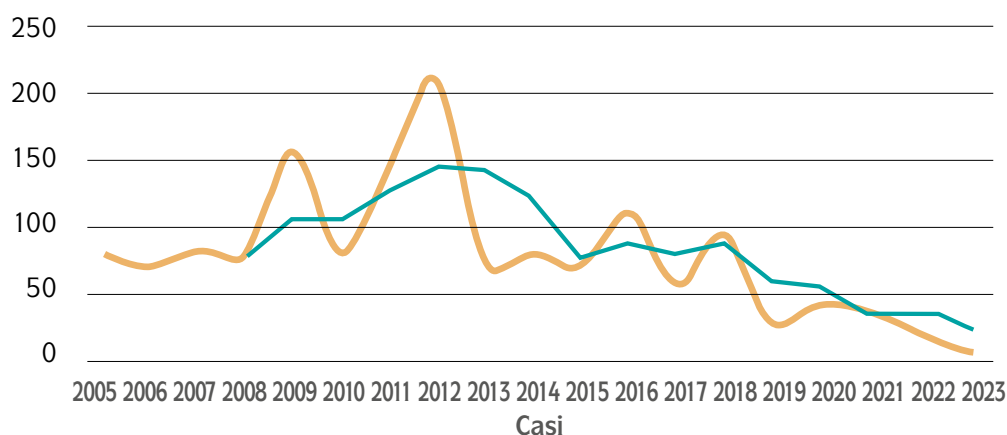
Di seguito invece, il grafico riportante le giornate di lavoro perse per infortunio per l'anno 2023; anche in questo caso si può notare attraverso la linea azzurra (media mobile a 3 anni), la tendenza al calo.

Grafico 11. Giornate di lavoro perse per infortuni (> 3gg)



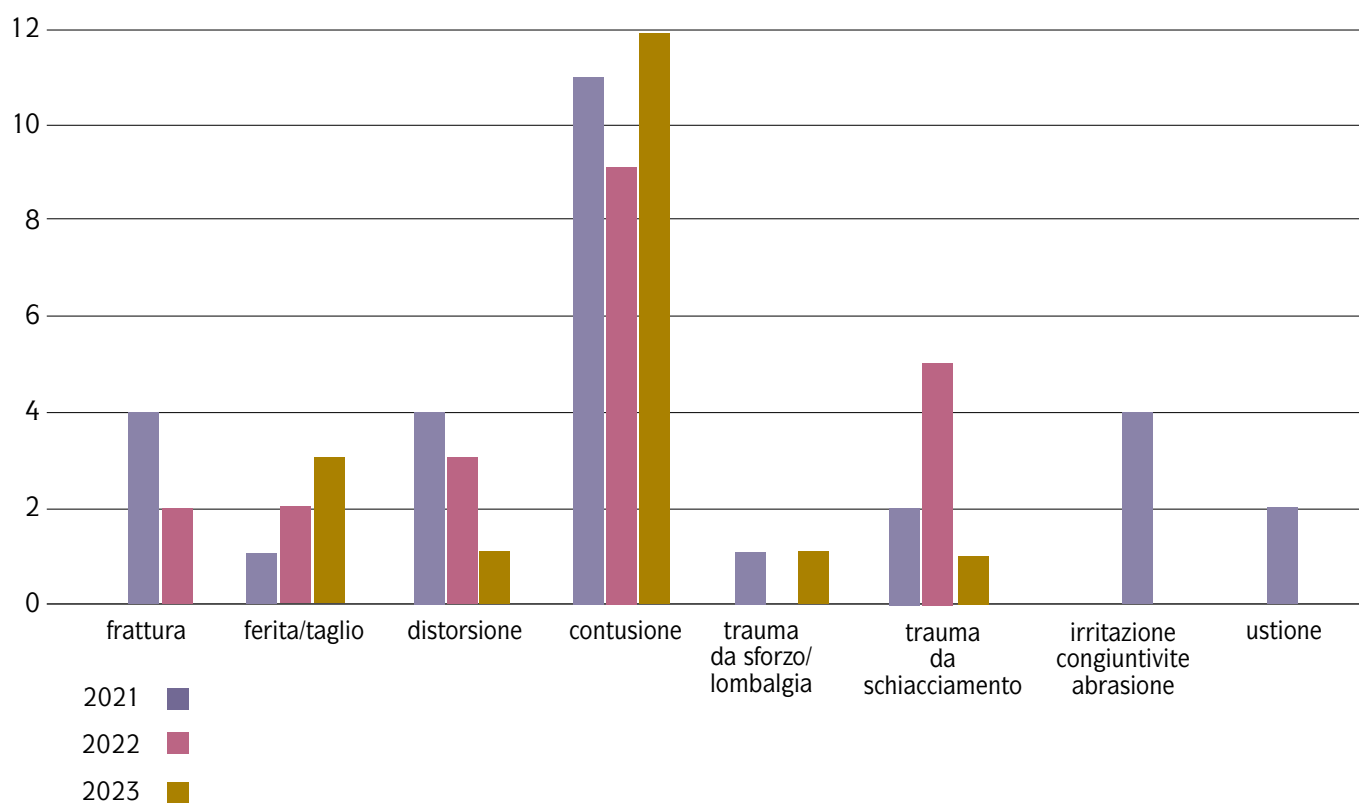
Il grafico a nostro avviso, più rappresentativo, è quello relativo all'indice di rischio, ovvero il prodotto dell'indice di frequenza e dell'indice di gravità (IF x IG). I numeri parlano chiaro, la tendenza è al miglioramento continuo.

Grafico 12. Andamento indice rischio



La maggior causa di infortunio si può ricondurre a contusioni (da urti e scivolamenti).

Grafico 13. Natura della lesione



I reparti con più infortuni registrati: **Confezionamento Surgelato** seguito dai reparti **Tetra Pak**; questo, come per l'anno passato, è frutto anche di un maggior numero di ore lavorate rispetto ad altri (anche se non sempre c'è correlazione).

Nel 2023, gli infortuni la cui causa può essere ricondotta a fattori comportamentali (determinati dall'influenza di fattori quali l'attenzione, la percezione, la consapevolezza del rischio), sono in diminuzione (confermando la tendenza degli ultimi anni).

Ciò dimostra che la percezione della cultura della sicurezza va diffondendosi, a partire dall'impegno del management, tra i lavoratori, in un approccio più ampio e condiviso verso il significato comune del lavorare in sicurezza, tenendo conto della produttività e contemporaneamente del benessere delle persone.

Tra i lavoratori non dipendenti presenti in maniera continuativa in Fruttage! (imprese esterne di servizi e manutenzioni, a contratto) non si sono verificati infortuni.

Larino

Per quanto riguarda il sito di Larino, il 2023 si è concluso con un decremento del numero di casi di infortunio rispetto al 2022 (6 contro 9), e con gli indici di Gravità e di Rischio in sensibile diminuzione.

Grafico 14. Indice di Gravità

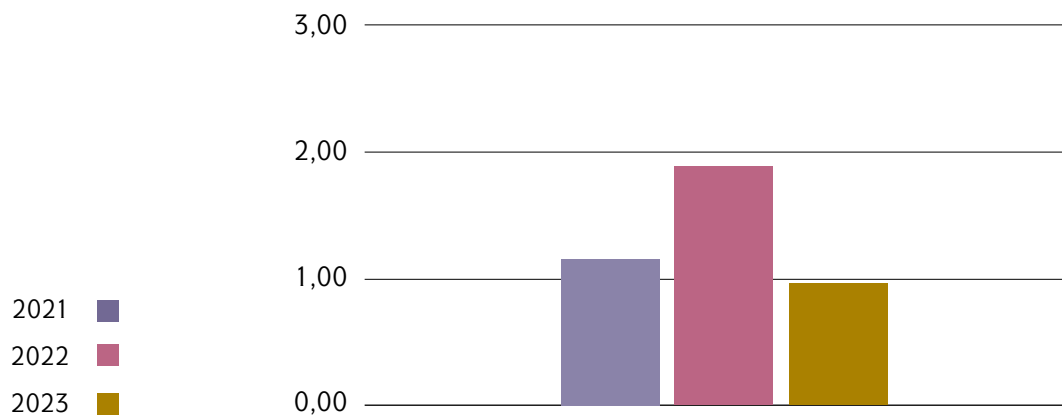
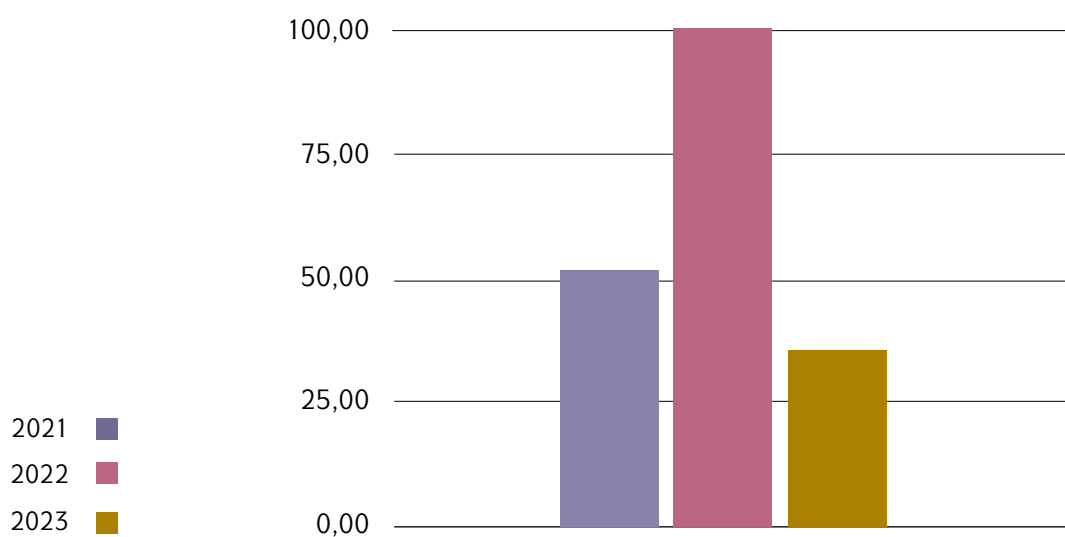


Grafico 15. Indice di Rischio



Obiettivo di Fruttage! per il futuro, sarà la ricerca del continuo miglioramento degli indici infortunistici e soprattutto, il miglioramento costante dell'indice di gravità (ovvero dei giorni persi per infortuni sulle ore lavorate).

Sorveglianza sanitaria e malattie professionali

I dipendenti Fruttigel sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa vigente, secondo i protocolli sanitari redatti sulla base della valutazione dei rischi specifici dei lavoratori; il servizio è svolto presso le strutture Aziendali (dispone al suo interno di appositi locali di infermeria, dotati di cabina audiometria, audiometro e visiotest; strumenti debitamente controllati e calibrati periodicamente).

Il ruolo di coordinatore tra i Medici Competenti delle due sedi di Alfonsine e Larino è svolto dal Medico Competente di Alfonsine. Le informazioni personali sulla salute dei lavoratori sono debitamente conservate nel rispetto della privacy e delle vigenti normative e non sono utilizzati in alcun modo per il trattamento favorevole o sfavorevole dei lavoratori.

Per quanto concerne le malattie professionali (riconducibili a patologie osteoarticolari), nel 2023, non ne sono state riconosciute.

Tabella 32. Andamento malattie professionali

N. malattie professionali riconosciute	2021	2022	2023
Stabilimento di Alfonsine	0	0	0
Stabilimento di Larino	0	0	0

Di seguito si riporta il riepilogo della sorveglianza sanitaria (in forma collettiva ed anonima) effettuata nel corso del 2023, sia per quanto riguarda lo stabilimento di Alfonsine che per quello di Larino:

Dati relativi alla sorveglianza sanitaria*	Alfonsine	Maschi	Femmine
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza		188	475
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità		171	511

Dati relativi alla sorveglianza sanitaria*	Larino	Maschi	Femmine
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza		39	133
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità		39	133

* in questi dati sono compresi:

1. rientri da malattia
2. da infortunio
3. su richiesta dell'interessato
4. cambio mansione
5. transitati durante l'anno
6. periodiche
7. prime visite di assunzione

Qualità,
sicurezza
alimentare
e innovazione



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 12

“garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

Target di interesse per Fruttage

12.4 Entro il 2020

ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

*I valori delle scelte
(produttive e di consumo)
di Fruttage:
qualità e benessere
alimentare*

Le azioni intraprese

Lo sviluppo del biologico:

oltre il **24,7%** MPA bio lavorata

I controlli:

oltre **486.280** analisi interne e **1.309** esterne

I progetti con le scuole

su corretta alimentazione e consumo sostenibile:

10 anni / **945** classi destinatarie / **21.250** alunni e famiglie

Le certificazioni

Qualità = > n° **59** audit da parte di enti, clienti, organismi di controllo e autorità competente per un totale di **65** gg

		ANNO	CERTIFICAZIONE
Alfonsine		15/10/2004	BRC GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare POMODORO E DERIVATI
		13/10/2009	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE NETTARI-SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
		21/09/2010	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
		12/03/2009	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		16/04/2015	SMETA Verifica dei criteri etici nella catena di fornitura secondo la metodologia SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (<i>Ethical Trade Initiative</i>), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili
			FAIR TRADE SUCCHI DI FRUTTA SOLIDAL
Larino		17/04/2011	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		13/12/2016	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare
Alfonsine	Larino	08/11/2011	PRODOTTO ITALIANO ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA DA PRODUZIONE INTEGRATA trasformata negli stabilimenti Larino e Alfonsine
		08/11/2011	PRODUZIONE INTEGRATA Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
		08/01/2015	ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
		08/01/2015	OHSAS 18001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		19/02/2019	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		2016	Certifica prodotti alimentari " CONSENTITI E CONFORMI " ALLE REGOLE DELLA LEGGE EBRAICA PRODOTTI SURGELATI, POMODORO, BEVANDE VEGETALI
			PRODUZIONE BIOLOGICA RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA secondo REG. CE 834/2007
		12/04/2017	Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" PER FILM SURGELATI
		ANNO	ASSURANCE
		Dal 2018	ISO 26000 Relativo alla governance in ambito di RESPONSABILITÀ SOCIALE
		Dal 2020	GRI ASSURANCE Verifica del Bilancio di Sostenibilità secondo GRI STANDARD

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- la qualità e la sicurezza degli alimenti
- la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante

Realizzare QUALITÀ

Realizzare **QUALITÀ** per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente

La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso un percorso di corretta tracciabilità formale e sostanziale, che coinvolga tutti gli attori della filiera.

Essere SOSTENIBILI

Essere **SOSTENIBILI** significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

Ecco ad esempio come la FAO schematizza i rapporti tra agricoltura, trasformazione e consumo che possono influire positivamente sulla sostenibilità.

	Aspetti Ambientali	Aspetti Nutrizionali	Aspetti Economici	Aspetti Socio-Culturali
Agricoltura	 Seguire pratiche agricole sostenibili Favorire la resilienza dei sistemi produttivi Sviluppare e mantenere la diversità	Promuovere diverse varietà di alimenti Produrre alimenti ricchi di elementi nutritivi	Sviluppare pratiche di coltivazione convenienti Promuovere l'autosufficienza attraverso produzioni locali	Mantenere pratiche agricole tradizionali e promuovere le varietà locali
Produzione alimentare	 Ridurre l'impatto di produzione, di trasformazione e di commercializzazione	Preservare i nutrienti lungo la catena alimentare	Rafforzare i sistemi alimentari locali Produrre cibo a prezzi accessibili	Produrre cibo culturalmente accettato
Consumo	 Ridurre l'impatto ambientale del consumo alimentare	Promuovere una dieta diversificata, bilanciata e stagionale	Promuovere l'accessibilità economica a una dieta variegata	Salvaguardare le tradizioni alimentari e la cultura Andare incontro ai gusti e alle preferenze locali

Il processo di qualificazione

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti di qualità anche in caso di avverse condizioni metereologiche; FruttageL grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nel loro naturale luogo di coltivazione. A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Requisiti etici

Relativamente ai requisiti etici FruttageL richiede ai fornitori di materie prime e di semilavorati la sottoscrizione di un documento di Impegno per la gestione di tali requisiti, tale documento si basa sulle convenzioni ILO e sulla legislazione vigente in Italia.

Inoltre FruttageL nell'ambito di una specifica azione di controllo dei requisiti etici - rispetto dei diritti umani e contratti collettivi - verso i conferenti di materia prima agricola (produttori associati a cooperative socie) ha deciso di monitorare e sollecitare l'iscrizione degli stessi alla rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'Inps. Di tale azione si dà evidenza nell'ambito del p.to 4 inerente la qualificazione dei fornitori.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Per ogni prodotto (sia esso materia prima, semilavorato, prodotto finito) si identificano analisi chimico-fisiche e merceologiche da effettuare secondo un piano di controllo concordato internamente, derivante da un'analisi del rischio del prodotto che valuta sia aspetti cogenti e eventuali criticità emerse sul mercato e da un'analisi degli aspetti contrattuali concordati con il cliente. In particolare:

- **ortaggi surgelati:** selezione del seme, crescita in campo, pre-raccolta, ricevimento e lavorazione sono tutte le fasi in cui FruttageL, tramite uno staff selezionato di agronomi e analisti, campiona il prodotto al differente stadio vegetativo o step di lavorazione. Sui semilavorati in acquisto (matrici non reperibili in Italia o di cui FruttageL non ne segue la filiera in campo) destinati alla linea produttiva del freddo, il piano di campionamento per le analisi interessa il 100% del prodotto.
- **pomodoro:** per la coltivazione biologica il campionamento per analisi multi residuali alla ricerca di fitosanitari interessa il 100% del prodotto in fase di pre-raccolta; per la coltivazione a produzione integrata il campionamento viene effettuato al conferimento della materia prima agricola. Il prodotto biologico è inoltre ricampionato al momento del conferimento e successivamente anche nella fase di stoccaggio in tank.
- **succhi, nettari, bevande a base frutta e bevande vegetali:** la materia prima agricola in utilizzo (albicocca, pesca, pera, mela, soia, avena, riso) e i semilavorati in utilizzo sono monitorati dal ricevimento alla trasformazione finale.

Unitamente le materie prime biologiche dei nostri fornitori vengono controllate dal laboratorio pesticidi in fase di pre raccolta per verificarne la conformità.

Tabella 33. Numero di analisi 2023

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-microbiologico	20	480.000	560
Laboratorio Fitofarmaci	3	3592	689
Ricerca e Sviluppo	4	2688	26
Assicurazione Qualità	5	NA	34
TOTALE	32	486.280	1309

Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera

Il REG. CE 178/2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; all'art 18 dispone i requisiti relativi alla Rintracciabilità. La rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra gli operatori della filiera.

Lo scopo del regolamento CE 178/2002 è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell'igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull'etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione e la sicurezza del prodotto attraverso un'analisi del rischio definita in un piano di autocontrollo (Sistema Haccp).

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 853/2004 e s.m.i) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari. Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Etichettatura

Il Regolamento (UE) N.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, è alla base dello sviluppo delle etichette dei prodotti che FruttageL trasforma e confeziona. Questo regolamento ha reso obbligatoria l'indicazione delle sostanze allergizzanti, ciò a tutela del consumatore, in quanto la sostanza allergizzante legata alla composizione del prodotto sia come ingredienti che come coadiuvante tecnologico, può avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori. Inoltre, per la quasi totalità dei prodotti alimentari, ha reso obbligatoria l'indicazione nutrizionale, questo per dare la possibilità al consumatore di effettuare scelte consapevoli.

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116, che dispone che tutti gli imballaggi siano “opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.”

Certificazioni di sistema e di prodotto

Sono i riconoscimenti dell'impegno che Fruttigel mette nel miglioramento continuo della Qualità a garanzia di un prodotto sicuro e in linea con le aspettative dei propri clienti. Anche nel 2023 sono state rinnovate le certificazioni di prodotto per quanto riguarda la sicurezza alimentare, secondo gli standard IFS “International Food Standard” (Higher Level) e BRC “Global Standard for Food Safety” (Grade AA) e la certificazione di Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Si tratta delle certificazioni più prestigiose del settore Food, che Fruttigel ha ottenuto con il livello massimo di conformità.

Nel 2023 è stata inoltre rinnovata la certificazione di “produzione integrata e italianità” dei prodotti vegetali surgelati: piselli, bietta, fagiolini, cipolla, fagioli borlotti, spinaci, pomodoro, carote, patate, cavolfiori, zucchine, verze, sedano, porro, aglio, cavolo riccio e cavolo nero. Tramite un Ente Terzo accreditato si assicura la coltivazione secondo i disciplinari di produzione integrata e l'origine Italiana della materia prima agricola trasformata interamente da Fruttigel negli stabilimenti di Alfonsine e di Larino.

Fruttigel è un'azienda di trasformazione di prodotti biologici autorizzata dall'Organismo di Controllo CCPB secondo il Reg.CE 848/2018 relativo alla Produzione biologica.

Innovazione

La Struttura R&S Fruttigel (costituita da 4 persone) realizza principalmente le seguenti funzioni:

- **analisi** dei dati relativi ai bisogni/comportamenti dei consumatori e tendenze di mercato;
- **approfondimenti** di carattere nutrizionali/salutistico, secondo le Linee guida per una Sana Alimentazione del Ministero della Salute italiano e Organismo Mondiale della Sanità, Claims nutrizionali e salutistici (Regolamenti europei), evidenze scientifiche;
- **mappatura e valutazione** dei prodotti della concorrenza (analisi chimico-fisico-merceologico-sensoriali);
- **ricerca** materie prime, valutazione tecnologica, sviluppo nuovi prodotti/prototipi, industrializzazione;
- **valutazione/studio** di nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e/o maggior fruibilità ed appeal per il consumatore;
- **studio/progettazione** (in collaborazione con Area Tecnica/Produzione/AQ) di nuovi impianti e processi produttivi e/o modifica ed implementazione delle strutture esistenti in ottica di efficientamento, ottimizzazione, sostenibilità ambientale;
- **studi in collaborazione con le Università e Società private** in ottica di economia circolare, per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti vegetali.

Progetti 2023 AREA AMBIENTE

Totale progetti
studiati/sviluppati
20
Percentuale Successo
Progetti Ambiente
> 82%

38
Nuove referenze
immesse sul mercato

2
Progetti di studio

3
Progetti

Area Ambiente comprende:

Succhi/Nettare/Bevande a base frutta

Bevande vegetali

Pomodoro (prodotti stabili a temperatura ambiente)

I progetti di sviluppo relativi all'Area Ambiente, hanno avuto come linee guida:

- riduzione e/o eliminazione degli zuccheri aggiunti, sia sui prodotti destinati ad un target adulto sia a quelli indirizzati al target bambino;
- riduzione del potere calorico;
- incremento della percentuale di frutta impiegata;
- attenzione sull'origine della materia prima, privilegiando l'italianità (ove possibile);
- arricchimento con proteine vegetali ed ingredienti funzionali: quali vitamine, sali minerali, fibre;
- selezione di aromi e componenti sempre più naturali nell'ottica della "etichetta pulita".

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > **Bevande di frutta convenzionali e biologiche destinate al canale retail** - Brik 200ml - 1L - 1.5L - Bott. Vetro
- > **Studio di Bevande ad alta percentuale di frutta SZA** mix isoliti di frutti esotici, tropicali per target adulto e bambino
- > **Studio e realizzazione della nuova gamma per il canale Ho.Re.Ca**
Bevande Almaverde Bio alta percentuale di frutta e senza zuccheri aggiunti - Bott. Vetro 200ml
- > **Bevande vegetali convenzionali e biologiche per il mercato italiano** caratterizzate da diverse combinazioni di gusti, diverse funzionalità (es. proteiche, Senza zuccheri, barista) diversi formati: Brik 1L - Brik 500ml - Brik 200ml
- > **Passate di pomodoro per il mercato estero in pack carta** - Brik 500 e 1L
- > **Passate di pomodoro bio e convenzionali per mercato Italia** - Bott. Vetro 500 - 1000g

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, competitività economica

- > **Miglioramento estrazione interna Avena e Riso**
- > **Valutazioni economiche-tecnologiche-sensoriali** in merito all'impiego di soia integrale in polvere (no estrazione e scarto industriale)

Progetti in sospeso/annullati

Progetti 2023 AREA SURGELATO

Totale progetti
studiati/sviluppati

15

Percentuale Successo
Progetti Surgelato

> 80%

6

**Nuove referenze
immesse sul mercato**

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > Studio di nuove referenze convenzionali e biologiche destinate al canale retail, gastronomia, ristorazione collettiva, porta a porta
- > Studio di contorni e minestroni ad alto contenuto proteico
- > Test di lavorazione del radicchio di Chioggia
- > Studio di un nuovo tris pastellato per la ristorazione

3

Progetto di studio

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, sostenibilità ambientale, competitività economica

- > Studio e Test astucci per aromi senza tappo di plastica
- > Studio internalizzazione produzione di zucca
- > Studio internalizzazione produzione di soia edamame

5

Progetti di ricerca

Progetti di ricerca per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti industriali in ottica di economia circolare

- > Progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Farmacia di Rimini
- > Progetto in collaborazione con una startup emiliana per produzione di farine funzionali destinate all'alimentazione umana
- > Progetto in collaborazione con una startup laziale per la produzione di tre prodotti destinati al settore primario
- > Progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Chimica ed Ingegneria dei materiali per la produzione di plastiche da fonti vegetali
- > Progetto in collaborazione con Aziende dell'Emilia Romagna per l'estrazione di principi attivi ad uso cosmetico

3

Progetti

Progetti in sospeso/annullati

Ambiente



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 3

Target di interesse per Fruttage

3.9 Entro il 2030 ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n. 6

Target di interesse per Fruttage

6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.6 Entro il 2020 proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

Obiettivo n. 7

Target di interesse per Fruttage

7.3 Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

Obiettivo n.12

Target di interesse per Fruttage

12.3 Entro il 2030 dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

Obiettivo n.13

Target di interesse per Fruttage

13.2 Entro il 2030

Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

I valori delle scelte ambientali di Fruttigel

Depuratore

- recupero acque 122.298 mc nel 2023; attenzione al prelievo da falda - riduzione subsidenza
- affidamento gestione impianto ad Hera Spa e investimenti specifici per riduzione consumo energia elettrica e ossigeno, efficientamento dell'impianto

Cogenerazione

efficienza utilizzo energie - attenzione immissioni CO₂

Pack compostabile

Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

2023 Sostituzione di n° 1 compressore ammoniac (dotato di inverter)

2023 Dismissione reparto confezionamento in PET

2023 Recupero energia termica da spurghi nuovi generatori di vapore per riscaldamento di una cella termostatica

2023 Recupero energia termica da acqua calda cogeneratore per pulizia attraverso manichette della pavimentazione area reparto miscelazione ingredienti

2023 Ampliamento del monitoraggio idrico attraverso l'installazione di misuratori di portata nelle principali aree di consumo

Il Bilancio Ambientale

Il monitoraggio delle performance ambientali, riassunto nel presente Bilancio Ambientale, è uno strumento fondamentale per misurare l'impegno in campo ambientale di Fruttigel, per definire nuovi obiettivi e per perseguirne il miglioramento continuo.

Si tratta di un Bilancio di "Corporate", che riguarda entrambe le unità locali (Alfonsine e Larino) e mette in evidenza:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- la valutazione dei processi produttivi e non orientata al contenimento degli impatti ambientali;
- la valutazione dei processi produttivi orientata ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse primarie (gas metano per la produzione di vapore, energia elettrica);
- la valutazione del processo di depurazione delle acque al fine di contenere l'impatto relativamente agli scarichi idrici;
- la continua valutazione dei flussi produzione di rifiuti, intesi sia come scarti di produzione che come rifiuti da imballaggi, l'orientamento nella gestione di questi in termini di possibili economie circolari;
- la valutazione dei processi di combustione che regolano le emissioni in atmosfera al fine di renderli maggiormente efficienti;
- l'attenzione alle emissioni minori, quali emissioni odorigene o emissioni acustiche e luminose al fine di valutare sempre la migliore tecnologia disponibile in caso di modifiche o revamping di impianti od attrezzature.

Gli aspetti ed impatti ambientali delle attività dei siti produttivi

Di seguito viene presentato un rendiconto Ambientale nel quale, a ciascuna tematica ambientale, viene sinteticamente dedicato un capitolo specifico. Sono elencati e descritti solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Utilizzo di metano

Il metano è l'unico combustibile utilizzato nei siti produttivi di Fruttigel SCPA. Non si ha consumo di metano presso la cella di stoccaggio semilavorati di Alfonsine in via della Cooperazione.

Il suo utilizzo è principalmente finalizzato alla combustione per:

- **generazione di vapore in centrale termica** (sia nel sito di Alfonsine che in quello di Larino);
- **generazione combinata di Energia elettrica e termica** (Vapore e Acqua calda a 85 °C) tramite impianto di cogenerazione presso il sito di Alfonsine, via Nullo Baldini (attivo dal 2017);
- **riscaldamento per locali adibiti ad uffici.**

Nel sito produttivo di Alfonsine la produzione di vapore (sia dai Generatori di Vapore dedicati allo scopo che dal Generatore di vapore a recupero del cogeneratore) viene convogliata ad un unico collettore principale che rilancia il vapore alle diverse utenze di produzione. Il vapore prodotto viene quindi utilizzato in maniera indifferenziata dalla sorgente che lo genera per:

- **processi di cottura ortaggi** (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- **processi di pastorizzazione e sterilizzazione** per la produzione di nettari, succhi, passate e polpe di pomodoro e bevande (compresi i processi di estrazione di bevande vegetali da cereali o soia) e processi di riscaldamento acqua o prodotti mediante scambio termico.

Nel sito produttivo di Larino la produzione di vapore avviene tutta nei generatori di vapore dedicati e viene utilizzata per:

- **processi di cottura ortaggi** (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- **processi di grigliatura nei forni di grigliatura ortaggi** (stabilimento di Larino).

Il monitoraggio del consumo di gas metano viene realizzato mediante il KPI seguente:

- **indicatore CH₄**: restituisce i metri cubi di metano consumati rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Smc di metano/Ton prodotto finito).

Nel presente bilancio si riporta l'andamento del KPI Indicatore CH₄ relativamente al triennio 2021/2023 come indicato in tabella e grafico a seguire per entrambi i siti produttivi di Alfonsine e Larino.

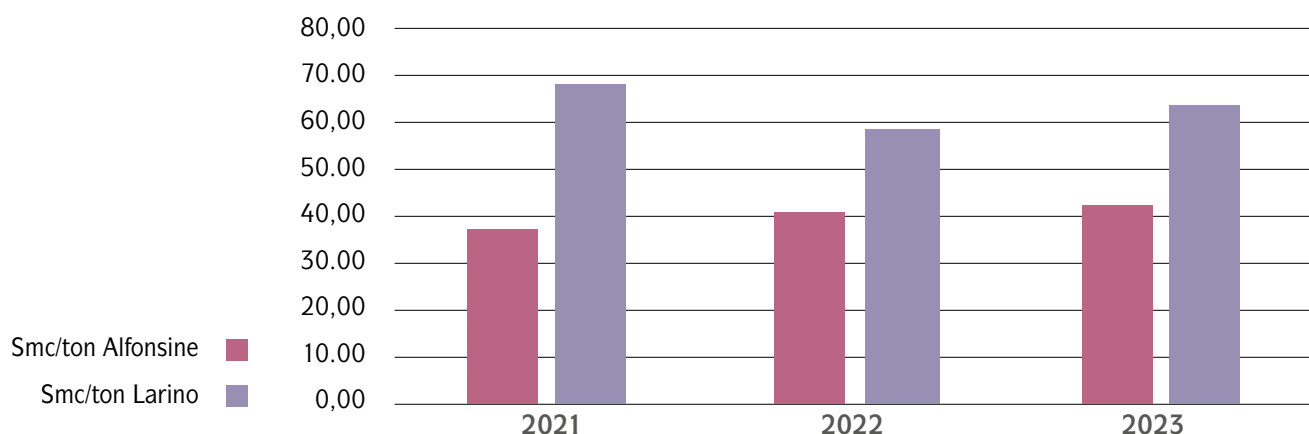
***N.B.** Vengono rettificati i valori precedentemente comunicati per l'annualità 2022 per lo stabilimento di Alfonsine, sia in termini di volumi che di emissioni in atmosfera, in seguito a successiva verifica con il fornitore.*

Per la conversione dei consumi di metano in GJ sono stati utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento

Tabella 34. Utilizzi di metano (Smc/anno e Ton. di prodotto) divisi per sito produttivo
Produzione annua di prodotto finito per sito e Indicatori CH₄ del triennio 2021/2023

	2021		2022		2023	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Smc/anno	8.382.253	1.158.961	8.485.253	1.114.324	8.291.788	1.077.851
Gj/anno	295.734	40.889	299.843	39.377	294.002	38.217
Tonnellate di prodotto finito/anno	219.267	16.198	191.148	18.044	174.913	15.449
Indicatore CH ₄ - Smc/ton	38,2	71,6	44,4	61,8	47,4	69,8

Grafico 16. Andamento dell'Indicatore CH₄ (Smc/ton) nel triennio 2021/2023 per i due siti produttivi



Analizzando il grafico e i dati risulta evidente che:

- **stabilimento di Alfonsine:** si rileva un incremento costante dell'indicatore CH₄ (smc/ton), questa tendenza è in parte riconducibile alla diminuzione della quantità di prodotto finito lavorato nell'ultimo triennio;
- **stabilimento di Larino:** si rileva un leggero aumento del valore dell'indicatore rispetto al 2022, ma si discosta leggermente con la media dei valori calcolati negli anni precedenti.

Emissioni di CO₂ dei siti produttivi

La CO₂ di origine antropica viene prodotta dall'impiego di combustibili fossili in tutte le attività energetiche ed industriali, oltre che nei trasporti.

In questo bilancio si vogliono calcolare le Ton Eq CO₂ dei siti di Fruttigel andando a considerare per il calcolo i seguenti apporti (e quindi modificando e perfezionando l'indicatore accennato nel precedente bilancio):

- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di metano nei siti produttivi (*Scope 1*);
- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di gasolio per trazione dedicato alla movimentazione delle macchine agricole di proprietà Fruttigel per la raccolta degli ortaggi e delle materie prime in campagna (*Scope 1*);
- apporto di CO₂ indiretto derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete (*Scope 2*).

Viene successivamente calcolato il KPI Indicatore CO₂ determinato come a seguire per verificare l'andamento delle emissioni di CO₂ nel triennio 2021/2023:

- **indicatore CO₂**: restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse (*Metodo di calcolo utilizzato per l'energia elettrica: Location based*) rapportate alle tonnellate di prodotti finito relativamente all'anno esaminato (Ton CO₂ eq/Ton prodotto finito).

Si riporta a seguire la tabella con indicazione dei dati indicati sopra ed i grafici con gli andamenti per sito produttivo dell'indicatore CO₂.

Per il calcolo delle emissioni in atmosfera sono stati impiegati i fattori di emissione delle tabelle e Report Ispra dei relativi anni, aggiornando i fattori di emissione utilizzati negli anni precedenti

Tabella 35. Tonnellate di CO₂ eq emesse dai siti produttivi Fruttigel divise per origine ed Indicatore CO₂ nel triennio 2021/2023

	2021		2022		2023	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
CO ₂ (ton eq) da Metano	16.530	2.285	16.733	2.197	16.617	2.160
CO ₂ (tonEq) da acquisto energia elettrica rete (metodo: Location Based)	6.827	2.432	6.732	2.730	5.387	2.007
CO ₂ (ton Eq) da utilizzo Gasolio per macchine agricole	608	16	496	17	751	21
Ton di prodotto finito/anno	219.267	16.198	191.148	18.044	174.913	15.449
Indicatore specifico CO ₂ (ton eq CO ₂ /Ton Prodotto finito)	0,10	0,29	0,12	0,27	0,1	0,3

N.B. vengono rettificati i valori delle emissioni calcolate per le annualità precedenti in seguito all'emissione delle tabelle Ispra con i coefficienti di conversione aggiornati

** Per il sito di Alfonsine si considera in questo calcolo l'apporto di CO₂ derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete sia per il sito di via Nullo Baldini che per il magazzino frigorifero di via della Cooperazione*

Anno 2021: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di metano e gasolio si utilizzano i dati delle "Tabelle parametri standard nazionali Ispra 2021", per il calcolo delle emissioni derivante dall'acquisto di energia elettrica i dati presenti nel "Report Ispra 2023, Tabella 1.13" per la metodologia Location-Based.

Anno 2022: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di metano e gasolio si utilizzano i dati delle "Tabelle parametri standard nazionali Ispra 2022", per il calcolo delle emissioni derivante dall'acquisto di energia elettrica i dati presenti nel "Report Ispra 2023, Tabella 1.13" per la metodologia Location-Based.

Anno 2023: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di metano e gasolio si utilizzano i dati delle "Tabelle parametri standard nazionali Ispra 2023", per il calcolo delle emissioni derivante dall'acquisto di energia elettrica il dato Ispra prelevato dal documento Excel "Fattori di emissione produzione e consumo elettricità_2023", scheda 10 per la metodologia Location-Based.

Grafico 17. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2021/2023 per il sito produttivo di Alfonsine

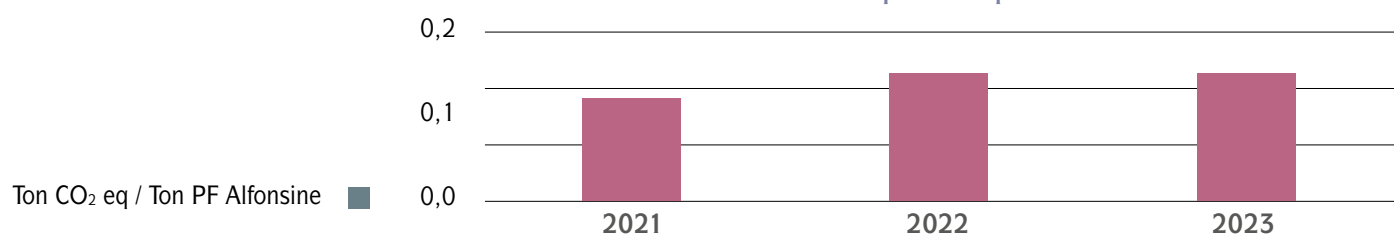
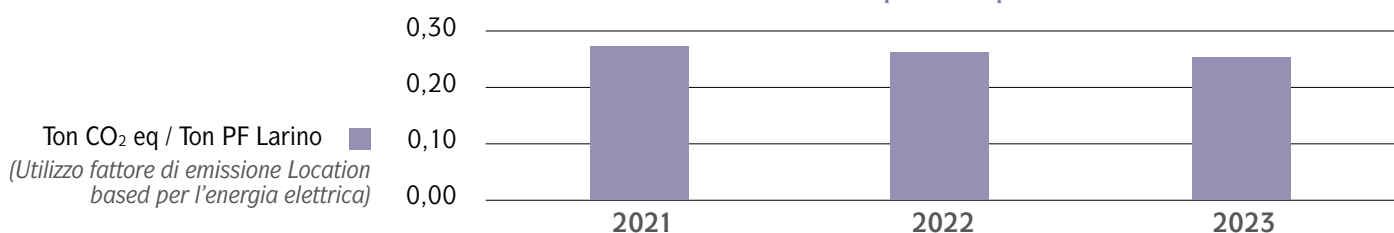


Grafico 18. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2021/2023 per il sito produttivo di Larino



Dai grafici non si evidenziano particolari variazioni dell'indicatore specifico Ton. Eq. CO₂/Ton prodotto finito, restano quindi stabili i valori nel triennio per entrambi i siti produttivi.

(Utilizzo del fattore di emissione con metodo location-based per il calcolo delle emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica, per il calcolo degli alberi necessari per compensare le emissioni di CO₂ viene considerato il dato medio delle migliori specie antismog secondo la rielaborazione dei dati del CNR da parte di Coldiretti; 2,9 ton CO₂ catturata in 20 anni per albero)

Consapevoli degli impatti ambientali sono stati calcolati i livelli di compensazione che sarebbero necessari per alla neutralizzazione ed azzeramento delle emissioni di CO₂ dei due siti produttivi (vedi tabella a seguire).

Tabella 36. Emissioni di CO₂ annuali per sito produttivo (ton Eq CO₂) e compensazione calcolata in numero alberi da piantumare per il triennio 2021/2023

		2021	2022	2023
Alfonsine	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	23.865	24.297	22.754
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂ in 20 anni	8.117	8.264	7.739
Larino	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	4.683	5.037	4.188
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂ in 20 anni	1.593	1.713	1.424

Si riporta a seguire la tabella con indicazione delle emissioni classificate secondo il protocollo Greenhouse Gas Protocol (GHG):

Tabella 37. Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio) - Scope 1; emissioni GHG generate indirettamente dall'energia elettrica acquistata - Scope 2

	Ton CO ₂	2021	2022	2023
Alfonsine	Scope 1	17.229	17.389	17.367
	Scope 2 Metodo Location-Based	6.636	6.909	5.387
	Scope 2 Metodo Market-Based	6.331	6.560	6.633
Larino	Scope 1	2.318	2.235	2.181
	Scope 2 Metodo Location-Based	2.364	2.802	2.007
	Scope 2 Metodo Market-Based	2.256	2.660	2.471

Si utilizzano per il calcolo delle emissioni in atmosfera per l'anno 2023 i seguenti coefficienti:

Scope 1: Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio)

Scope 2: Emissioni GHG generate indirettamente dall'energia elettrica acquistata utilizzando la metodologia "location-based" e "market-based"

Anno 2021-22: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica si utilizzano per il metodo di calcolo Location-Based i dati presenti nel "Report Ispra 2023, Tabella 1.13", mentre per il metodo di calcolo Market-based i dati presenti nell'"Estratto Report Ispra Tabella 1.13".

Anno 2023: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica si utilizzano per il metodo di calcolo Location-Based i dati Ispra presenti nel file "Fattori emissione produzione e consumo elettricità 2023 - Scheda 19", mentre per il metodo di calcolo Market-based si utilizza il fattore di emissione dell'anno precedente del "Estratto report Ispra, Tabella 1.13" perché non ancora disponibile il dato aggiornato per l'anno 2023.

Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino di Via della Cooperazione

Nel fabbisogno energetico del sito di Alfonsine vengono inseriti anche i consumi della cella di Via della Cooperazione.

Il fabbisogno energetico del sito di Alfonsine, legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato surgelato in cella, ha un andamento mensile che riflette l'attività produttiva dei reparti di lavorazione del fresco per produzione di prodotto surgelato e che quindi ha picchi molto evidenti nei mesi che vanno da maggio fino alla fine di ottobre, dove si ha lo sviluppo delle maggiori campagne di trasformazione del prodotto fresco dalla campagna (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio e cavolfiore, pomodoro). Inoltre, oltre alla grossa attività di trasformazione del fresco e di surgelazione, si aggiungono:

- attività di mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- attività di climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata, degli uffici e laboratori;
- attività di depurazione acque.

Per il sito produttivo di Alfonsine si riportano anche i dati relativi alla autoproduzione di energia elettrica in impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

Per il sito di Larino, che trasforma ortaggi freschi in semilavorati surgelati, le principali attività coinvolte nell'utilizzo di energia elettrica risultano:

- attività di surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- impianto di depurazione e trattamento acque.

In tabella a seguire si riportano i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei due siti produttivi (Alfonsine e Larino) ed il sito Magazzino di via della Cooperazione per il triennio 2021-2023 ed il calcolo dell'indicatore EE così definito:

- **Indicatore EE:** restituisce i kWh di energia elettrica utilizzata (sia prelevata dalla rete che, per sito di Alfonsine, autoprodotta in cogenerazione) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (kWh/Ton prodotto finito).

Tabella 38. Fabbisogno di energia elettrica triennio 2021-2023 per Fruttigel (Kwh e Gj) e calcolo Indicatore EE (Kwh/ton)

Energia elettrica rete (kwh/anno)				Energia elettrica autoprodotta (kwh/anno)		Prodotto finito (ton/anno)	KPI (kwh/ton)
2021	Alfonsine	kWh Gj	23.596.609 84.948	kWh Gj	10.347.699 37.252	219.267	160,16
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.173.986 4.226	/			
	Larino	kWh Gj	8.825.148 31.771	/		16.198	545
2022	Alfonsine	kWh Gj	21.110.476 75.998	kWh Gj	12.360.961 44.499	191.148	181,68
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.255.721 4.521	/			
	Larino	kWh Gj	9.070.033 32.652	/		18.044	503
2023	Alfonsine	kWh Gj	21.454.095 77.235	kWh Gj	10.775.242 38.791	174.913	190,89
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.159.864 4.176	/			
	Larino	kWh Gj	8.425.765 30.333	/		15.449	545

Energia elettrica autoprodotta si intende al netto degli autoconsumi dei cogeneratori e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete, tuttavia trascurabile per il bilancio.

Analizzando gli andamenti degli indicatori specifici di consumo (kwh/ton) per i due siti produttivi si evidenzia (come evidente nei grafici a seguire):

- **per il sito di Alfonsine:** nel 2023, si registra un minor fabbisogno di energia elettrica (En. Elettrica prelevata e autoprodotta) rispetto agli anni precedenti. L'indicatore KPI assume valore maggiori anche a fronte di una minore produzione;

- **per il sito di Larino:** il consumo di energia elettrica prelevata da rete risulta inferiore rispetto al triennio mentre l'indicatore KPI rimane costante se confrontato con la media degli anni precedenti

Grafico 19. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2021-2023 per siti di Alfonsine

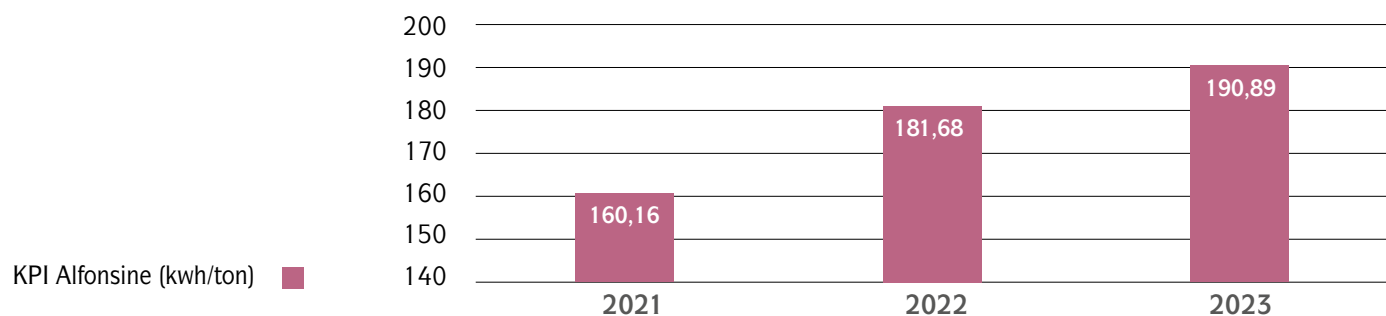
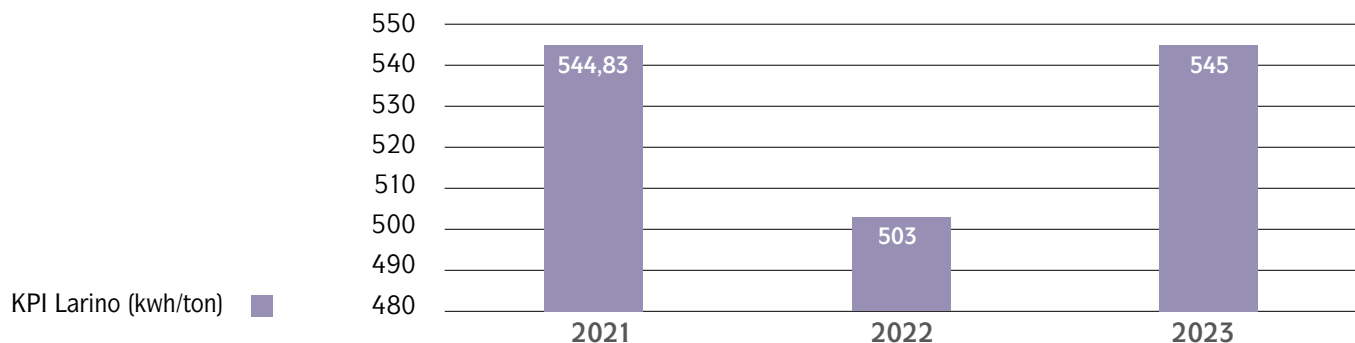


Grafico 20. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2021-2023 nello stabilimento di Larino



Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del triennio 2021-2023 in media il 32,5% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine, come descritto in tabella e grafico a seguire.

Tabella 39. Energia elettrica dalla rete e autoprodotta da impianto Cogenerazione (kwh) triennio 2021-2023 (note in tabella a seguire)

		2021	2022	2023
Energia elettrica dalla rete nazionale	kWh	24.770.595	22.366.197	22.613.959
	Gj	89.174	80.518	81.410
Energia elettrica autoprodotta (*)	kWh	10.347.699	12.360.961	10.775.242
	Gj	37.252	44.499	38.791
Energia elettrica ceduta alla rete	kWh	29.029	48.178	132.808
	Gj	105	173	478
Totale necessaria per sito di Alfonsine (**)	kWh	35.089.265	34.678.980	33.256.393
	Gj	126.321	124.844	119.723
% autoprodotta e utilizzata	%	29,5	35,6	32,4%

N.B. per l'anno 2023 il cogeneratore, a causa di un guasto tecnico e per la tempistica necessarie per l'approvvigionamento del ricambio necessario al ripristino del corretto funzionamento, è stato spento per un periodo di circa 2 mesi, l'indicatore (% autoprodotta e utilizzata) è quindi inferiore rispetto all'anno precedente.

(*) Energia autoprodotta dai due Motori Coge al netto degli autoconsumi.

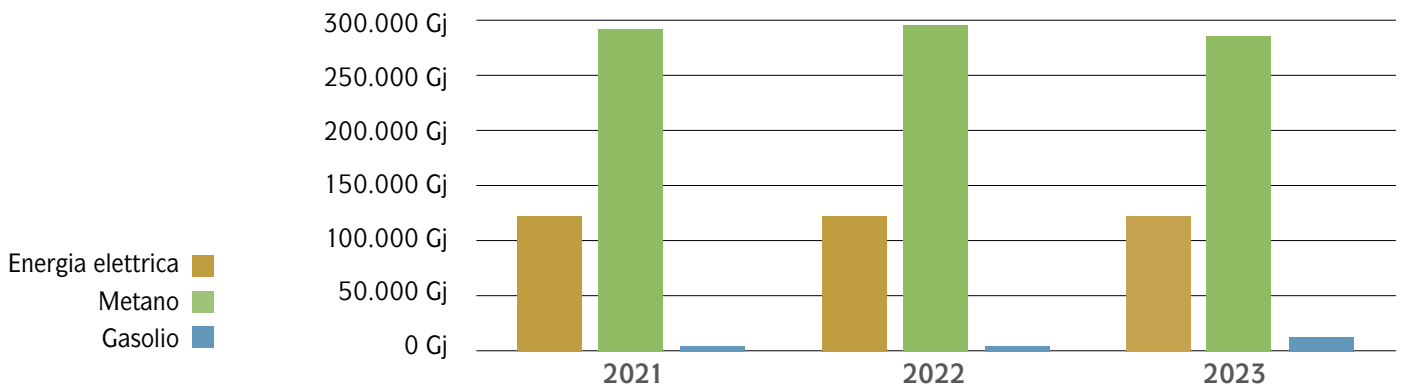
(**) Energia elettrica acquistata dalla rete per sito di Alfonsine + energia elettrica acquistata per magazzino di Via della Cooperazione (Alfonsine) + energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore come descritta alla riga precedente – energia elettrica ceduta alla rete

Parte del calore prodotto dai motori dei cogeneratori viene recuperato ottimizzando l'efficienza energetica dello stabilimento grazie al rendimento combinato di energia elettrica e termica:

- mediante produzione di vapore necessario ai cicli produttivi nel generatore a recupero associato all'impianto di cogenerazione facendo sì che anche le caldaie della centrale termica possano complessivamente lavorare meno. Si misurano 4.991.332 kWth recuperati nel 2023 per la produzione di vapore;
- mediante recupero di calore per il riscaldamento di acqua necessaria a processi e / o a fini di riscaldamento uffici e/o locali tecnici (acqua reintegro centrale termica). Si misurano 2.929.366 kWth recuperati nel 2023 per riscaldamento acqua.

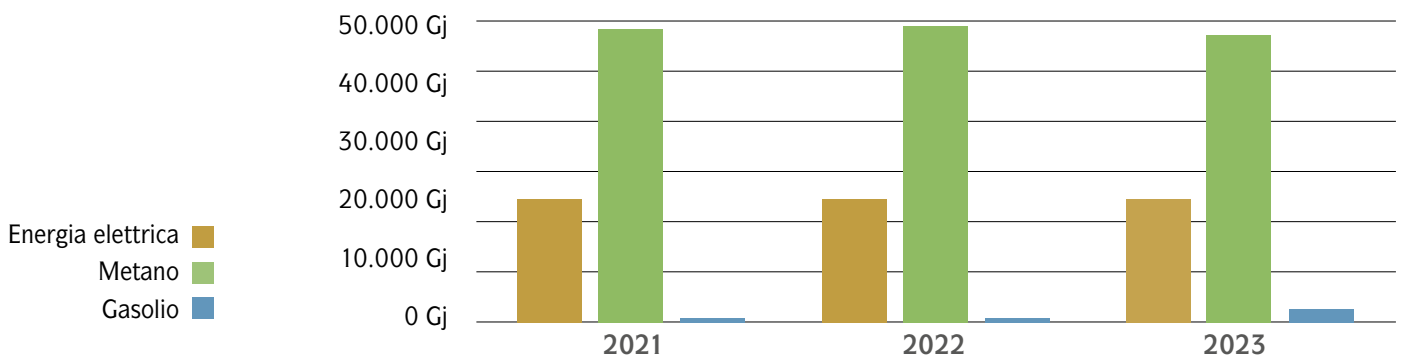
Distinzione delle fonti energetiche impiegate per stabilimento

Grafico 21. Andamento dei principali consumi energetici espressi in Gj del periodo 2021-2023 nello stabilimento di Alfonsine e Magazzino via Cooperazione



Per la conversione dei consumi in Gj vengono utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento. Il valore dell'energia elettrica consumata comprende sia quella acquistata che quella autoprodotta

Grafico 22. Andamento dei principali consumi energetici espressi in Gj del periodo 2021-2023 nello stabilimento di Larino



Per la conversione dei consumi in Gj vengono utilizzati i coefficienti di conversione delle tabelle Ispra dell'anno di riferimento

Emissioni in atmosfera

In entrambi i siti produttivi le principali emissioni in atmosfera derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica. In particolare su Alfonsine si aggiunge poi l'apporto relativo alle emissioni dell'impianto di cogenerazione e in piccola parte le emissioni derivanti dalle centrali termiche di riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi come già descritto nei paragrafi precedenti. Su Larino invece, in aggiunta alle emissioni relative alla centrale termica, si hanno quelle prodotte da impianti termici a servizio della linea ortaggi surgelati, ovvero 4 bruciatori a gas metano da 450.000 kcal /h dedicati alla grigliatura degli ortaggi.

Sempre in entrambi i siti, per le emissioni fuggitive rivestono interesse particolare i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca, del circuito di raffreddamento delle celle frigorifere e dell'acqua di raffreddamento.

Tutti i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca sono periodicamente controllati da personale addestrato e monitorati da sensori di controllo elettronico. Per eventuali fughe di ammoniaca, è stata redatta una specifica procedura di intervento.

Si ha inoltre un piano di controllo relativo agli impianti che contengono F-GAS (gas fluorati ad effetto serra), per i quali sono previsti, ai sensi della normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzione programmata.

Le frequenze di controllo degli impianti F-GAS sono state riviste alla luce delle modifiche apportate dal Regolamento CE 517/2014.

Annualmente viene redatta la dichiarazione F-GAS.

Consumo ed utilizzo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata presso il sito produttivo di Alfonsine deriva principalmente dai pozzi artesiani di proprietà di Fruttigel SCPA e dall'acquedotto municipale. L'acqua dei pozzi artesiani, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo, viene usata per lavaggio impianti, attrezzature e circuiti di raffreddamento impianti (es torri evaporative).

Fruttigel ha in essere una concessione al prelievo delle acque di falda che permette un prelievo annuo massimo pari a 750.000 mc (750 MI).

L'acqua potabile dall'acquedotto municipale viene utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, come ingrediente, per la produzione di vapore dopo demineralizzazione e/o osmotizzazione e per le fasi di cottura del prodotto.

Un utilizzo a parte è relativo all'acqua per il magazzino di Via della Cooperazione, proveniente da fonte potabile.

In questo bilancio, si è deciso quindi di inserire anche questo apporto di acqua alla totalità del sito di Alfonsine.

I processi produttivi tipici della lavorazione della materia prima fresca sono per loro natura molto idroesigenti (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, fasi di trasporto in acqua, fasi di riscaldamento e raffreddamento, cottura per immersione, ecc.); la risorsa idrica viene quindi vista con estrema importanza e a tal fine Fruttigel recupera, mediante impianto dedicato, parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale al fine di razionalizzare l'utilizzo di acqua primaria e contenere il più possibile il prelievo da falda.

Tali acque, depurate e successivamente filtrate e sanificate, vengono riutilizzate per lavaggio piazzali e macchine.

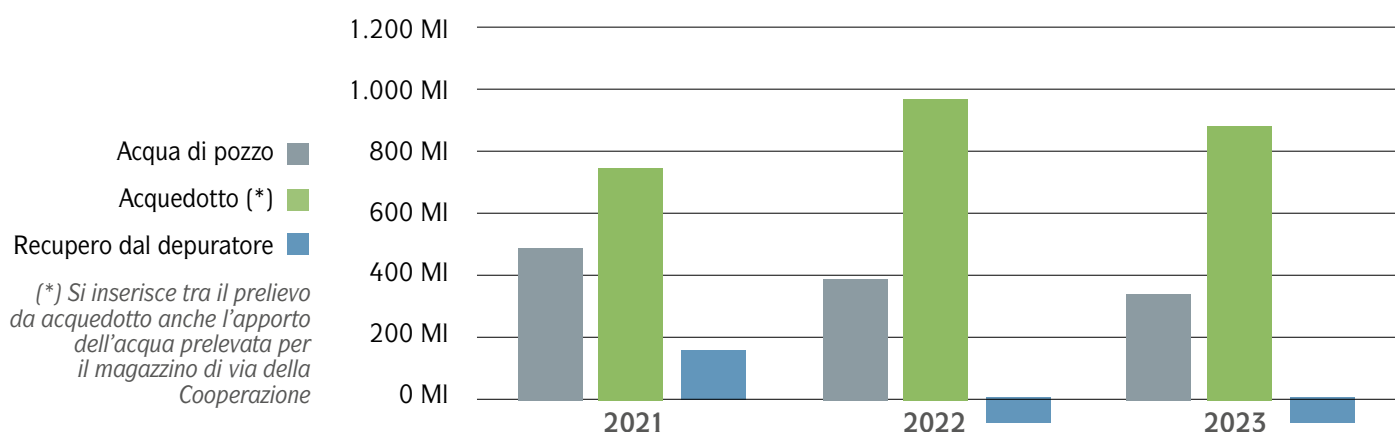
A seguire si riportano i consumi idrici del sito di Alfonsine relativamente al triennio 2021-2023 ed il calcolo dell'Indicatore AQ così definito:

- **indicatore AQ:** restituisce i mc acqua utilizzata globalmente dalle attività produttive (acqua da pozzi, acquedotto e acqua recuperata dal depuratore) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (MI H₂O / Ton prodotto finito).

Tabella 40. Consumi idrici annuali sito di Alfonsine per pozzo ed acquedotto e acque recuperate dal depuratore aziendale (mc) per il triennio 2021-2023 e calcolo dell'Indicatore AQ (MI H₂O/Ton prodotto finito)

Tipologia di consumo	2021	2022	2023
Acqua di pozzo	510.948 mc 511 MI	429.482 mc 429 MI	378.498 mc 378 MI
Acquedotto (*)	789.273 mc 789 MI	1.000.489 mc 1.000 MI	924.724 mc 925 MI
Recupero dal depuratore	165.006 mc 165 MI	122.254 mc 122 MI	122.298 mc 122 MI
Prodotto finito (ton)	219.267	191.148	174.913
Indicatore AQ	6,68 mc/ton 0,007 MI/ton	8,12 mc/ton 0,008 MI/ton	8,15 mc/ton 0,008 MI/ton
% acqua recuperata / approvvigionamento	12,69%	8,55%	9,38%

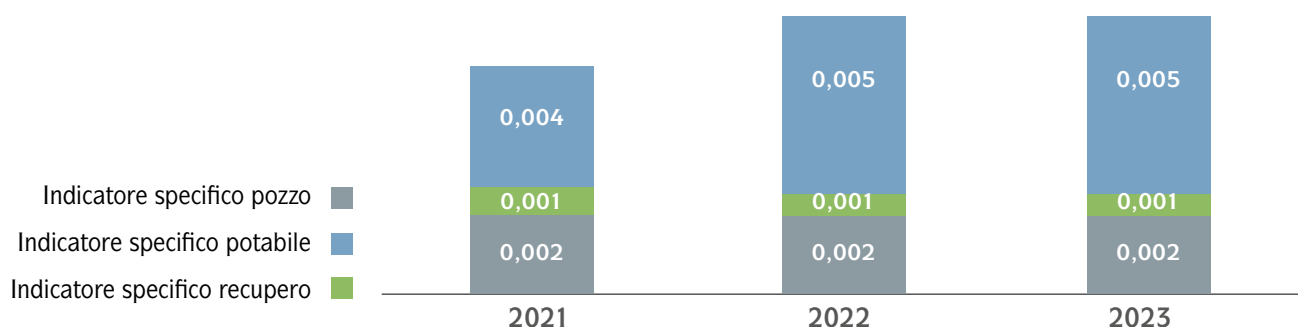
Grafico 23. Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2021-2023 MI) diviso per le tipologie di acqua utilizzata



A seguire andamento dell'Indicatore AQ suddiviso per gli apporti specifici delle sue differenti componenti.

Il consumo complessivo di acqua risulta inferiore rispetto al 2022. Si rileva inoltre un volume maggiore di acqua recuperata dall'impianto di depurazione, questa riduzione dei consumi è in parte imputabile ad una minore produzione e in parte resa possibile grazie ad una maggiore attenzione ad eventuali perdite negli impianti e ad una gestione più ottimale negli utilizzi.

Grafico 24. Rappresentazione andamento dell'Indicatore AQ per il sito di Alfonsine triennio 2021-2023 (MI H₂O/ton prodotto finito)



Sito di Larino

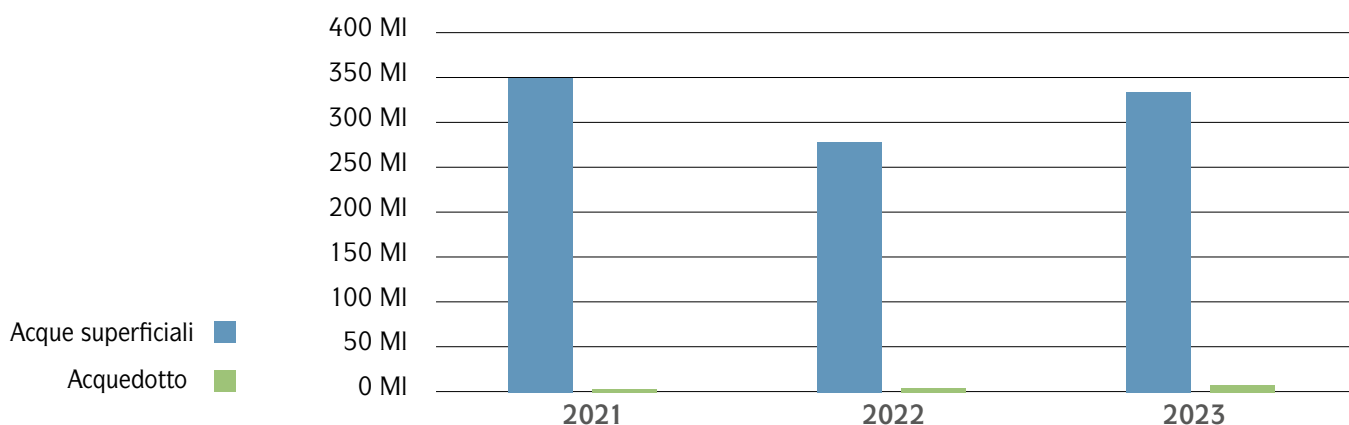
Approvvigionamento da acque superficiali: tale tipologia di acqua viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in impianto dedicato.

Lo stabilimento ha anche la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dalla linea potabile comunale.

Tabella 41. Approvvigionamento triennio 2021-2023 (MI) per sito di Larino

	2021	2022	2023
Acque superficiali	371.281 mc 371 MI	294.425 mc 294 MI	351.572 mc 352 MI
Acquedotto	0 mc 0 MI	0 mc 0 MI	9.274 mc 9 MI
Prodotto finito (ton)	16.198,00	18.044	18.044
Indicatore AQ	22,92 mc/ton 0,0229 MI/ton	16,32 mc/ton 0,0163 MI/ton	23,36 mc/ton 0,0234 MI/ton

Grafico 24. Andamento del fabbisogno idrico sito di Larino triennio 2021-2023 (MI)



Scarichi idrici

Lo stabilimento di Alfonsine presenta differenti tipologie di scarichi:

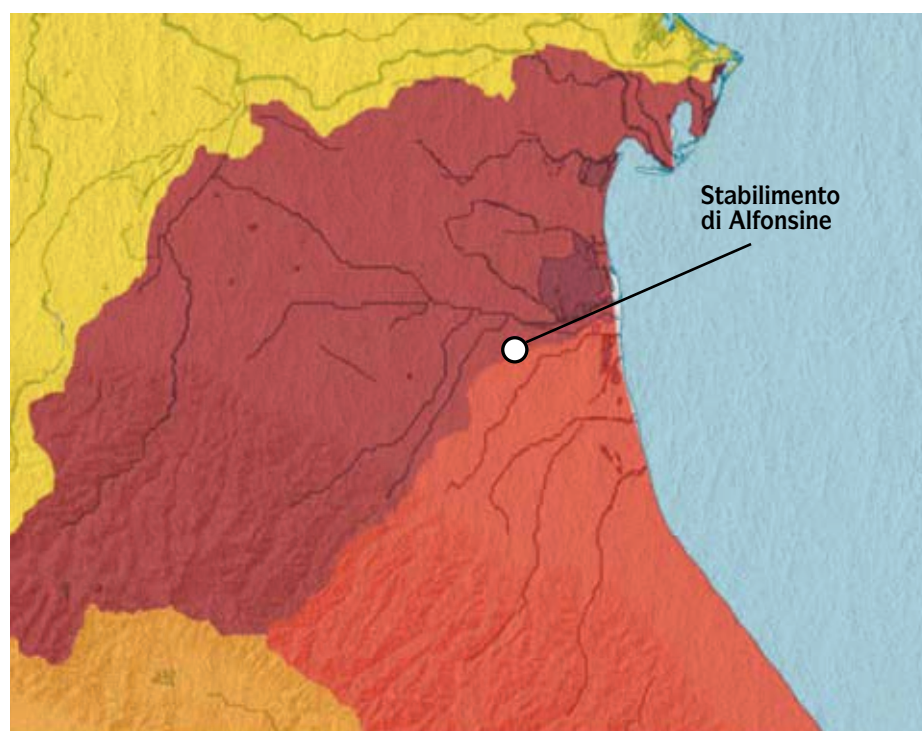
- cinque scarichi in pubblica fognatura che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- uno scarico in acque superficiali che raccoglie le acque reflue di processo, preventivamente processate in depuratore interno, e le acque di dilavamento dei piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione avviene secondo procedure interne del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore aziendale vengono filtrate e disinfettate per essere riutilizzate a fini non nobili come processi di e lavaggio piazzali ed attrezzature (vedi quantitativi di acqua chiarificata recuperata al paragrafo "Bilancio idrico").

Lo stabilimento di Larino processa tutti i reflui di produzione nel depuratore aziendale e scarica il chiarificato in acque superficiali. Anche la gestione dell'impianto di Larino avviene secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Rischio idrico

Sito di Alfonsine



Rischio idrico complessivo

Basso (0-1)	Basso - Medio (1-2)	Media altezza (2-3)	Alto (3-4)	Estremamente alto (4-5)
----------------	---------------------------	---------------------------	---------------	-------------------------------

(fonte www.wri.org Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto
Impoverimento idrico di base	Molto-Alto
Variabilità inter-annuale	Basso
Variabilità stagionale	Basso
Declino della falda freatica	Molto Alto
Rischio alluvione fluviale	Medio
Rischio alluvione costiera	Medio
Rischio siccità	Alto
Qualità di rischio fisico	
Acque reflue allacciate non trattate	Alto
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Alto
Rischio normativo	
Senza acqua potabile	Alto
Nessun servizio igienico	Alto
Indice di rischio ESG	Basso
Rischio idrico complessivo	Molto Alto

Sito di Larino



Rischio idrico complessivo

Basso (0-1)	Basso - Medio (1-2)	Media altezza (2-3)	Alto (3-4)	Estremamente alto (4-5)
----------------	---------------------------	---------------------------	---------------	-------------------------------

(fonte www.wri.org Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto
Impoverimento idrico di base	Molto Alto
Variabilità inter-annuale	Basso
Variabilità stagionale	Basso
Declino della falda freatica	Molto Alto
Rischio alluvione fluviale	Medio
Rischio alluvione costiera	Medio
Rischio siccità	Alto
Qualità di rischio fisico	
Acque reflue allacciate non trattate	Alto
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Medio
Rischio normativo	
Senza acqua potabile	Alto
Nessun servizio igienico	Alto
Indice di rischio ESG	Basso
Rischio idrico complessivo	Medio Alto

Rifiuti

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine. I rifiuti prodotti dai siti produttivi, quindi Alfonsine e Larino, sono principalmente rifiuti di tipo agroalimentare, ovvero rifiuti principalmente composti da:

- fanghi di depurazione;
- prodotti finiti e/o semilavorati non idonei alla commercializzazione;
- imballaggi vari: carta e cartone, plastiche, imballaggi in materiali compositi, imballaggi in legno e vetro e imballaggi misti;
- rifiuti da operazioni di manutenzione, quali oli di manutenzione esausti, materiale elettrico ed elettronico di scarto, neon e lampade dismesse, macchine /attrezzature e/o pezzi di impianto e infine materiale isolante di vario tipo (poliuretano espanso, guaina bituminosa, lana minerale, ecc), filtri dell'olio, batterie esauste e imballaggi che hanno contenuto materiale pericoloso (tipo fusti ex olio e/o contenitori *chemicals*). Nella categoria dei rifiuti da operazioni di manutenzione rientrano tutti i rifiuti pericolosi prodotti.

Il sito di stoccaggio di Alfonsine, via della Cooperazione, non avendo attività produttive non produce rifiuti se non quelli urbani relativamente agli uffici. In caso di prodotto non idoneo questo viene comunque trasferito in Via Nullo Baldini per le verifiche del caso e qui eventualmente avviate le procedure di smaltimento.

Sito produttivo di Alfonsine

Dall'analisi dei dati del sito di Alfonsine si evidenzia come nel 2023 vi sia stato un decremento della quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento rispetto al 2022. Si calcola inoltre l'Indicatore RT e l'Indicatore RP definiti come a seguire:

- **indicatore RT (Rifiuti Totali):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti totali (pericolosi e non pericolosi) del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito);
- **indicatore RP (Rifiuti Pericolosi):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti classificati pericolosi del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito).

Nel 2023 si assiste ad una riduzione consistente del quantitativo di rifiuti (circa 2.000 ton), in ragione della nuova classificazione attribuita a due CER 02.03.04 (scarti vegetali e liquidi alimentari fuori specifica), i quali ora sono considerati come sottoprodotti.

Pertanto, gli indicatori risultano stabili grazie alla generalizzata valorizzazione nella raccolta interna dello scarto fresco dalle linee di produzione destinato ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas da biomasse vegetali (sottoprodotti).

Tabella 42. Rifiuti prodotti nel triennio 2021-2023 per sito di Alfonsine (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2021	2022	2023
Totale rifiuti non pericolosi (ton)	9.253	8.927	6.951
Totale rifiuti pericolosi (ton)	52,8	16,0	13,6
Totale rifiuti prodotti (ton)	9.305,8	8.943	6.964
Prodotto finito (ton)	219.267	191.147,6	174.913
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,04	0,05	0,04
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,0002	0,0001	0,0001

Fonte dei dati: gestionale rifiuti "Atlantide"

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2021-2023.

Tabella 43. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2021-2023 per sito di Alfonsine (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2021	2022	2023
Tot.rifiuti pericolosi trasportati (ton)	52,8	16,0	13,5
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	50,4	15,6	12,7
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0,2	0,4	0,8

Sito produttivo di Larino

Per il sito di Larino il valore dell'indicatore RT e RP si mantiene stabile con i valori rilevati negli anni precedenti.

Anche per il sito di Larino vale quanto detto relativamente alla destinazione dello scarto fresco come sottoprodotto ad impianti di digestione anaerobica.

Tabella 44. Rifiuti prodotti nel triennio 2021-2023 per sito di Larino (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2021	2022	2023
Tot. rifiuti non pericolosi (ton)	1.040,1	876,5	938,2
Tot. rifiuti Pericolosi (ton)	0,126	0,731	2,590
Tot. rifiuti prodotti (ton)	1.041,3	877,2	940,8
Prodotto finito (ton)	16.198	18.044	15.449
Indicatore RT (ton rifiuti totali / ton prodotto finito)	0,06	0,05	0,06
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi / ton prod. finito)	0,00001	0,00004	0,00002

Fonte dei dati: gestionale rifiuti "Atlantide"

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2021/2023.

Per il 2023 si assiste ad un aumento dei rifiuti pericolosi in ragione di uno smaltimento straordinario di batterie al piombo e olio per motore esausto.

Tabella 45. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2021-2023 per sito di Larino (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2021	2022	2023
Tot. rifiuti pericolosi trasportati (ton)	0,126	0,731	2,59
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	0,126	0,731	2,32
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0	0	0,28

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine e Larino

In entrambi i siti sono monitorati gli impatti acustici e le valutazioni risultano compatibili, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento.

In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi di riferimento.

Interventi finalizzati all'efficientamento ambientale 2023 e progetti 2024

2023 - Interventi finalizzati al recupero dell'energia termica

- Ampliamento del recupero termico del calore dell'energia dell'acqua calda resa disponibile dall'impianto di cogenerazione per alimentare impianto di preriscaldamento acqua manichette per pulizia pavimentale area miscelazione ingredienti
- Recupero termico da spurghi nuovi generatori di vapore per il riscaldamento ambiente di una cella termostatica

2023 - Ampliamento del sistema di monitoraggio idrico

Attraverso l'installazione di n° 11 misuratori per acquisire e registrare il dato di: portata, pressione e volume delle principali aree/utenze idro-esigenti e delle linee di approvvigionamento in ingresso

Interventi previsti 2023-2025

**Previsione fine lavori primo
trimestre 2024**

In progetto

In progetto

In progetto

In corso nel 2024

In corso nel 2024

Interventi

Produzione acqua gelida

Potenziamento chiller di raffreddamento esistenti per garantire la produzione di acqua gelida con temperature prossime ai 5°C

Impianto di potabilizzazione acqua di pozzo

Per garantire una portata di 40 mc/h per la produzione di acqua ad uso alimentare e reintegro dei generatori di vapore

Impianto di recupero acqua al depuratore

Portata necessaria 70 mc/h per garantire alimentazione Torri evaporative e lavaggi

Depuratore

Vasca di equalizzazione primaria con mixer sommersi e ricircolo fanghi bio con pre-aerazione

Depuratore

Ripartitore mixed-liquor aerobico verso sedimentazione secondaria

Sostituzione di surgelatore con modello più performante

Descrizione

Gli obiettivi prefissati da raggiungere con questo intervento sono

- Riduzione nell'utilizzo di acqua gelida necessaria per il raffreddamento del prodotto a fronte di una temperatura minore a contatto con il prodotto
- Minor impatto sul depuratore aziendale

- Riduzione utilizzo acqua potabile da rete

- Riutilizzo interno di acqua del depuratore recuperata a reintegro del quantitativo di acqua di falda utilizzata per la potabilizzazione, stima riduzione utilizzo acqua di pozzo 200.000 mc
- Nessuna variazione degli emungimenti totali annui

- Per garantire un flusso in alimentazione all'impianto di depurazione il più costante possibile, attenuando le pendolazioni di portata e carico si propone di trasformare la vasca C in equalizzatore

- Possibilità di gestione dell'assetto impianto tramite una vasca di ossidazione che alimenta i due sedimentatori esistenti in termini di processo e/o eventualmente per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria (al momento possibile solo con la vasca di ossidazione A). Si prevede una migliore distribuzione del carico tra sedimentatori A e B

- Sostituzione di un surgelatore esistente con un modello più recente e con maggiori prestazioni in termini di produttività

Economia circolare

Profondamente convinti che la prima regola per la una produzione alimentare sostenibile sia una valorizzazione integrale delle materie prime impiegate in tutte le loro componenti e quindi anche per la parte residuale alla produzione di alimenti umani, FruttageL destina da tempo una grossa fetta di cascami di lavorazione ad impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica (mediante combustione di biogas ottenuto per digestione anaerobica o mediante combustione diretta degli stessi cascami, nel caso dei noccioli della campagna della frutta estiva).

Nel triennio 2021/2023 i volumi di questo processo sono indicati in tabella a seguire:

Tabella 46. KG Sottoprodotti di lavorazione ai sensi dell'art 184 bis D.Lgs 152/06 destinati a digestione anaerobica in impianti di produzione biogas o a combustione

		2021	2022	2023	Totale 2021-23
Residui di lavorazione di frutta e verdura	Digestione anaerobica	1.366,55	1.522,15	2.641,36	5.530,06
Residui ottenuti dalla lavorazione del pisello fresco	Digestione anaerobica	579,51	442,74	233,53	1.255,78
Residui ottenuti dalla lavorazione del fagiolino e del fagiolo fresco	Digestione anaerobica	696,05	424,05	536,22	1.656,32
Bucchette di pomodoro	Digestione anaerobica	902,78	697,92	612,55	2.213,25
Residui ottenuti da estrazione semi di soia, riso, avena	Digestione anaerobica	2.036,68	2.353,66	1.742,00	6.132,34
Liquidi alimentari	Digestione anaerobica	0,00	0,00	774	774,08
Noccioli di pesca ed albicocca	Combustione	252,63	367,41	222,29	842,33
TOTALE		5.834,20	5.807,93	6.762,03	367.410

Fonte dei dati: gestionale interno JD Edwards

Nel 2023 si assiste ad un aumento della produzione di sottoprodotti, in ragione della nuova classificazione attribuita a due CER 02.03.04 (scarti vegetali e liquidi alimentari fuori specifica), i quali ora sono considerati come sottoprodotti (e non più rifiuti).

Per quanto negli anni l'andamento delle produzioni di questi cascami di lavorazione sia abbastanza prevedibile e costante, spesso, in funzione delle campagne di trasformazione e della diversa disponibilità di materia prima possono subire sostanziali variazioni.

La valorizzazione energetica dei sottoprodotti, nel quadro delle politiche ambientali, porta ad una concreta riduzione dei volumi di rifiuti prodotti e una sostanziale riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.



PARTE
TERZA
IL PIANO DI
SOSTENIBILITÀ

Il Piano di sostenibilità: stakeholder, catena del valore, impatti e rischi

L'adeguamento del rendiconto di sostenibilità alle norme europee (che prevedono l'applicazione della direttiva CSRD [Corporate Sustainability Reporting Directive] dal bilancio 2025) si è sviluppato tra il 2023 e il 2024 su questi principali aspetti:

- a)** l'aggiornamento del Piano di sostenibilità;
- b)** l'approfondimento nella descrizione della catena del valore (in particolare riguardante i fornitori di materia prima);
- c)** la realizzazione dello stakeholder engagement su due principali categorie di interlocutori, i lavoratori dipendenti e i soci conferenti di MPA;
- d)** l'aggiornamento riguardante gli impatti (effetti dell'attività d'impresa sui pubblici e ambienti di riferimento);
- e)** le puntualizzazioni sui rischi secondo l'ispirazione della "doppia materialità".

Va sottolineato che il Piano di sostenibilità è stato direttamente elaborato dai membri della Direzione ognuno per la propria competenza ma sulla base di una visione comune delle esigenze e delle prospettive.

Per cui è giusto richiamare ciò che già l'anno passato veniva rimarcato: *la rendicontazione di sostenibilità rappresenta non solo la progressiva presa di coscienza da parte del gruppo dirigente, ma la diretta responsabilizzazione che ne deriva.*

Il Piano e gli aggiornamenti

Il Piano di sostenibilità è stato rivisto considerando da un lato le norme e dall'altro l'evoluzione della situazione dell'impresa. come si vedrà in seguito, l'impianto generale non è stato modificato, in quanto ritenuto ancora del tutto corrispondente alle diverse esigenze: quelle più marcatamente imprenditoriali e quelle di natura più sociale e ambientale.

Si è realizzato dunque ciò che nel precedente bilancio si era già ventilato: un aggiornamento e un maggiore impegno a delineare obiettivi e processi in una prospettiva di medio periodo.

Si è dunque tenuto conto, oltre alle indicazioni della CSRD:

- a)** dell'esigenza di corrispondere alle logiche ESG (Environmental Social Governance);
- b)** dell'evoluzione degli standard GRI e in particolare della versione 2021, che trova in questo rapporto la sua prima parziale applicazione. Rispetto a questo argomento va preventivato per il futuro l'applicazione degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) la cui applicazione è comunque prevista per relativamente al bilancio 2025.

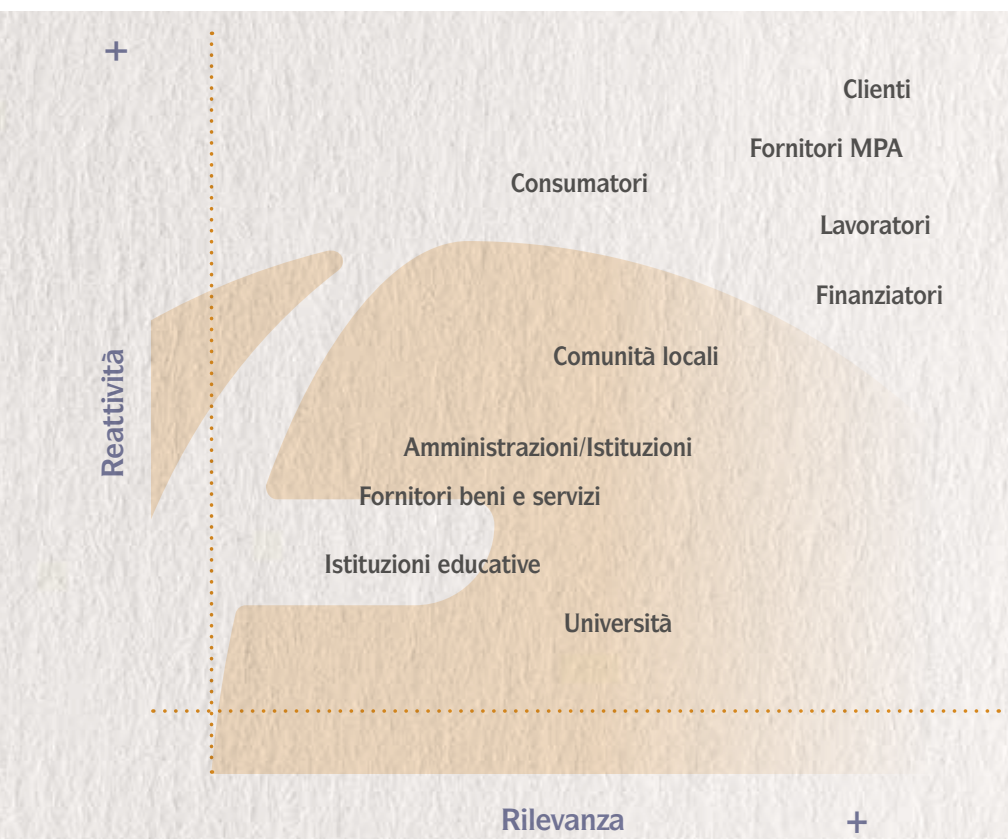
Sono stati individuati, come si vedrà in seguito, quattro ambiti di classificazione delle politiche: "Governance e sviluppo dell'impresa", "Consumo sano e sostenibile", "Lavoro e persone" e infine "Ambiente", intendendo con esso il controllo dei fattori e dei processi più impattanti sull'ambiente naturale.

Vanno considerate, per quanto segue, alcune sottolineature:

- 1.** nel 2022 lo stakeholder engagement è stato reso problematico per il perdurare della pandemia e nel 2023 per il succedersi degli eventi fisici negativi (alluvione) che hanno complicato la gestione e resi difficili e rarefatti i rapporti con interlocutori, mentre questo fondamentale aspetto è stato ora ripristinato;
- 2.** ci si è particolarmente ancor più impegnati sull'approfondimento dei temi "impatti" e "rischi".

Gli stakeholder

In prima approssimazione, il sistema di relazione di Fruttagel è reso visibile da questa matrice.



I due assi determinano la posizione degli stakeholder sull'incrocio tra la **rilevanza** che il determinato interlocutore ha per l'impresa e la sua **reattività**, cioè la velocità e l'intensità delle sue reazioni di fronte a un cambiamento del rapporto con l'impresa (che può dipendere da ragioni molto varie, sia specifiche del rapporto oppure dipendenti dal mutare delle condizioni generali in cui il rapporto si costruisce e si realizza).

Questa mappa è presente nelle rendicontazioni di Fruttagel ormai da alcuni anni.

Rispetto al precedente bilancio, su questo aspetto non si rilevano cambiamenti di sostanza: i **clienti**, i **lavoratori** e i **conferenti di MPA** rimangono gli stakeholder più importanti per l'impresa. Tutte e tre le categorie mettono in rilievo modifiche da considerare con attenzione.

L'alta instabilità del mercato, i malesseri del settore agricolo, la crescente difficoltà a reperire manodopera, la modifica dell'importanza del lavoro rispetto alla concezione di vita (in particolare per le giovani generazioni) stanno tramutando i profili di queste categorie e impongono una particolare attenzione nello studio e nella interpretazione delle loro tendenze.

Comunque, come elementi primari di attenzione riguardo alle tre principali categorie, si possono identificare questi principali aspetti:

- **Per quanto riguarda i clienti:** posta la necessaria competitività di costo, gli argomenti sui quali ci si dovrà confrontare sono principalmente legati all'innovazione dei prodotti, e del loro confezionamento.
- **Fornitori di MPA:** gli argomenti di confronto principali rimangono da un lato lo sviluppo delle coltivazioni biologiche e dall'altro lo sviluppo dei caratteri imprenditoriali dell'impresa coltivatrice (anche considerando i recenti malesseri della categoria, simboleggiati dalle manifestazioni dei trattori).
- **Lavoratori:** lo sforzo di Fruttagel è rivolto, oltre che alla formazione, alla fidelizzazione attraverso differenti iniziative: il welfare, lo sviluppo della cultura della sostenibilità, l'impegno all'ascolto e al coinvolgimento nella costruzione delle norme comportamentali e organizzative (Codice etico e Carta dell'Apartenenza).

Per quanto riguarda gli altri stakeholder si rimanda direttamente alle schede di aggiornamento del Piano riportate di seguito.

Lo stakeholder engagement

Dopo l'interruzione a causa della pandemia, è stato possibile riprendere le attività di stakeholder engagement che si sono concentrate su due principali categorie di interlocutori: i lavoratori e i conferenti di MPA.

Lavoratori

Per quello che riguarda i lavoratori si rimanda anche alla scheda “Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico”. È stata infatti quella la sede e l'occasione per intrattenere un dialogo con una qualificata rappresentanza dei dipendenti. I temi toccati non hanno infatti riguardato solamente gli aspetti generali e il valore della sostenibilità, ma le questioni riferentesi al rapporto tra attività correnti e realizzazione della responsabilità sociale, arrivando dunque a toccare gli aspetti comportamentali e di “scambio” tra l'impresa e i lavoratori.

In particolare, gli aspetti rilevanti emersi dall'iniziativa sono i seguenti.

1. L'iniziativa ha toccato (nella sede di Alfonsine) complessivamente 55 dipendenti, in quattro separati incontri, ma la cosa interessante è che sono stati coinvolti in via sperimentale anche prestatori di servizi esterni stabilmente impegnati nell'impresa. Nella sede di Larino i lavoratori coinvolti sono stati 19.
2. Come si è detto nella Scheda “Cultura della sostenibilità”, i principali protagonisti delle riunioni sono stati i partecipanti all'iniziativa formativa riguardante il Codice, i cosiddetti “ambasciatori”. Si è trattato dunque, come per l'anno passato, di un diretto coinvolgimento del personale nella diffusione del Codice e nella raccolta delle impressioni e dei pareri degli altri partecipanti.
3. Le questioni di maggiore significato emerse dall'iniziativa hanno fatto quasi tutte riferimento all'ambito delle relazioni interpersonali. Pochi richiami ai rapporti gerarchici, che dunque non paiono fare emergere particolari criticità. Qualche sottolineatura sui rapporti con prestatori d'opera esterni.
4. Oltre ai (pochi) aspetti direttamente valutativi sullo stato complessivo dell'impresa e del lavoro, ciò che va soprattutto segnalato è il fatto che le iniziative hanno avuto carattere di “autogestione” da parte dei lavoratori. In sostanza: più che il merito, ciò che è apparso più fruttuoso è stato il metodo.
5. Naturalmente non sono mancate le formulazioni degli aspetti critici: la fretta che produce stress, la scarsa fiducia in un sostanziale miglioramento, eccetera. Dall'altra parte tuttavia sono state rilevate le valutazioni di chi ha lavorato in altre imprese, che hanno marcato, in positivo, le peculiarità di Fruttigel.

Soci Conferenti

Per quello che riguarda i rapporti con i conferenti, si è svolto uno specifico incontro il 24 aprile 2024 con la presenza di tutte le maggiori rappresentanze sociali, professionali e politico-associative dei conferenti stessi.

È stato presentato e commentato il prospetto di Piano aggiornato, che è presente anche in questo bilancio e che struttura i contenuti della Terza parte.

Ci si è soffermati particolarmente sulla matrice di materialità e sulla valutazione degli effetti e degli impatti collegati ai temi materiali che la formano. Si è sottolineata la coerenza di tale impianto con gli indirizzi della nuova direttiva europea e in particolare con il criterio della doppia materialità e con quello della rilevanza della catena delle forniture. Proprio questo ultimo principio della direttiva - si è detto - enfatizza l'importanza del rapporto con i conferenti e la necessità di approfondire ruolo e responsabilità dei soggetti all'interno della catena del valore.

È stata spiegata infine la rilevanza che assumerà in prospettiva *l'assurance* dei rendiconti di sostenibilità.

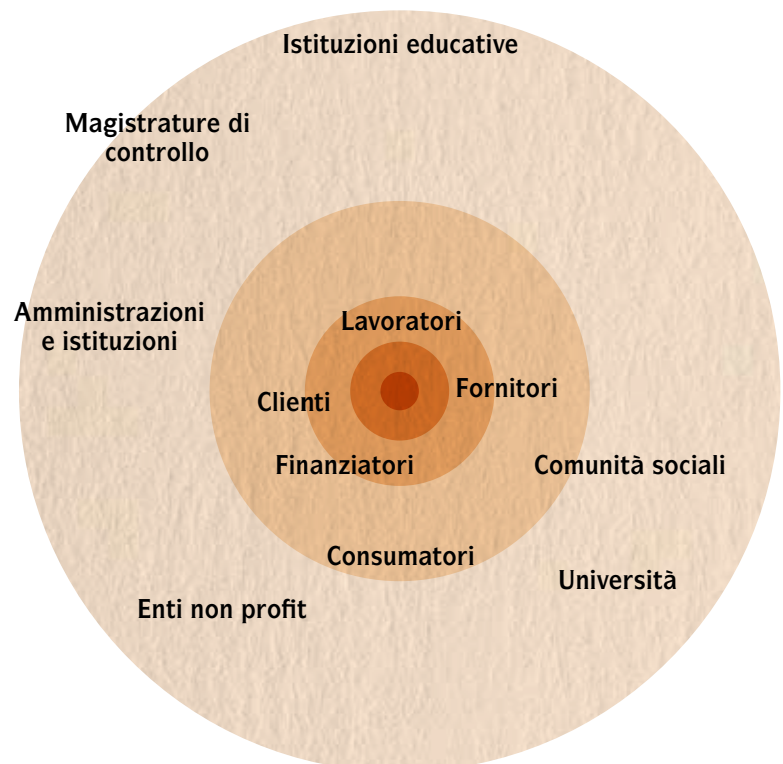
I molti interventi si sono particolarmente soffermati sul tema “Mappatura e gestione dei rischi”, centrale per la delineazione della strategia di Fruttigel e sicuramente impattante sull'intera filiera a monte.

Gli altri argomenti legati ai temi materiali che costituiscono l'impianto delle politiche di sostenibilità di Fruttigel ed emersi dal dibattito sono stati:

- la disponibilità di materie prime e gli atteggiamenti dei conferenti e fornitori;
- la responsabilità della parte a valle della filiera;
- la distribuzione dei costi (e dei vantaggi) lungo la filiera;
- la necessità di entrare (mentalmente e operativamente) nella nuova dimensione logica e operativa richiesta dai grandi cambiamenti in corso (nel rapporto tra gli Stati e nei mercati);
- gli impegni specifici dei coltivatori conferenti relativamente alla sostenibilità ambientale, con i rischi connessi e gli eventuali vantaggi.

Al termine della discussione, l'impianto e i contenuti del piano di sostenibilità di medio periodo di Fruttigel sono stati positivamente considerati, con due marcature:

1. alzare il posizionamento d'importanza del tema “Mappatura e gestione dei rischi”,
2. confermare la rilevanza del tema materiale “Qualificazione della filiera a valle”.



Contesti e impatti: un modello

Ragionare di contesti - cioè degli ambiti all'interno dei quali l'impresa produce effetti e riceve influenze - per Fruttigel non è semplice ed è necessario compiere delle scelte, cioè costruire un modello, cioè una semplificazione di una realtà che non può essere ricostruita fin nei minimi particolari. Ci si limita dunque, ai fini descrittivi, a considerare tre principali ambiti di variabili: **a)** quello di tipo fisico-geografico, **b)** quello economico e **c)** quello sociale. È evidente che tra i tre ambiti esiste una dialettica che, proprio perché si sta operando una semplificazione, non è di seguito rilevata.

Fruttigel, come si sa, opera in due stabilimenti, quello di Alfonsine e quello di Larino. Entrambi gli stabilimenti hanno una diretta relazione con il territorio circostante, da cui proviene gran parte della materia prima agricola. I lavoratori impiegati nei due stabilimenti provengono da un interno territoriale abbastanza coincidente con quello da cui arriva la MPA. Ne derivano specifiche relazioni di ordine economico-imprenditoriale, fisico-ambientale e infine sociale.

Sotto il profilo economico-imprenditoriale

Le relazioni che hanno natura **economico-imprenditoriale** producono, per quanto indirettamente effetti ambientali. Fanno riferimento ai conferimenti e alle relazioni con i *conferenti*. Si tratta di stakeholder di primaria importanza con i quali si definiscono specifici patti che riguardano la quantità e qualità dei conferimenti e altri fondamentali argomenti come, ad esempio, l'uso dei prodotti per l'agricoltura, le coltivazioni biologiche, il rispetto delle norme riguardanti i loro occupati e altro. Si tratta dell'ambito più sensibile alle modifiche del mercato, a loro volta dipendenti dalla situazione internazionale e dalla evoluzione normativa.

Sotto il profilo fisico-ambientale

Le relazioni di tipo più nettamente **fisico-ambientale** devono tenere conto che l'attività di Fruttigel, e della intera catena, hanno rilevante impatto ambientale. Si è già accennato all'attività dei conferenti, ma bisogna anche (e soprattutto) considerare che un'attività industriale quale quella di Fruttigel comporta, per esempio, rilevanti impatti sull'assetto idrogeologico, sulla qualità dell'aria, sull'impiego di altre risorse direttamente provenienti dal territorio influenzato a vario titolo dalla sua attività. Sotto questo profilo *l'ambiente*, nei contesti indicati, rappresenta fuor di dubbio uno stakeholder dell'impresa.

Sotto il profilo sociale

L'aspetto più diretto, riferito ai contesti di riferimento, è sicuramente quello **occupazionale**. Le diverse centinaia di lavoratori e le loro famiglie influenzano e sono influenzati dal rapporto con l'impresa. Inutile dire che si tratta di stakeholder importantissimi.

Le relazioni di tipo sociale non si limitano però all'aspetto lavorativo. Fruttigel è comunque un protagonista del territorio, con necessarie relazioni con le amministrazioni pubbliche, le scuole, le associazioni e gli altri protagonisti della vita civile.

Gli **impatti** di Fruttigel con l'ambiente economico, fisico e antropico hanno dunque natura diversa ma intrecciata. Proprio per questo è difficile segmentare in modo netto effetti ed impatti, che devono tenere conto sia della loro specifica natura che delle loro reciproche relazioni.

Nel seguito del documento tali aspetti saranno osservati disgiuntamente: relazioni con i conferenti, effetti ambientali prodotti dall'attività industriale, rapporti di lavoro, altre relazioni di tipo sociale legate ai territori d'interesse. Per ognuno di essi servono specifici criteri di misurazione e valutazione che sono identificati nella Terza parte di questo documento e segnatamente nell'analisi di materialità.

Per quello che riguarda la **significatività degli impatti**, la logica è conseguente a quanto si è appena detto: Fruttageil produce impatti di ordine economico, fisico-ambientale e sociale. Tutti questi aspetti sono presi in esame in ordine al loro rilievo nelle politiche di sostenibilità dell'impresa.

La catena del valore

La catena del valore in ambito agroindustriale è molto più definita e descrivibile rispetto a ciò che succede in altri settori per il semplice fatto che l'origine della catena (il suo culmine generativo) ha *natura primaria*, che cioè parte e nasce dalla fase più semplice e non sostituibile del processo produttivo: la coltivazione del terreno con i prodotti che ne derivano.

Se osserviamo la catena del valore di Fruttageil, possiamo separare ciò che sta sopra (o che viene prima) da ciò che sta sotto (o che viene dopo).

A monte della catena, vi sono:

- 1. i conferenti di MPA** (soci delle cooperative agricole a loro volta socie di Fruttageil, ovvero fornitori commerciali);
- 2. i fornitori di macchinari** e attrezzature industriali;
- 3. i fornitori di imballaggi** (vetro, carta, cartone, plastica, ecc.).
- 4. i protagonisti della logistica** in entrata (che ritroveremo anche in uscita), con specifico riguardo all'autotrasporto;
- 5. i fornitori di servizi** di vario tipo, dalle manutenzioni degli impianti ai servizi generali, dalle consulenze e assistenze per quello che riguarda il digitale fino ai vari aspetti di servizio legati all'attività caratteristica.

Tutti costoro sono indicati con il loro vario peso nelle politiche di sostenibilità di Fruttageil.

Ciò che va messo in luce, relativamente a questa parte della catena del valore e segnatamente ai fornitori di MPA, è che i legami funzionali con Fruttageil sono particolarmente stretti per due motivi intrecciati:

- a)** dal punto di vista *istituzionale* - con specifico rilievo per i soci conferenti - si tratta di relazioni di tipo *intercooperativo* (cioè rispondenti a una logica mutualistica), la qual cosa vuol dire che non si tratta solo di rapporti commerciali;
- b)** le performance dei soggetti della catena a monte (ancora una volta ci si riferisce principalmente ai fornitori di MPA) dipendono dal mercato, cioè - rimanendo nell'ambito che riguarda Fruttageil - dalle richieste dei distributori e dei consumatori.

Questi due importanti aspetti delineano anche il ruolo di "mediatore e ispiratore" di Fruttageil: sollecitare lo sviluppo imprenditoriale e l'innovazione dei soci conferenti e le modifiche al livello dei clienti e consumatori, in una dialettica continua.

Per quello che riguarda **le relazioni a valle** dell'impresa nella catena del valore: le produzioni di Fruttage - in quanto co-packer - si indirizzano in principale misura verso i distributori. A loro volta i grandi distributori hanno un ruolo costitutivo delle più diffuse abitudini di consumo. Si può facilmente intendere dunque l'importanza del ruolo di Fruttage in un complesso di fenomeni che hanno grande rilievo relativamente alla sostenibilità, oltretutto all'innovazione e all'efficienza complessiva del sistema. Si tratta infatti di:

- A** influire sulle determinazioni dei piani colturali dei conferenti, diffondendo per quanto necessario modalità sostenibili;
- B** in egual modo, concorrere alla realizzazione di proposte di consumo il più possibile sane ed economicamente convenienti;
- C** razionalizzare i diversi momenti di produzione e distribuzione riducendo al minimo l'impiego delle risorse naturali (suolo, acqua, energia) e riducendo contemporaneamente l'immissione in natura di elementi inquinanti;
- D** intervenire con appropriati metodi sul consumatore finale per ridurre i rischi legati al consumo e ottimizzare in generale l'impiego delle risorse.

Conviene ora ribadire - sotto il profilo tipicamente organizzativo e delle competenze interne all'impresa - che non esiste ambito che non abbia ruolo primario nella gestione della catena del valore a monte e a valle: dall'amministrazione, alla logistica in entrata, dalle operations agli aspetti più tecnologici, il sistema relazionale deve corrispondere all'aumento del valore prodotto o producibile dalla catena. Ed è anche per questa ragione che le politiche di sostenibilità di Fruttage necessitano di un coerente e solidale concorso di tutte le direzioni, visto che ognuna di esse amministra una parte del sistema relazionale complessivo e che solamente la sua totale coerenza può, al contempo, far aumentare il valore e realizzare la maggiore sostenibilità.

A questi riferimenti organizzativi e di competenza si legano relazioni e attività che determinano gli impatti e conseguentemente i rischi connessi, identificati di seguito e messi in relazione con le attività primarie e di supporto fissate nello schema.

Impatti e rischi

Nella precedente edizione di questo bilancio di sostenibilità si era delineato lo schema dei rischi, sottolineando che si trattava niente più che di un avvicinamento, ma costruito e discusso all'interno del gruppo dirigente dell'impresa e che dunque segnala e descrive lo stato della sensibilità condivisa e dell'implicito impegno esistente. È, per ora, una pura indicazione-elenco di argomenti che sarà in prospettiva meglio articolata [...].

Ciò che segue rappresenta in effetti un approfondimento di quel primo schema del 2023, anche questo frutto di uno sforzo di precisazione da parte dei direttori responsabili delle aree aziendali.

Se tuttavia si confronta lo schema che segue con quello dell'anno passato è possibile cogliere una fondamentale differenza: mentre la classificazione dei rischi era stata realizzata da un lavoro separato dei singoli direttori (*"cosa vedeva di rischioso ogni direttore relativamente alla propria area di competenza"*), in questo caso vi è stata una discussione a monte che ha fissato la tipologia generale dei rischi, perché poi ognuno potesse valutarne gli effetti e gli impatti sulla propria area di responsabilità. Come dire che da una classifi-

cazione basata sulle direzioni (Amministrazione e Finanza, Personale e risorse umane, tecnologia e digitalizzazione, Supply chain, ecc.) si è compiuta un'analisi di tipo complessivo e prospettico delle possibilità di rischio, considerando i rischi stessi secondo il criterio della doppia materialità, cioè valutando - ancora di massima - gli impatti che Fruttigel può produrre e gli impatti che Fruttigel può subire in ragione del singolo rischio.

Si deve considerare che nell'accezione di 'rischio' sono presenti almeno due significati. Bisogna cioè tenere conto sia dei rischi "che corriamo", che dei rischi "che possiamo far correre", cioè, in sostanza, dei rischi che possono impattare sull'impresa e di quelli che l'impresa, in ragione delle sue attività, può far impattare sull'ambiente (economico, fisico, antropico).

Come si è detto è la stessa logica della "doppia materialità". Ci si trova del tutto all'interno del criterio aggiornato della sostenibilità che, come si sa, tratta assieme i fatti economici, ambientali e sociali. È un ulteriore affinamento del criterio generale indotto e richiesto dalle nuove normative (CSRD).

Il criterio classificatorio è stato questo:

- 1.** *Rischi geopolitici*
- 2.** *Catastrofi*
- 3.** *Riscaldamento globale e fenomeni correlati (siccità, ...)*
- 4.** *Mancato reperimento manodopera*
- 5.** *Mancato aggiornamento competenze*
- 6.** *Rischi legati alla Digitalizzazione*
- 7.** *Rischi informatici*
- 8.** *Disponibilità materie prime e relazioni con conferenti*
- 9.** *Rischi ambientali 1: acqua*
- 10.** *Rischi ambientali 2: energia (luce e gas)*
- 11.** *Rischi ambientali 3: rifiuti*

La tabella che segue ha avuto dunque lo scopo di:

- 1.** *Condividere all'interno della Direzione la percezione dei rischi*
- 2.** *Descrivere di massima la loro natura*
- 3.** *Individuare gli effetti possibili sull'impresa*
- 4.** *Individuare gli effetti possibili sul contesto*
- 5.** *Determinare la probabilità d'ognuno*
- 6.** *Individuare, in prima battuta, le azioni di contrasto (eliminazione, riduzione, controllo)*

È evidente che si tratta di un ulteriore passo di specificazione e approfondimento non ancora del tutto soddisfacente, ma già concretamente orientato a strutturare un piano dei rischi coincidente in gran parte con la definizione di una strategia di sostenibilità.

Per quello che riguarda la pesatura della probabilità, si è adoperata una semplice scala dall'uno al tre, con:

- 1 = bassa**
- 2 = media**
- 3 = alta**

Rischio	Descrizione	Effetti sull'impresa	Effetti sull'ambiente e sul contesto	Prob.
1. Geopolitici	Guerra, contrasti tra Stati, difficoltà e tensioni commerciali, ecc.	Reperimento materie prime, soprattutto imballi e pezzi di ricambio/componentistica. Incremento dei costi e/o riduzioni capacità produttive	Riduzione consumi e possibilità d'acquisto. Rischio di perdita di commesse.	2
2. Catastrofi	Eventi di natura ambientale o fisica non chiaramente prevedibili: terremoti, inondazioni, ecc.	Continuità produttiva. Ripercussioni occupazionali/necessità di attivare ammortizzatori sociali.	Limitata disponibilità di prodotto trasformabile. Ripercussioni su redditi familiari: effetti negativi su comunità.	1
3. Riscaldamento globale e fenomeni correlati (siccità, ...)	Tendenza statisticamente accertata assieme ai suoi effetti più evidenti: difficoltà di impollinazione, ecc.	Difficoltà reperimento MPA. In certe aree del Paese il problema idrico è diventato una costante (aumento dei prezzi della MPA e riduzione delle quantità).	Limitata disponibilità di prodotto. Differenze qualitative sui prodotti disponibili. Perdita di filiere agricole per impossibilità o non convenienza alla produzione. Cambiamento dei modelli di consumo	2
4. Reperimento manodopera	Concorso di cause demografiche e psico-sociologiche	Squilibrio organizzativo e tensioni retributive. Discontinuità esperienziale e possibili limitazioni all'organizzazione lavorativa su turni.	Dequalificazione dell'ambiente sociale e lavorativo.	3
5. Mancato aggiornamento competenze	Incapacità dell'impresa di corrispondere al cambiamento tecnologico	Calo competitività, difficoltà a seguire il mercato.	Impoverimento ambiente sociale, riduzione produttività economica e sociale.	2
6. Digitalizzazione	Difficoltà dell'impresa a governare il sistema informativo; perdita di conoscenza del mercato, ecc.	Calo competitività, difficoltà a offrire occupazione qualificata.	Riduzione dell'uso della carta e salvaguardia delle foreste	2
7. Rischi informatici	Intrusioni, sottrazione informazioni, ecc.	Costi imprevisti, diffusione di informazioni sensibili, ricatti, ecc.	Rischio di propagazione del contagio o intrusione ai propri corrispondenti.	2
8. Disponibilità materie prime e relazioni con conferenti	Instabilità dei rapporti con conferenti e fornitori: limitata fidelizzazione	Difficoltà di programmazione e mancanza certezze sulle quantità e qualità necessarie. Conseguenti potenziali difficoltà verso i clienti.	Difficoltà a strutturare e consolidare progetti specifici di "riqualificazione agronomica" per il territorio. Difficoltà a consolidare le relazioni col territorio e sociali.	2
9a. Ambiente a: acqua	Rischio reperimento, rimessa in circolo, inquinamento salino	Continuità delle produzioni, per limiti alla disponibilità di acqua potabile. -Abbassamento falda con minore disponibilità acqua da pozzo.	Rischio di inquinamento salino in falda, emungimento, subsidenza.	2
9b. Ambiente b: energia (luce e gas)	Reperimento e instabilità dei prezzi	Costi e conseguente perdita di competitività. Incertezze sulla produzione.		2
9c. Ambiente c: rifiuti	Costi e incertezze legate al ciclo di gestione dei rifiuti	Incremento dei costi, necessità di investimenti.	Appesantire il sistema di gestione rifiuti del territorio.	2

Azioni		
Eliminazione	Riduzione	Controllo
	Diversificazione forniture per aree geografiche. Valutazione e controllo scorte di magazzino per pezzi di ricambio “sensibili”.	
	La diversificazione può essere ipotizzata su alcune colture (ad es. sulla foglia o piselli). Distribuire le giacenze su magazzini esterni diversi riduce i rischi. Incentivare le coperture assicurative e differenziare le aree di approvvigionamento e di vendita.	
	Riduzioni sprechi industriali e su produzione primaria. Promuovere cambiamenti dei modelli di consumo più sostenibili. Ricerca di specie agronomiche o pratiche colturali più idonee alle mutate condizioni climatiche. Modifica degli assetti produttivi, meno impattanti o atti a concentrare i tempi di produzione.	Condivisione per l'introduzione di specie varietali più resistenti e meno idro dipendenti. Miglioramento degli impatti ambientali prodotti dall'azienda e dalle proprie catene di supply chain.
Teoricamente il rischio potrebbe essere eliminabile attraverso azioni di rinforzamento tecnologico e azioni motivanti assieme a incrementi retributivi.	Appare più ragionevole pensare che i fattori citati come possibile “eliminazione”, consentano di ridurre fortemente i rischi esposti. Anche una politica d'immigrazione “guidata” potrebbe ridurre il gap. Ridurre attività di manodopera base e/o ripetitiva sempre meno appetibile dal punto di vista professionale attraverso automazioni (es. navette automatiche vs carrelli, cernitrici ottiche vs cernita manuale, etc).	Riduzioni delle lavorazioni a ciclo continuato al di fuori delle campagne principali. Favorire l'attaccamento delle nuove generazioni attraverso formazione specifica e di governance. Conoscenze e Partecipazione agli organismi decisionali.
L'eliminazione è legata alla capacità dell'azienda di investire in risorse umane.	Anticipare l'analisi su possibili effetti dei cambiamenti tecnologici insiti nelle scelte di investimento (che coinvolgono struttura IT, impianti e progetti). Agire sulle competenze in termini di formazione specifica e di ricerca. Incentivo alla formazione sull'innovazione di prodotto e di processo.	
Impulso alla digitalizzazione e a sistemi di gestione dei big data e AI	Realizzare attività di benchmarking per la valutazione dei processi e dell'innovazione dei competitor. Avviare piano complessivo di formazione sull'importanza del dato. Formazione all'utilizzo di strumenti digitali e creazione di archivi digitali strutturati a disposizione dell'azienda.	
Qualificazione della struttura informatica alla frontiera della tecnologia.	Aumentare l'attenzione e gli investimenti per aumentare il livello di sicurezza informatica. Adottare il più possibile policy rigorose e sistemi con doppia o tripla verifica.	
Non totalmente eliminabile.	Proseguire con le azioni per il coinvolgimento / la sollecitazione dei soci cooperatori per rendere disponibili ettari a Fruttage. Studiare come incrementare le rese di lavorazione al fine di massimizzare l'utilizzo delle MP garantendo maggiore PLV.	Programmazione pluriennale, che coinvolga i soci e loro produttori, consentendo tra gli stessi una rotazione delle colture (+ o - redditizie), dei rischi e delle opportunità.
Non eliminabile anche per non costanza delle situazioni.	Aumentare gli interventi volti al risparmio dell'energia. Può essere opportuna una valutazione aggiornata di un concentratore a ricomprensione meccanica per il pomodoro. Studiare la possibilità di up-grade tecnologici dei nostri impianti per migliorare l'efficienza energetica dei processi. Studiare l'installazione di nuovi impianti di autoproduzione di energia elettrica e termica eventualmente da fonti rinnovabili per ridurre la dipendenza energetica degli stabilimenti. Studiare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili disponibili a costi più bassi rispetto alla rete nazionale.	Monitoraggio dei consumi e creazione di benchmark di riferimento.
Non è possibile eliminare il rischio.	Aumentare gli interventi volti al risparmio dell'energia. Può essere opportuna una valutazione aggiornata di un concentratore a ricomprensione meccanica per il pomodoro. Studiare la possibilità di up-grade tecnologici dei nostri impianti per migliorare l'efficienza energetica dei processi. Studiare l'installazione di nuovi impianti di autoproduzione di energia elettrica e termica eventualmente da fonti rinnovabili per ridurre la dipendenza energetica degli stabilimenti. Studiare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili disponibili a costi più bassi rispetto alla rete nazionale.	Limitare sprechi in produzione. Realizzare investimenti previsti su impianto di recupero e impianto di potabilizzazione. Monitoraggio dei consumi e creazione di benchmark di riferimento.
Non del tutto eliminabile.	Incrementare le rese di lavorazione attraverso impianti/gestione più efficiente al fine di limitare la produzione di scarti e rifiuti. Valorizzare gli scarti di lavorazione studiandone il riutilizzo come materia prima per altri processi o altro.	Partecipazione a progetti di economia circolare, continuare la collaborazione con start up innovative su tali tematiche.

Come si è potuto vedere, si è trattato di una mappatura generale dei rischi, con diverse specificazioni riguardanti i possibili effetti e alcune indicazioni degli interventi di mitigazione e controllo.

Il prossimo passo sarà quello di definire con maggiore contenuto quantitativo o descrittivo di processo le indicazioni qui presentate, collegando il tutto al piano industriale che individua già in parte la fisionomia economica degli interventi necessari.

Analisi di materialità e il suo doppio significato

Seguendo le indicazioni della recente normativa e anticipando le modalità con cui nel giro di due esercizi dovrà essere redatto il bilancio di sostenibilità, di seguito si avvia - meglio: *si introduce* - quella che poi dovrà diventare prassi corrente, cioè la trattazione secondo il criterio della “doppia materialità”.

Ciò significa l'individuazione degli aspetti gestionali che dovranno produrre (o *potranno* produrre) effetti sull'ambiente di riferimento e contemporaneamente valutare gli effetti di tipo economico-finanziario ricadenti sull'impresa stessa.

L'individuazione dei temi materiali ha dunque un doppio rilievo o interesse: cosa produce lo sviluppo del determinato tema nell'ambiente di riferimento (*impatto*) e quali conseguenze ne possono derivare sotto il profilo gestionale (*effetti economico-finanziari*).

Di seguito si realizzano **tre passaggi**, l'uno introduttivo dell'altro:

- 1** il disegno grafico identifica i principali interlocutori dell'impresa già individuati nella **mappa degli stakeholder**, con il loro peso relativo misurato dalla vicinanza/distanza rispetto al centro dello schema, che rappresenta l'impresa;
- 2** la **matrice di materialità** che identifica e nomina le politiche di sostenibilità principali e le colloca in un ordine d'importanza, incrociando la rilevanza per l'impresa e per gli stakeholder,
- 3** le valutazioni comparate dei temi materiali secondo il criterio della “doppia materialità”, cioè quali effetti ci si attende si producano nell'ambiente di riferimento e quali effetti ci si possono attendere sotto il profilo economico-finanziario.

Infine, nella tabella riassuntiva saranno descritte in modo analitico le politiche, le realizzazioni dell'esercizio 2023 e gli obiettivi per il prossimo periodo di vigenza del Piano di sostenibilità.

La matrice di materialità fa riferimento alle intenzioni e ai programmi di Fruttage per l'esercizio in corso e, in tendenza, per i prossimi due.

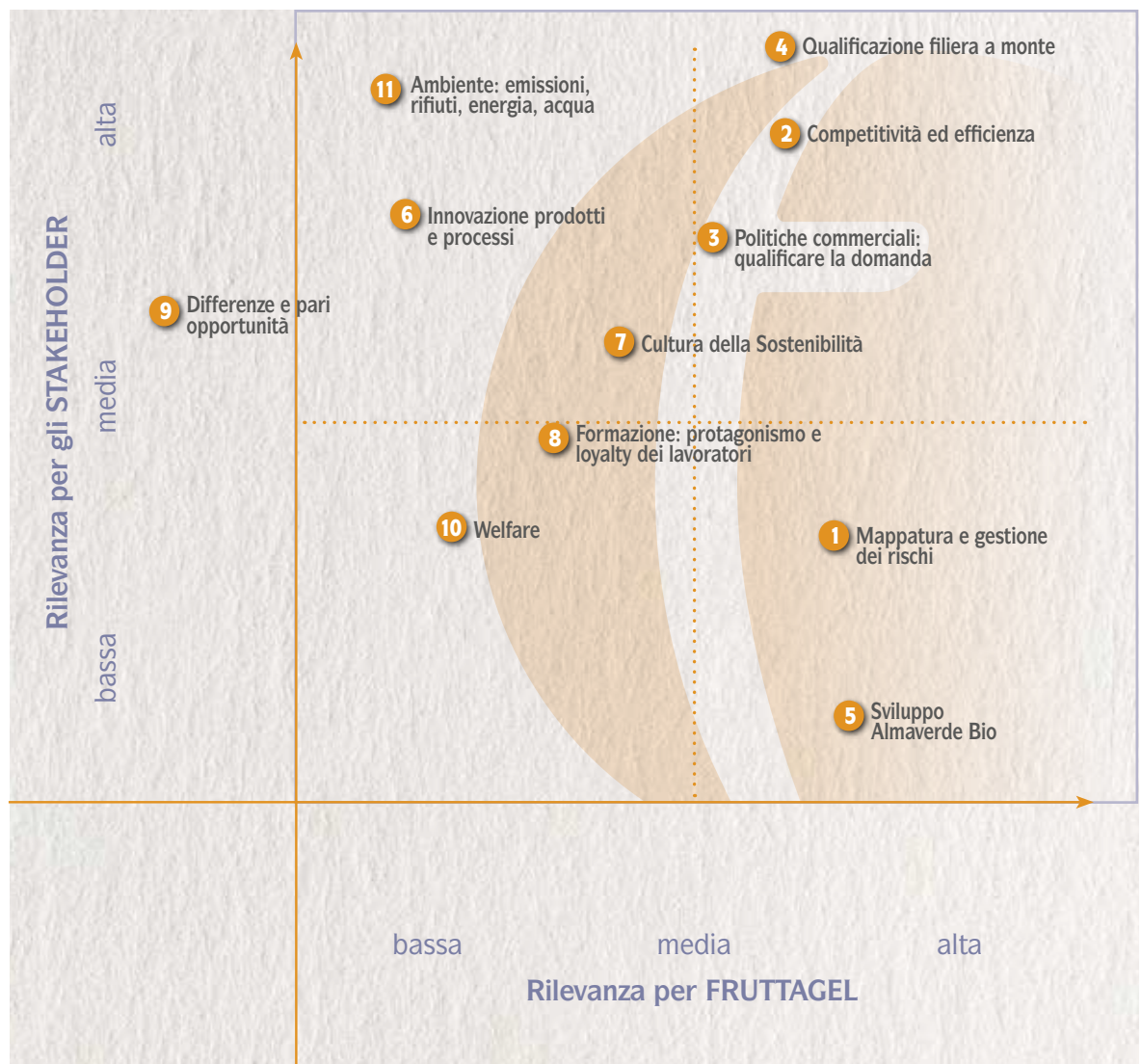
La matrice di materialità è stata negli ultimi anni lo strumento più efficace per rendere evidente la strategia di sostenibilità delle organizzazioni, cioè l'incontro degli interessi dell'impresa con quelli degli stakeholder.

Sull'asse delle ascisse (quello orizzontale) è indicato l'interesse dell'impresa rispetto alla determinata politica (progetto, attività) e su quello delle ordinate (verticale) l'interesse degli interlocutori.

Il quadrante in alto a destra è chiamato “quadrante della materialità”, cioè il luogo dove si incontrano le più alte aspettative dell'impresa con quelle degli stakeholder. È dunque l'area ove è massima la possibilità di produrre valore condiviso.

Bisogna tuttavia tenere conto di alcune importanti questioni, in parte riguardanti lo sviluppo delle politiche di sostenibilità e la loro relazione con il Piano industriale e in parte riferite all'evoluzione della dottrina, dunque:

1. la necessità di dotare di continuità e coerenza la descrizione delle attività dell'impresa, cioè di descrivere i risultati del periodo di rendicontazione e relativi agli impegni presi a suo tempo;
2. la revisione del Piano di sostenibilità, con la puntualizzazione di alcuni dei temi materiali;
3. l'evoluzione dello standard GRI, che ha introdotto come aspetti portanti delle descrizioni i concetti di **catena del valore, impatti e rischi**, rischi - entrambi già trattati - e di **doppia materialità** che prospetta dunque una nuova e diversa descrizione delle politiche, con l'approfondimento degli impatti esterni e degli effetti interni.



Seguendo il criterio della doppia materialità, ogni tema materiale può essere osservato da un duplice punto di vista.

1. Mappatura e gestione dei rischi

Si rimanda alla trattazione precedente che rileva abbondantemente le ragioni per cui è necessario considerare determinati rischi e evidenzia gli indirizzi per la loro riduzione o mitigazione.

2. Competitività ed efficienza

Gli effetti interni del tema sono evidenti: una maggiore capacità di produrre margini. Gli impatti esterni sono valutabili sotto due prospettive: un maggiore contributo alla realizzazione del patto mutualistico e una maggiore aderenza ai bisogni dei clienti e dei consumatori.

3. Politiche commerciali: qualificare la domanda

Il tema è strettamente connesso a quello precedente e alla complessiva qualificazione della catena del valore: l'intervento teso a modellare la domanda (anche attraverso la modellazione delle abitudini di consumo) produce contemporaneamente il consolidamento dei rapporti con la clientela e l'innalzamento dei margini.

4. Qualità della filiera a monte

Sul versante a monte, le prospettive dell'offerta di FruttageL dipendono dalla qualità dei conferimenti, che a loro volta incidono sulla sostenibilità ambientale e sociale. È un caso classico in cui le esigenze di sostenibilità dell'impresa coincidono con quelle della parte a monte della catena.

5. Sviluppo di AlmaverdeBio

La possibilità di valorizzare il marchio apre maggiori possibilità di mercato e tende ad incentivare il consumo di prodotti biologici. Gli effetti sono di miglioramento del posizionamento di FruttageL e di evidenti vantaggi sotto il profilo ambientale.

6. Innovazione prodotti e processi

Gli impatti esterni dell'innovazione riguardano da un lato la qualità dei prodotti (anche sotto il profilo ambientale) e dall'altro lato la possibilità di rinforzare il ruolo di FruttageL nei confronti della parte a monte della catena (qualificazione dei conferimenti) e dall'altro lato di migliorare le capacità d'offerta dei clienti (distributori).

7. Cultura della sostenibilità

Gli effetti interni riguardano la maggiore consapevolezza dell'intera struttura sugli obiettivi e sui vincoli riferiti alle politiche ambientali e sociali. Gli impatti che ne possono derivare riguardano la visibilità e l'intensità delle politiche di sostenibilità di FruttageL.

8. Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori

Lo strumento per conseguire maggiori risultati delle complessive politiche della sostenibilità e di miglioramento delle performance imprenditoriali dipendono dalla competenza e dalla loyalty dei lavoratori.

L'impegno alla formazione è dunque un investimento necessario, dal quale ci si attendono ritorni sul piano economico e della reputazione da parte del mercato, dei clienti e degli stakeholder in genere.

9. Differenze e pari opportunità

Oltre alle esigenze riferite al rispetto dei diritti umani, bisogna considerare che la base occupazionale di Fruttigel è in gran parte femminile. Bisogna dire che, sotto questo profilo, pesano i vincoli culturali tipici dell'ambiente agricolo e che dunque l'obiettivo della parità deve superare difficoltà provenienti dalla storia e dalla tipicità sociale dell'ambiente. Proprio per questo si tratta comunque di un tema non solo sensibile, ma da promuovere e che riguarda complessivamente la catena del valore, dunque non solo l'impresa industriale ma l'ambiente sociale di riferimento.

10. Welfare

Oltre a una questione di giustizia sociale, ci si aspetta dallo sviluppo del welfare aziendale una crescita dell'affezione dei lavoratori e un aumento della complessiva produttività e stabilità del lavoro, soprattutto considerando le difficoltà al reperimento e stabilizzazione della manodopera.

11 Ambiente: emissioni, rifiuti, energia, acqua

Si tratta dell'argomento fondamentale per produrre riconoscimento e valore sociale dell'impresa, oltre che del vero e proprio obbligo legislativo connesso. È evidente che gli investimenti necessari allo scopo dovranno essere ripagati dal riconoscimento da parte degli stakeholder di cui si è detto.

In conclusione, va sottolineato che i confini tra l'uno e l'altro tema materiale sono molto labili e quasi sempre inesistenti, per cui la realizzazione degli obiettivi comporta necessariamente la loro comprensione e condivisione da parte dell'intera organizzazione.

Le politiche di sostenibilità

	Ambito rilevante	Tema	Descrizione
Governance e sviluppo dell'impresa	1. Mappatura dei rischi, impatti e due diligence	<i>Descrizione e valutazione dei rischi, valutazione degli impatti e interazioni con i principali stakeholder.</i>	Individuazione di massima dei rischi e degli impatti. Azioni: Piano di mitigazione e/o eliminazione (2023).
	2. Competitività ed efficienza	<i>Competitività e sostenibilità nelle scelte di investimento e gestione.</i>	Efficientamento energetico, idrico e valorizzazione degli scarti in ottica economia circolare. Qualificazione nella produzione anche in ottica di maggiore sostenibilità.
	3. Politiche commerciali: qualificare la domanda	<i>Migliorare il posizionamento e la sostenibilità economica; intervenire sulla domanda per concorrere alla sua qualificazione in ottica di sostenibilità e consumerismo.</i>	Le preferenze dei clienti e consumatori si sposano con quelle di FruttageL sulla maggiore sostenibilità dei prodotti, cosa che riguarda il prodotto trasformato, gli imballaggi, e in generale un elevato standard qualitativo.
Consumo sano e sostenibile	4. Qualità della filiera a monte	<i>Migliorare le performance dei conferenti di MPA per produrre un aumento di valore e un maggior concorso di tutta la filiera alla sostenibilità.</i>	Le prospettive di crescita di FruttageL dipendono da due fattori riguardanti i conferenti: <i>aggregazione</i> e <i>specializzazione</i> , in un'ottica di sostenibilità. All'orizzonte: un gruppo coeso, specializzato in MPA per la trasformazione industriale.
	5. Sviluppo AlmaverdeBio	<i>Sviluppo del marchio come primo testimone della sostenibilità e della rilevanza strategica del biologico.</i>	Il marchio e il suo sviluppo rappresentano il primo indice dello sviluppo del biologico e dell'impegno di FruttageL in questo senso. Il tema si lega strettamente alla qualificazione in tal senso dei conferenti.
	6. Innovazione prodotti e processi	<i>Adeguamento dei prodotti e dei processi in coerenza con gli obiettivi di crescita, con la visione di sostenibilità; iniziative commerciali e comunicative coerenti.</i>	La capacità di continuare ad innovare prodotti e processi rappresenta per FruttageL una parte essenziale del proprio sviluppo. A ciò vanno affiancate specifiche e qualificate attività di comunicazione.
Lavoro e persone	7. Cultura della sostenibilità	<i>Sostenibilità - in tutti i suoi significati - patrimonio comune dei lavoratori a tutti i livelli.</i>	La sostenibilità complessiva dell'impresa dipende dalla consapevolezza a tutti i livelli del nuovo e necessario quadro logico e professionale legato alla sostenibilità e all'etica aziendale.
	8. Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori	<i>Consapevolezza professionale ed etica sociale; digitalizzazione come necessario ambiente culturale e competitivo.</i>	La formazione del personale è sempre stata al centro degli interessi e delle attenzioni di FruttageL in ottica miglioramento continuo delle competenze. Ciò diviene ora maggiormente indispensabile anche in relazione alle future necessità di digitalizzazione.
	9. Differenze e pari opportunità	<i>Necessità di aggiornamento- adeguamento alle richieste sociali e normative.</i>	Il tema delle pari opportunità è ritenuto un punto qualificante delle politiche di sostenibilità e deriva dalla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa.
	10. Welfare aziendale	<i>Seguire e sviluppare le politiche di FruttageL in materia.</i>	Il welfare aziendale in FruttageL, istituito attraverso accordo sindacale del 2018, è visto come strumento essenziale di ulteriore attaccamento all'azienda e di miglioramento delle condizioni delle persone.
Ambiente	11. Ambiente: a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua	<i>Migliorare il bilancio ambientale di FruttageL, fissando e monitorando specifici obiettivi di riduzione degli indicatori citati.</i>	L'attenzione alla sostenibilità ambientale è ormai il punto più qualificante della strategia di FruttageL, perfettamente integrata nel piano industriale e nel report di sostenibilità.

Obiettivo	SDGs e Target			
Realizzare una compiuta valutazione dei rischi ESG e ERM degli elementi influenti sulla sostenibilità. Garantire compliance rispetto a evoluzione normativa e disciplinare (in ottica ESG).	2 SCONFEGGERE LA FAME  2.4	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  13.1		
Riduzione delle emissioni di CO ₂ ; concentrazione dei volumi trattati con minor consumo energia. Eliminazione del PET, incremento volumi, minor uso energia.	2 SCONFEGGERE LA FAME  2.4	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.2/8.8	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  12.2	
Per il 2023, 2024 realizzare e consolidare: • il superamento della plastica (PET) e del film negli imballaggi; • lo sviluppo dei prodotti privi di zucchero aggiunto; • l'asetticità totale delle produzioni.	3 SALUTE E BENESSERE  3.9	2 SCONFEGGERE LA FAME  2.4		
Aumentare la qualità e stabilità dei conferimenti da parte dei soci, con la loro maggiore fidelizzazione e la coerenza dei loro comportamenti. Stabilizzare e incrementare la produzione biologica e la qualità etica della filiera ("imprese di qualità"). Qualificare e rendere più efficiente l'aggregazione dei conferenti su base territoriale.	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI  6.3	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.4	2 SCONFEGGERE LA FAME  2.4	
Aumentare i volumi trattati, definendo specifici obiettivi per gli anni di vigenza del Piano industriale. Pianificare per il periodo una più efficace politica di marketing e comunicazione funzionale allo scopo.	3 SALUTE E BENESSERE  3.9			
Coinvolgere più a fondo gli attori della filiera: dai produttori ai clienti. Qualificare e sviluppare la relazione tra fornitori dell'innovazione ai vari livelli (dal produttore, al packaging, al cliente-consumatore) per l'aumento del valore dei prodotti. Sviluppare i prodotti sugar-free. Consolidare la ricerca in collaborazione con università e centri specializzati, definendo obiettivi specifici per esercizio.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.2			
Nel 2024 implementare gli ottimi risultati già ottenuti con la creazione di un gruppo di "ambasciatori", sulla diffusione e conoscenza del nuovo Codice etico.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.3/8.5			
Fidelizzare e qualificare il lavoro delle persone con l'aumento delle competenze. Rinforzare le prospettive di integrazione nel gruppo dirigente con attività mirate ai giovani con alto potenziale di tutti i livelli. Gestire i progetti d'investimento in ottica 4.0. Sviluppare iniziative e pratiche (<i>talent attraction</i>) utili a fidelizzare e trattenere i nuovi assunti.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.2/8.8			
Avviare la riflessione sulla natura istituzionale dell'impresa e le sue difficoltà a corrispondere a ciò che è richiesto da dottrina e indirizzi normativi. Mettere in rilievo le situazioni di tutti i livelli istituzionali e organizzativi riguardati pari opportunità e diversità. Mirare alla maggiore parità negli ambiti direttivi e dotati di responsabilità (non elettivi) dove il processo appare più attuabile. Rendicontare per esercizio le modifiche attuate e i risultati conseguiti.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.5/8.8	5 PARITÀ DI GENERE  5.5		
Implementare ulteriormente il piano, la conoscenza e la fruibilità del sistema di welfare aziendale.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.3/8.5			
Migliorare l'impronta di carbonio in relazione agli <i>Scope</i> indicati; ridurre i consumi di energia con specifiche scelte di investimento e di acqua implementandone il recupero.	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE  7.2/7.3	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  13.1	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI  6.3	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  8.4

1.

Mappatura dei rischi

Abbiamo detto

Come si è dato anno nella precedente parte del presente report, Fruttage ha ritenuto già dalla rendicontazione 2022, trattare la mappatura dei rischi quale argomento di fondamentale importanza anche e soprattutto per valutare gli impatti e le azioni necessarie ad affrontare le conseguenze dei mutamenti economico, sociali e ambientali a cui abbiamo assistito e a cui stiamo assistendo, in questi ultimi anni.

Le ragioni sono, altresì, strettamente legate all'evoluzione normativa e della disciplina, che impongono alle imprese un maggiore livello di "consapevolezza sociale ed ambientale", intendendo non solo gli aspetti legati al rispetto dei "diritti" o riferiti all'ambiente naturale e alla sua salvaguardia, ma relativi al complesso delle relazioni che l'impresa deve amministrare in tutti i suoi contesti (economici, sociali ed ambientali)..

L'obiettivo generale, dunque, era di compiere l'analisi, cioè *la descrizione e valutazione dei rischi come un avvicinamento alla due diligence, cioè alla necessità di esplicitare conoscenza e valutazione del rapporto con i contesti di insediamento e con gli stakeholder*.

Questo impegno prescindeva dalle disposizioni dello standard GRI 2021, che hanno però aggiunto importanza ed urgenza alla trattazione di questi argomenti.

Abbiamo fatto

La Direzione di Fruttage ha affrontato la questione con una serie di riunioni e ha articolato il processo in questo modo:

- prima valutazione generale sull'esigenza di individuare-classificare i rischi,
- descrizione della catena del valore,
- prima individuazione degli impatti e dei rischi, successiva individuazione e perfezionamento degli effetti, delle azioni, suddividendo il livello di intervento immaginato sulla base delle possibilità di incidere sui rischi interessati.

L'importante lavoro di analisi che ne è scaturito, è interamente contenuto nel capitolo iniziale della Terza Parte del presente Report, denominato **"Il piano di sostenibilità: stakeholder, catena del valore, impatti e rischi"**, al quale rimandiamo integralmente, limitandoci qui a riassumere che, tale ulteriore aggiornamento ha avuto lo scopo di:

1. Condividere all'interno della Direzione la percezione dei rischi,
2. descrivere di massima la loro natura,
3. individuare gli effetti possibili sull'impresa,
4. individuare gli effetti possibili sul contesto,
5. determinare la probabilità d'ognuno,
6. individuare, in prima battuta, le azioni di contrasto (eliminazione, riduzione, controllo).

È evidente che si tratta di un ulteriore passo di specificazione e approfondimento non ancora del tutto soddisfacente, ma già concretamente orientato a strutturare un piano dei rischi coincidente in gran parte con la definizione di una strategia di sostenibilità.

1.

Mappatura dei rischi

Ci impegniamo a fare

Il passo successivo, da realizzare nel 2024, sarà l'esplicitazione/ulteriore precisazione delle politiche (e cioè in particolare delle azioni e degli obiettivi specifici che è possibile individuare) connesse all'analisi effettuata (che peraltro, in parte e su taluni aspetti, sono già trattate nelle schede analitiche o ambiti che seguono in questa terza parte del Report).

Nel 2025, infine, si dovrà portare a regime il metodo e passare alla gestione degli aspetti di processo, controllo e pianificazione che permettano un adattamento ricorrente del Piano dei rischi. Ciò anche nella prospettiva delle richieste normative che ci si può attendere.

2. Competitività ed efficienza

Abbiamo detto

Nel presente ambito FruttageL intende esprimere le relazioni esistenti tra gli obiettivi di incremento della produttività / competitività e la sostenibilità intesa come approccio culturale teso ad abbinare ai vantaggi economici delle scelte di investimento, i vantaggi ambientali e sociali.

Il contenuto di tali relazioni, costituente peraltro il macro obiettivo del piano strategico, era stato espresso attraverso tre principali obiettivi:

- maggiore autonomia e competitività nella trasformazione e gestione logistica dei vegetali surgelati (su tutti la costruzione del nuovo magazzino automatizzato);
- miglioramento della produttività dell'intero reparto caldo e aumento della capacità di trasformazione delle bevande vegetali (revisione completa del reparto tetra grandi formati, nuovo impianto pastorizzazione, dismissione del reparto PET);
- incremento dei prodotti Bio, dell'efficienza produttiva, dell'efficienza energetica, idrica e di gestione dei rifiuti con la massima integrazione raggiungibile verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Abbiamo fatto

Su tali obiettivi e impegni si è dunque costruito il piano industriale e degli investimenti per gli anni 2021-2023 (ma anche di fatto il nuovo piano che avrà valenza per gli anni 2024-2027), quantificando vantaggi economici ed ambientali, che ha portato alla realizzazione degli obiettivi evidenziati in viola:

Anno	Interventi principali	Vantaggi economici generati annui	Tipologia Vantaggi generati	Quant. Vantaggi ambientali
2021	Relamping sito di Alfonsine	€ 100.000	Riduzione energia; migliore visibilità	- 270 Ton CO ₂
2022	Generatori vapore	€ 200.000 + uscita ETS (€ 900.000 nel 2021)	Riduzione metano	- 1 200 Ton CO ₂
2022	Diffusori ossigeno vasche impianto depurazione	€ 100.000 + miglioramento gestione impianto	Riduzione energia	- 150 Ton CO ₂
2022-23	Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra	Incremento produttività e marginalità	Riduzione Energia / cert.B Impatto minor utilizzo plastica	- 123 Ton CO ₂
2023-24	Macchina raccolta	€ 120.000	Minor utilizzo carburante (+ qualità prod.)	- 16 Ton CO ₂
2024	Nuovo WMS/Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	€ 200.000	Maggiore efficienza e drastica riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro	Minore percorrenza carrelli
2023-24	Nuovo surgelatore	Efficientamento produttivo e qualità del prodotto	Miglioramento indice energetico in rapporto a quantità prodotto	
Definire entro 31/12/24	Nuovo magazzino surgelati	€ 1.000.000	Riduzione energia Minori navettamenti	- 480 Ton CO ₂
2025	Impianto recupero e potabilizz. acque	Da quantificare	Minor utilizzo acqua potabile Maggior recupero dep..	Da quantificare

Negli impegni successivi si forniscono le ragioni della mancata ultimazione o del mancato raggiungimento degli obiettivi evidenziati in arancione.

2. *Competitività ed efficienza*

Ci impegnamo a fare

Gli impegni per l'esercizio in corso partono dalle motivazioni che non hanno reso possibile il raggiungimento di taluni importanti obiettivi individuati nel precedente report.

Riguardo all'impianto di potabilizzazione e recupero acque, lo spostamento al 2025 è dipeso dalla necessità di dare priorità ad altri investimenti più impattanti e necessari per le attività produttive e, in generale, per aumentare la capacità di risposta che l'azienda può essere in grado di dare, durante le campagne di raccolta, a fronte degli effetti, purtroppo da attendersi, dei cambiamenti climatici.

Riguardo alla costruzione del nuovo magazzino automatizzato, per il quale è peraltro atteso entro la metà del 2024 l'esito positivo dell'iter autorizzativo, lo spostamento è altresì dipeso dalla necessità di valutarne correttamente la sostenibilità economica, alla luce dei sostanziali incrementi di costi e dei rischi economico finanziari generati indirettamente dal conflitto in Ucraina e dal contesto economico internazionale. Tale valutazione porterà Fruttigel a prendere in merito una decisione definitiva sulla fattibilità, entro la fine dell'esercizio 2024.

Tali citati investimenti, unitamente ad ulteriori interventi ed attenzione sui temi del risparmio energetico e del consumo idrico, rimangono i principali impegni per gli esercizi 2024/2025

3.

Politiche commerciali: qualificare la domanda

Abbiamo detto

Le politiche commerciali, finalizzate alla qualificazione della domanda, sono state nell'esercizio 2023 ancora fortemente influenzate da due sostanziali aspetti: una dinamica dei prezzi di listino dei prodotti che hanno beneficiato degli incrementi ricevuti nel 2022; una carente disponibilità di materia prima, in particolare sui prodotti surgelati e pomodoro, dovuta agli eventi climatici che hanno segnato drammaticamente l'esercizio stesso, dall'alluvione alle grandinate e tromba d'aria sul territorio di Alfonsine.

Tali eventi hanno determinato inevitabilmente conseguenze sia sulle produzioni convenzionali, sia soprattutto sulle produzioni biologiche, incidendo negativamente anche sulla qualità della materia prima, portando inoltre a necessità di acquisto sul mercato di semilavorati con aggravio di costi molto significativo (circa 2 ml di euro) che non ha consentito di procedere, se non in misura marginale, a riduzione dei prezzi di listino dei prodotti.

Abbiamo fatto

A seguito dei fenomeni sopra descritti, e nonostante gli sforzi compiuti, FruttageL non sempre è riuscita ad evadere le richieste dei propri clienti, registrando sia sul mercato italiano che estero una modesta contrazione del proprio fatturato. Per quanto concerne l'export, si è registrata quindi una contrazione del fatturato rispetto all'anno precedente, conservando tuttavia la numerica dei clienti già oggetto di implementazione avvenuta l'anno precedente a seguito della migliore focalizzazione nell'indirizzare gli sforzi e le risorse verso paesi target/canali maggiormente qualitativi che si è realizzata appunto nel corso del 2021/2022.

È proseguita altresì l'attività di "attenzione" ai risvolti ambientali decidendo di scegliere per i nostri prodotti tipologie di confezioni meno impattanti sull'ambiente.

Per le bevande e i derivati del pomodoro utilizziamo principalmente confezioni Tetra Pak®, costituite in media per il 70% del proprio peso da carta, materia prima rinnovabile, certificata e riciclabile. I vegetali e le vellutate surgelate biologici destinati al consumatore finale sono confezionati in busta compostabile certificata *Ok Compost* ai sensi della normativa UNI EN 13432:2002 dall'ente TÜV Austria, realizzato in bioplastica smaltibile nell'organico della raccolta differenziata.

Sui prodotti a base frutta, si ampliata la gamma dei prodotti senza zuccheri aggiunti, sia in termini di referenze che di clienti interessati.

Ci impegniamo a fare:

Qualificazione sostenibile prodotti e packaging:

- sviluppo ulteriore bevande di frutta e bevande vegetali senza zuccheri aggiunti;
- ulteriore implementazione dell'utilizzo di film compostabili per prodotti surgelati.

Sviluppo Estero

- sviluppare la presenza soprattutto nei mercati nord-americano, europeo, giapponese, coreano, australiano;
- qualificare la proposta commerciale operando su mercati che cercano e premiano la filiera italiana ed il prodotto di qualità garantita e biologico;
- valorizzare anche all'estero i "marchi FruttageL", a partire dal marchio AlmaverdeBio.

4. Qualità della filiera a monte

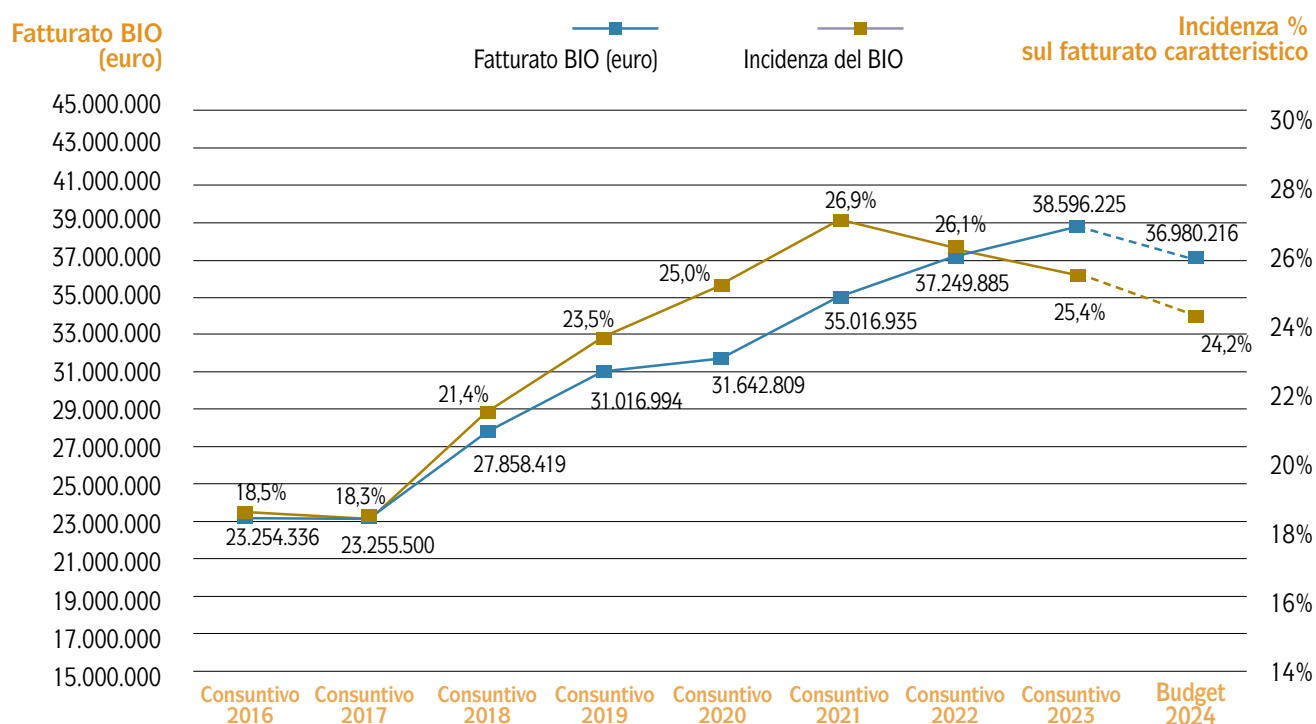
Abbiamo detto

I profili sotto i quali negli ultimi anni si è inteso trattare la qualificazione della filiera, hanno riguardato tre principali aspetti:

- lo sviluppo delle produzioni biologiche, di cui Fruttagel da anni è leader;
- la qualificazione Etica dei conferenti di MPA (attraverso la Rete del Lavoro di Qualità quale riconoscimento degli standard etici);
- la fidelizzazione dei conferenti e l'incremento del valore della relazione (determinando maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo, favorendo un maggiore grado di aggregazione e specializzazione).

Abbiamo fatto

Riguardo alle produzioni biologiche, il grafico seguente illustra l'andamento del fatturato di prodotti biologici negli esercizi dal 2016 al 2023, oltre alle previsioni da budget 2024, e la relativa incidenza sul fatturato caratteristico complessivo di Fruttagel.



Occorre sottolineare come l'esercizio 2023 si sia caratterizzato per una contrazione dell'incidenza del fatturato Bio sul fatturato complessivo, pur a fronte di una crescita in assoluto del fatturato bio rispetto all'esercizio precedente sempre derivanti dalla consistente dinamica inflattiva. Ciò si spiega con una contrazione dei volumi rispetto all'esercizio 2022, determinata dalla minor disponibilità di materia prima dovuta ai fenomeni climatici, alluvione e grandinate, oltre che dagli incrementi dei prezzi di listino mutuati dall'esercizio precedente (che hanno portato ad una contrazione generale dei volumi).

Per il 2024, viceversa, auspicando una tenuta dei volumi rispetto al 2023, ciò che emerge è una ripresa di entrambi i parametri, vale a dire sia dell'incidenza del fatturato bio sul fatturato complessivo, sia di una crescita assoluta.

4. *Qualità della filiera a monte*

La qualificazione etica dei conferenti, monitorata attraverso l'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di Qualità, è stata introdotta per la prima volta nel rapporto dell'anno 2020 per monitorare il tema del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera.

La **Rete (L. 11 agosto 2014 n.116)** è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale.

FruttageL ha quindi monitorato al termine dell'anno 2023, il numero dei produttori conferenti (sia soci che non dell'azienda, che hanno effettivamente consegnato prodotto) iscritti nella rete del lavoro agricolo di qualità, verificando gli obiettivi dati in rapporto all'anno precedente (già in costante miglioramento rispetto all'esercizio 2020) e ponendosi nuovi obiettivi di cui diamo conto nel paragrafo successivo.

La fidelizzazione e l'incremento del valore della relazione, pur rimanendo nelle intenzioni di FruttageL e dei propri soci agricoli, sono stati certamente non favorite dalle condizioni economiche e di mercato venutesi a creare già nella seconda metà del 2021 in avanti e ad oggi ancora persistenti.

L'esponenziale incremento di costi che ha riguardato tutta la filiera, ha portato alcuni produttori a scelte di vantaggio certo/immediato derivanti da colture maggiormente redditizie, ma purtroppo non di interesse per FruttageL. Parallelamente le richieste di incremento delle materie prime agricole, non sempre condivisibili o comunque assorbibili da parte di FruttageL, hanno avuto come conseguenza una minor disponibilità di materia prima.

Tale fenomeno, che ha certamente caratterizzato anche l'anno 2023, è pensabile, ed auspicabile, che possa vedere, sia riguardo alla disponibilità dei produttori agricoli che di dinamiche inerenti il costo della materia prima, una inversione di tendenza nell'esercizio 2024.

Ci impegniamo a fare

L'attuale contesto, caratterizzato da quanto sopra detto e dal persistere di incertezze circa la disponibilità di materia prima (anche legata ai problemi climatici), l'andamento dei costi, dei prezzi dei prodotti e degli stessi consumi, rende non scontata l'individuazione di obiettivi realistici di sviluppo.

Ciò nonostante, FruttageL non può prescindere dal salvaguardare le proprie produzioni Bio, che, pur avendo avuto un andamento soddisfacente a valore (del quale ha beneficiato tutta la filiera), dovranno essere quanto meno consolidate anche a volume.

Il primo obiettivo legato alla produzione biologiche, pertanto, è certamente quello di rispettare le complessive previsioni di budget 2024.

Nella tabella che segue riportiamo gli obiettivi specifici di quantità assunti per l'anno 2024, inerenti le principali tipologie di prodotti. La crescita più significativa rispetto all'anno precedente caratterizzerà i volumi di Pomodoro (diminuito nel 2023 a causa degli eventi climatici) e di Frutta Bio (in questo caso per il fatto che nel 2023 i quantitativi erano diminuiti a causa della presenza di quantità residue da anni precedenti).

4. Qualità della filiera a monte

Prodotto Bio	Semina 2021 (Ha o t)	Semina 2022 (Ha o t)	Semina 2023 (Ha o t)	Budget 2024 Semina (Ha o t)
Piselli	650 Ha	586 Ha	573 Ha	440
Fagiolini	145 Ha	196 Ha	133 Ha	145
Ortaggi in foglia (spinaci, bieta)	142 Ha	200 Ha	120 Ha	120
Borlotti	72 Ha	29 Ha	18 Ha	52
Frutta	1.680 t	2.250 t	1.262 t	1.430
Pomodoro	15.925 t	16.658 t	10.283 t	17.000

NB. Ha = ettaro / t = tonnellate

Sul fronte della qualificazione etica e dei temi del rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura di MPA, il primo obiettivo ed impegno rimane quello di incrementare il numero dei produttori conferenti iscritti nella Rete del lavoro agricolo di qualità, valutando al termine dell'anno i risultati raggiunti e, ove possibile, le motivazioni (alla luce della particolarità dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la cui mancanza non necessariamente è espressione di mancanze "etiche") che possano aver reso non possibile l'iscrizione alla Rete. Di seguito riportiamo i dati inerenti il totale del conferito in Fruttage stabilimento di Alfonsine e di Larino (comprendendo sia i produttori soci che i produttori in acquisto), suddiviso per numero dei produttori iscritti alla RLQ e tonnellate di prodotto agli stessi riferibile.

Conferenti iscritti RLQ	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Obiettivo 2023 su 2022	Obiettivo 2024 su 2023
	Num.	Ton	Num.	Ton	Num.	Ton	Num.	Ton		
Ambito territoriale NORD										
A. Produttori totali	363	79355	387	81167	305	72090	278	60470	Crescita iscritti RLQ Ton da RLQ	Crescita iscritti RLQ Ton da RLQ
B. Iscritti RLQ	68	32945	78	38797	82	37283	80	28208		
Percentuale B su A	19%	42%	20%	48%	27%	52%	29%	48%		
Ambito territoriale SUD										
A. Produttori totali	119	25513	160	21804	151	23274	124	21102	Crescita iscritti RLQ Ton da RLQ	Crescita iscritti RLQ Ton da RLQ
B. Iscritti RLQ	16	2388	36	5401	36	5075	24	3820		
Percentuale B su A	13%	9%	23%	25%	24%	22%	20%	18%		

Esiti obiettivi 2023

- Gli obiettivi di crescita in percentuale del numero degli iscritti RLQ che a quantità in Ton, identificati per il 2023 vs 2022, sono stati solo in parte raggiunti.
- In ambito nord, vi è comunque un miglioramento della percentuale degli iscritti rispetto all'anno precedente ed una tenuta delle tonnellate provenienti da RLQ.
- In ambito Sud, i parametri non sono stati raggiunti.

Una motivazione dell'andamento suddetto va individuata certamente nei problemi climatici avuti nell'esercizio e della conseguente carenza di mp, che hanno portato ad una significativa variabilità dei produttori.

5. *Sviluppo AlmaverdeBio*

La volontà di investire sullo sviluppo dei prodotti a marchio AlmaverdeBio è stata posta al centro del piano industriale triennale quale obiettivo strettamente connesso ad un percorso di sviluppo anche comunicativo del sistema agricolo biologico ed alla necessità di valorizzare - anche rispetto alla concorrenza - le nostre caratteristiche di impresa, la nostra storia (società cooperativa, soci conferenti, produzione biologiche in essere da lunghissimo tempo, ecc.) e le differenze di attenzione verso specifiche tematiche quali la sostenibilità ambientale.

Il primo passo in tale direzione, era stata l'acquisizione in controllo della società Almaverde Bio Ambiente con la quale (pur scontando alcune difficoltà di andamento gestionale ereditate dalla precedente gestione), si era dato il via ad un'attività di sviluppo della gamma ambiente dei prodotti a marchio.

Abbiamo fatto

L'investimento suddetto, tuttavia, non ha prodotto gli effetti sperati. Dopo alcuni esercizi nei quali la gestione Fruttage ha certamente migliorato il conto economico e l'organizzazione della Società ABA, i risultati di bilancio, comunque negativi arrivati in anni di congiuntura certamente non favorevole, non hanno consentito di proseguire nell'esperienza della struttura autonoma.

Per quanto detto, dunque, nel mese di novembre 2022, ABA è stata incorporata in Fruttage, che gestirà direttamente lo sviluppo dei prodotti a marchio prima gestiti dalla stessa ABA.

Dal 1.01.2023 la proposta Almaverde Bio di Fruttage si compone pertanto della produzione e commercializzazione delle licenze originarie Almaverde Bio (vegetali surgelati, bevande vegetali, derivati del pomodoro, nettari e bevande di frutta) e anche della distribuzione dei prodotti collegati alle licenze della società commerciale incorporata (sughi e pesti, olive, legumi in scatola, pasta, miele, aceti, caffè, confetture di frutta, bevande gassate a base di frutta, tè freddi).

Su quest'ultimo aspetto, alla fine dell'anno 2023 si è proceduto ad un ridimensionamento sostanziale delle referenze prima commercializzate ma non prodotte da Fruttage, ottimizzando l'attività e conservando solamente quelle referenze a maggior valore di commercializzazione e più "vicine" alla gamma dei prodotti ambiente fatti direttamente da Fruttage.

Ci impegniamo a fare

Nonostante quanto sopra detto, gli impegni sullo sviluppo delle referenze a marchio AlmaverdeBio, sia ambiente che frozen prodotte da Fruttage, continueranno ad essere implementati, anche attraverso il rafforzamento della struttura commerciale a ciò dedicata.

Le scelte di assortimento 2023 lo confermano, come ad esempio:

- lancio commerciale a Maggio 2023 della linea Bevande Senza Zuccheri Aggiunti 70% frutta/frutta e verdura in bottiglia vetro 200 ml;
- lancio commerciale a Ottobre 2023 di una nuova referenza nell'ambito dei vegetali surgelati.

5. Sviluppo AlmaverdeBio

L'andamento delle vendite, come riportato nella tabella che segue, registra una sostanziale equivalenza del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

L'obiettivo per l'anno in corso è quello di rispettare o migliorare le previsioni di budget (che prevedono una leggera decrescita) consolidando i volumi previsti.

Almaverde bio	Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato budget 2024
Succhi/bevande Frutta	1.493.000	1.616.000	1.190.000
Bevande vegetali	16.000	3.000	0
Pomodoro	264.000	230.000	157.000
Surgelato	6.559.000	6.530.000	6.416.000
Totali	8.332.000	8.379.000	7.763.000

N.B. il fatturato citato non comprende il valore del commercializzato ex ABA.

6. *Innovazione prodotti e processi*

Abbiamo detto

L'innovazione in Fruttage si concretizza attraverso progetti che uniscono le competenze interne di prodotto e processo con le capacità di porsi nei confronti dei clienti come un interlocutore propositivo ed in grado di innovare (elevando in tal modo anche la propria visibilità esterna), intercettando i nuovi trend di mercato e quindi i nuovi bisogni dei consumatori, con soluzioni ad alto valore aggiunto o sempre più "gourmet".

La rapidità ed efficacia di tali progetti, è più immediata quando Fruttage riesce ad arrivare direttamente al consumatore (B2C) o all'utilizzatore (B2B) attraverso i propri marchi.

Riteniamo tuttavia che la medesima rilevanza si possa concretizzare anche quando l'innovazione viene veicolata tramite clienti "Private Label", con cui serve però, affinché ciò si realizzi, un rapporto di partnership vera, competente e costruttiva.

Abbiamo fatto

I principali progetti implementati e conclusi, riguardanti l'innovazione sia di prodotto che di processo, sono:

- ampliamento gamma Almaverde Bio frozen: con lanci di nuovi prodotti sia per il Food Service che per il canale Retail;
- ottimizzazione e miglioramento del processo di estrazione dei principali legumi e cereali per la produzione interna dei semilavorati da impiegare nella produzione delle Bevande vegetali;
- internalizzazione della filiera produttiva delle patate novelle, patate a spicchi e patate a cubettoni per aumentare la competitività sul mercato;
- internalizzazione delle filiere produttive di broccoli, cavolfiori e vegetali ad alto valore aggiunto;
- sviluppo nettari e bevande di frutta, sia rivolti al target adulto che al target bambini, con riduzione o assenza di zuccheri aggiunti, secondo i dettami della sana e corretta alimentazione;
- sviluppo di Bevande vegetali zero zuccheri totali (né edulcoranti) per un consumatore attento agli aspetti nutrizionali e salutistici degli alimenti. Tali prodotti dal sapore delicato e naturale, sono molto versatili in cucina e si prestano alle preparazioni sia dolci che salate;
- sviluppo di prodotti funzionali, arricchiti di nutrienti e micronutrienti che favoriscono il benessere psicofisico dei consumatori (aiutano il rafforzamento del sistema immunitario, riducono il colesterolo, mantengono il benessere delle ossa, della muscolatura);
- sviluppo film di confezionamento compostabile per i prodotti frozen: già adottati da diversi clienti;
- studio in collaborazione con centri universitari, enti di ricerca, start up industriali di progetti e processi di valorizzazione dei sottoprodotti e scarti industriali al fine di minimizzare gli sprechi e creare valore. In ottica di economia circolare dopo anni di ricerca nel 2023 siamo riusciti a convertire parte dell'okara di riso e avena, sottoprodotti derivanti dalla lavorazione dei cereali per la produzione di Bevande vegetali, in prodotti destinati alla produzione di farine funzionali di riso e avena per l'alimentazione umana (previa molitura e trattamento termico).

6. *Innovazione prodotti e processi*

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni, ruotano attorno alle capacità di Fruttagel di continuare a proporre, progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali, di qualità, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare ed anche della sostenibilità ambientale e sociale.

Gli obiettivi qualitativi principali sono pertanto i seguenti:

- implementare ulteriormente lo sviluppo di prodotti senza zuccheri aggiunti, zero zuccheri, fortificati di ingredienti funzionali, quali: vitamine, sali minerali, fibre alimentari, prebiotici, post biotici. Ricerca di ingredienti sempre più naturali e ricette genuine;
- studiare processi produttivi che stressino sempre meno le materie prime di partenza dal punto di vista nutrizionale (preservare vitamine e minerali naturalmente presenti negli alimenti di origine) e sensoriale (prodotti industriali sempre più genuini per riscoprire i gusti autentici);
- monitorare nel tempo il profilo sensoriale degli alimentari oltre il termine minimo di conservazione per allungare tale limite (sia di shelf life primaria, che secondaria ovvero dopo l'apertura della confezione) contribuendo così alla riduzione dello spreco domestico di prodotti conservati, garantendone contestualmente una buona performance in termini prestazionali (aspetto) ed organolettici. A tal proposito stiamo costruendo un nuovo Panel Group aziendale che tenga conto della crescente diversificazione, convivenza e contaminazione in termini di abitudini di consumo, tradizioni, diete, gusti, usi e costumi della società;
- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica;
- Proseguire progetti di economia circolare dedicati alla valorizzazione degli scarti e sottoprodotti di produzione. Su questo aspetto meritano particolare menzione alcuni progetti già in itinere:
 - progetto con il Tecnopolo di Rimini - Dipartimento di Farmacia - e la società Valpharma, inerente la caratterizzazione di alcuni sottoprodotti, per valutare l'opportunità di estrarre p.a. nobili, da impiegare in ambito nutraceutico e cosmetico;
 - progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, in merito all'impiego di sottoprodotti per l'ottenimento di polimeri plastici (PLA, PHA, PEF ecc.) coi quali produrre materiale compostabile o biodegradabili;
 - progetto di ricerca per la produzione di farine funzionali per l'alimentazione umana (es. farine di okara di avena e riso che stiamo producendo, estendibile anche a farina di buccette di pomodoro, farina di piselli, farina di fagiolini, farina di borlotti, ecc.);
 - progetto per la produzione di matrici destinate all'alimentazione animale;
 - progetto per la produzione di concimi e fertilizzanti naturali per l'agricoltura;
 - progetto per l'ottenimento di biocombustibile da fonte non fossile, ma 100% vegetale.

7. *Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico*

Per una maggiore crescita della cultura e conoscenza dei temi riguardanti la sostenibilità, il Piano prevede di agire a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riguardo ai lavoratori, per poi toccare gli altri livelli, quali la struttura della governance, i conferenti e gli altri fornitori.

In modo particolare l'impegno è stato e sarà rivolto ai lavoratori, per poi, in base a una valutazione dei risultati e delle opportunità, allargarsi eventualmente ad altri soggetti. Proprio questo secondo aspetto è stato avviato recentemente, come si dirà di seguito.

Va ribadito che il giudizio sulla sensibilità del gruppo dirigente (Direzione e Comitato esecutivo) riguardo al tema è di buon livello, mentre è nella fascia intermedia che va concentrato lo sforzo, come appunto si è fatto dal 2022 in avanti. Si noterà che i risultati di questo sforzo sono ora evidenti.

Abbiamo detto

Da qualche anno, il tema dell'appartenenza è stato uno degli elementi portanti delle politiche riguardanti il lavoro all'interno di Fruttigel. L'obiettivo era ed è il rafforzamento di una cultura del lavoro di stampo cooperativistico, un maggiore attaccamento all'azienda accompagnato da benessere aziendale e conseguentemente una maggiore efficienza dell'intera azienda. In quest'ottica, negli ultimi anni gli strumenti e le iniziative messi in atto sono stati:

- la Carta dell'Appartenenza, che definisse la serie di comportamenti etici, virtuosi e sostenibili verso i quali orientare i comportamenti;
- la revisione del Codice etico di Fruttigel, che tenesse conto delle nuove politiche in materia di responsabilità sociale verso gli stakeholder e delle mutate attenzioni derivanti dalle stesse. Soprattutto rispetto a questo secondo strumento erano state prospettate specifiche politiche di diffusione e coinvolgimento;
- lo svolgimento delle attività di diffusione e formazione riguardanti il Codice di cui si dirà subito di seguito.

Abbiamo fatto

Nell'autunno 2023 si è svolta la seconda iniziativa annuale riguardante la diffusione del Codice etico, considerata fondamentale per lo sviluppo della cultura della sostenibilità e, ancor prima, della responsabilità sociale.

Come era già successo per la prima iniziativa annuale, l'attività - discussa e concordata con la Direzione generale sotto la regia della Direzione personale e con la collaborazione della Commissione etica - si è realizzata attraverso questi passi:

1. individuazione e mobilitazione di un gruppo di quadri e impiegati delle sedi di Alfonsine e di Larino: l'obiettivo era di formare una prima squadra di "ambasciatori", cioè di personale in grado di conoscere, interpretare e diffondere i contenuti del Codice;
2. realizzazione di un'attività formativa specifica che si è svolta in due sedute, la prima di contenuti generali sull'etica e sulla funzione del Codice e la seconda con una testimonianza (Sara Teglia, di Impronta Etica) e con l'approfondimento ulteriore degli argomenti;
3. tra un incontro e l'altro, i partecipanti hanno trattato un caso di "dilemma etico", mettendosi dunque nei panni della Commissione che ha il compito di presidiare l'attuazione del Codice;

7. Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico

4. terminata questa fase,, tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, i partecipanti hanno contribuito alla revisione del Regolamento di funzionamento della Commissione etica;
5. successivamente, gli “ambasciatori” così formati sono stati impegnati in un’ulteriore attività di diffusione: a coppie hanno coinvolto altri lavoratori, con questo esito finale: **a)** complessivamente un’ulteriore quarantina di partecipanti toccati; **b)** valutazione complessivamente molto positiva dell’iniziativa; **c)** individuazione di diversi punti d’attenzione da trasmettere alla Direzione.

Tra il 2023 e il 2024 sono stati dunque direttamente impegnati sui temi della sostenibilità e del Codice etico oltre 60 lavoratori, con i quali, per altro, si sono discusse le questioni di maggior rilievo riguardanti il funzionamento dell’impresa e le relazioni interne.

Dai commenti dei partecipanti sono emerse questioni di notevole interesse, visto che il dialogo è andato al di là delle specifiche problematiche legate all’attuazione del Codice, per allargarsi alla dimensione organizzativa e relazionale della vita lavorativa.

Così come si è realizzata, l’iniziativa ha dunque assunto i caratteri dello stakeholder engagement relativo a un ambito categoriale così importante per un’industria ad alto tasso di manodopera.

I rilievi emersi sono stati portati all’attenzione della Direzione del personale e da essa ai diretti referenti.

Per quello che riguarda il funzionamento della Commissione etica va richiamato l’impegno, soprattutto riguardante le attività di diffusione post revisione del documento. Le attività sono state oggetto di relazione al Consiglio da parte del Presidente della Commissione stessa.

Sempre per quello che riguarda il Codice e la sua applicazione: relativamente alle segnalazioni ricevute si è trattato di non molte iniziative, comunque in crescita rispetto agli anni precedenti, che tuttavia hanno permesso alla Commissione di interloquire con i lavoratori in modo più ordinato e confacente.

È stata realizzata la relazione per il Consiglio d’amministrazione.

Per quello che riguarda la Carta dell’appartenenza le attività del 2023 e i relativi risultati derivanti dai controlli sono così sintetizzabili:

Il numero delle violazioni registrate è stato pari a 25 a fronte di n. 21 controlli effettuati, pertanto con un rapporto pari a 1,19 di violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato.

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2019	34	45	1,32
2020	39	69	1,76
2021	25	43	1,72
2022	29	34	1,17
2023	21	25	1,19

A fronte dell’attività iniziale di controllo e l’opera di sensibilizzazione e diffusione, sono stati diminuiti i controlli a fronte di comportamenti più virtuosi e l’utilizzo di altri strumenti di sensibilizzazione (ambasciatori)

7.

Cultura della sostenibilità e diffusione del Codice etico

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2024, relativamente alla Carta Appartenenza, è di dare continuità ai controlli ed al lavoro di condivisione e ascolto e di realizzazione delle attività che da ciò possano derivare.

Relativamente al nuovo Codice Etico:

- la continuazione dell'attività formativa tendente alla costituzione di un gruppo di "ambasciatori", cioè di ulteriori gruppi che possano fungere da efficaci trasmettitori dei contenuti del Codice, in continuazione con le positive esperienze del 2022 e 2023;
- un'azione più generale, rivolta a tutta la platea interessata (dipendenti e collaboratori) riguardante le "modalità d'uso" del Codice, anche questa basata sui risultati 2022-23.

8.

Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori

Abbiamo detto

Questo ambito, ed in particolare proprio una corretta Formazione e informazione dei dipendenti, rappresenta ancora di più la chiave di volta per rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda, tema che va ripreso ed implementato (anche attraverso gli strumenti della carta di appartenenza e della diffusione del Codice etico), anche alla luce delle numerose assunzioni effettuate negli ultimi anni.

La crescita di conoscenze e competenze, l'agire sul fronte dell'integrazione tra le funzioni aziendali e tra gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, sulla consapevolezza degli impatti del proprio lavoro su quello altrui, è sempre stato ritenuto da Fruttigel uno degli aspetti più utili ad un miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle performance, ma diverrà addirittura l'elemento essenziale con il quale gestire al meglio il prossimo futuro.

Un'importanza crescente, infine, assume la capacità di valutare ed eventualmente anticipare i fabbisogni futuri di competenze e conoscenze, alla luce dei cambiamenti organizzativi, tecnologici e digitali già in corso e destinati a crescere ulteriormente. Da ultimo, per limitare gli impatti che i mutamenti sociali stanno determinando in termini di difficoltà a reperire (ed in parte a mantenere) forza lavoro che abbia voglia di entrare stabilmente in una organizzazione complessa quale quella di Fruttigel.

Abbiamo fatto

Nel 2023, negli ambiti sopra descritti, si è dato seguito a:

- progetto di efficientamento e formazione agli operatori nei reparti di confezionamento in Tetrapak;
- formazione manageriale: ciclo di seminari interni su tematiche di attualità o legate agli interessi strategici di Fruttigel; qualificazione dei quadri aziendali attraverso la partecipazione al MIC (Master in Management dell'impresa Cooperativa);
- 3 numeri di *Noi di Fruttigel*, l'House Organ pubblicato con periodicità trimestrale;
- 2 eventi (uno ad Alfonsine e uno a Larino) rivolti a tutto il personale, di informazione sui temi dell'andamento aziendale, Bilancio di Sostenibilità e Carta dell'appartenenza;
- condivisione di specifiche sessioni di formazione in entrata ai neo assunti sui contenuti della Carta Appartenenza, sicurezza sul lavoro igiene alimentare e utilizzo delle risorse;
- incontri formativi specifici sulla diffusione del nuovo Codice etico e la sostenibilità.

Ci impegniamo a fare

Fruttigel continuerà con le azioni intraprese, dandosi gli obiettivi si seguito illustrati:

- n.2 iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttigel, sulle scelte fatte, sulla propria visione, sulle criticità da gestire; riprendere le tradizionali 4 uscite dell'House Organ *Noi di Fruttigel*;

8.

*Formazione:
protagonismo e loyalty
dei lavoratori*

- convocazione minima mensile della Direzione e bimestrale del Comitato esecutivo;
- continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità;
- come detto nel capitolo precedente, ulteriore implementazione di diffusione e conoscenza del nuovo Codice etico.

Fruttage, inoltre, è impegnata a costituire al proprio interno un coordinamento "Next Gen" tra le giovani risorse assunte negli ultimi anni in possesso di skills e competenze utili ad una futura crescita di ruolo e responsabilità all'interno dell'azienda. Tale "coordinamento" verrà formato sui temi cooperativi e gestionali, coinvolto nei processi decisionali apicali, con il preciso obiettivo di costruire nel medio termine futuri Dirigenti Cooperativi in grado di gestire l'azienda nel futuro.

9. *Diversità, differenze, pari opportunità*

Tra gli aspetti portanti dello standard in uso (GRI 2021) e della Direttiva CSRD di prossima introduzione vi sono quelli che riguardano le diversità e le pari opportunità, con particolare riferimento al genere.

Scorrendo le informazioni sulle politiche del personale nella Parte seconda, si coglie facilmente che Fruttigel è un'impresa profondamente connotata dalla presenza femminile, senza che questo abbia fino a ora determinato delle forti specializzazioni delle politiche, se si escludono quelle relative al welfare.

Va considerato che le questioni delle differenze non riguardano unicamente la componente occupazionale, ma al vaglio delle pari opportunità devono essere osservati altri fondamentali aspetti della conduzione aziendale, quali la governance e i rapporti a monte e a valle della catena del valore.

Nella passata edizione del Bilancio di sostenibilità si richiamavano due obiettivi, l'uno di considerare l'evoluzione normativa e l'altro di "dare costruito formale alla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa".

Bisogna immediatamente ammettere che non vi sono stati, nel corso del 2023 specifici passi avanti, nonostante il forte coinvolgimento femminile nelle attività riguardanti 'Welfare' e 'Cultura della sostenibilità' per cui si rimanda alle schede specifiche. Vanno dunque ribaditi gli impegni che seguono successivamente (*ci impegnamo a fare*) e le azioni in essere già da tempo che riguardano le persone non italiane o di religione musulmana.

Di seguito qualche esempio:

- aspettative specifiche per il ricongiungimento familiare della durata di 1 mese;
- aspettativa per recarsi in pellegrinaggio alla Mecca;
- agevolazione nella pianificazione della turnazione durante il periodo di Ramadan.

Ci impegniamo a fare

- **Entro il 2024:** definire più precisi criteri e obiettivi di Fruttigel in materia di politiche delle differenze e pari opportunità con particolare riferimento a quanto previsto dal Codice della Governance relativamente agli aspetti di tipo più istituzionale e di governance dell'impresa, nonostante le oggettive difficoltà che si sintetizzano nel fatto che il soci conferenti sono per la quasi totalità cooperative che riuniscono imprese coltivatrici essenzialmente condotte e rappresentate da maschi.
- **Entro il 2025:** raggiungere il livello previsto da dottrina e indirizzi normativi relativamente alle politiche delle differenze e delle pari opportunità, legandolo alla natura e carattere dell'impresa, con l'eventuale valutazione dell'istituzione di un Diversity manager (o analoga posizione-funzione).

10. Welfare aziendale

Abbiamo detto

Il sistema di welfare aziendale definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le OOSS, è diventato la principale caratterizzazione delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti di lavoro in Fruttigel, migliorando il senso di appartenenza all'azienda, il livello reddituale dei dipendenti contenendo i costi ed incrementando l'efficienza organizzativo-produttiva.

Abbiamo fatto

Principali misure che hanno caratterizzato il welfare in Fruttigel:

- somma fissa pari ad € 82, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e **non alternativa** al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato a welfare aziendale;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari all'8% della retribuzione alle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- il riconoscimento al personale OTD (altrimenti non contemplati da norme e CCNL) di specifici permessi retribuiti in caso di congedo matrimoniale (5 giorni), per lutto (4 giorni) e per motivi di studio;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e pausa pranzo delle lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri;
- convenzioni con strutture sanitarie del territorio molisano e ravennate nelle quali i dipendenti possono usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi e avvalersi del pagamento diretto di Fruttigel alla struttura.

Riguardo all'obiettivo inerente la percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare, questi gli esiti:

- **36%** (percentuale 2022);
- **32%** (percentuale 2023) a fronte della percentuale obiettivo che era del 50%.

Tale obiettivo, pertanto, non è stato raggiunto.

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2024 è di migliorare ulteriormente la struttura, la fruibilità e conoscenza del sistema di welfare aziendale.

Obiettivi specifici:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare;
- raggiungere quota 50% relativamente al numero di dipendenti che usufruiscono della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungere quota 40% relativamente al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli ambiti welfare.

11.

Ambiente

a. emissioni e rifiuti

b. energia

c. acqua

Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è da tempo parte integrante della *Mission* di Fruttigel e i temi, le attenzioni, gli investimenti, le rendicontazioni ad essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che Fruttigel continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità, come dimostra la mole di dati rendicontati nel capitolo Bilancio Ambientale contenuto nella seconda parte del presente rapporto.

Abbiamo fatto

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento già conclusi negli ultimi anni. Di seguito riportiamo i risultati raggiunti grazie ai principali investimenti.

	Acqua e territorio	Immissioni atmosfera	Utilizzo energia	Riduzione plastiche
Depuratore aziendale e nuovi investimenti 2020/2022 Nuovo impianto diffusione ossigeno	2023 Recupero acque 122.300 mc; Emungimento falda 378.500 mc (prelievo autorizzato 750.000 mq) limitazione subsidenza cui è soggetto il territorio di Alfonsine	Minori immissioni per complessive 149,4 ton CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Dai nuovi diffusori minore utilizzo energia per il trattamento dei reflui pari a 260MWh	
Impianto di Cogenerazione		Minori immissioni in atmosfera	Massimizzazione efficienza energetica	
Relamping stabilimento di Larino e Alfonsine (2020/2022)		Minori emissioni per complessive 277 ton di CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Sostituzione integrale corpi illuminanti con tecnologia LED Riduzione consumi energetici pari a 1.005 MWh e migliore illuminazione	
Meter per misurazioni elettriche e termiche			Contabilizzazione consumi specifici Sviluppo piani efficientamento energetico reparti	
Pack compostabile				Busta Biodegradabile surgelati certificata UNI EN 13432 da materiale interamente compostabile
Nuova linea/formato Tetra Crystal 200ml	Formato realizzato per l'86% da fonti vegetali con riduzione della superficie del formato del 7%	Minori immissioni di CO ₂ pari al 14% rispetto a confezioni precedenti		Maggiore utilizzo di carta e minore presenza di plastica e alluminio
Nuovi generatori di vapore		Minori immissioni di CO ₂ pari a circa 1.200 ton	Riduzione consumi energetici e maggiore efficienza	
Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra		Riduzione Energia - 123 Ton CO ₂ emesse	Miglioramento efficienza e produttività	Impatto minor utilizzo plastica
Nuova macchina raccolta pisello (2023-2024)	Miglioramento efficienza in raccolta e qualità del prodotto	Riduzione CO ₂ pari a circa 49 Ton		
Nuovo surgelatore 2023/2024	Efficientamento produttivo e qualità del prodotto		Miglioramento indice energetico in rapporto a quantità prodotto	
Monitoraggio idrico con misuratori di portata	Riduzione degli sprechi idrici			

11.

Ambiente

a. emissioni e rifiuti

b. energia

c. acqua



Negli ultimi anni sui temi della sostenibilità ambientale si è inserito un ulteriore specifico elemento di attenzione, vale a dire l'economia circolare.

FruttageL sta collaborando ad importanti progetti che si stanno implementando esaustivamente descritti nel predente ambito n. 6, "Innovazione prodotti e processi". Altre opportunità, in ambito di gestione e riutilizzo di alcune categorie di rifiuti, sono in corso di approfondimento con partner specializzati.

Dal Protocollo Hera Business Solution, il Gruppo Hera ha prodotto nel 2023 il consueto *Circular Economy Report*, inerente la gestione dei rifiuti e dell'impianto di depurazione.

Circular Economy Report 2023 - Gruppo Hera

(confronto primo anno di gestione e attivazione interventi 2019)

13,2 kg Rifiuti non pericolosi gestiti per ogni tonnellata di prodotto 100% recuperati (13.4 kg nel 2022)	13,2% Acqua recuperata tramite chiarificazione delle acque del depuratore (12,2 nel 2022)	1.000 ton CO₂ Emissioni di gas serra evitate per rifiuti sottratti a discarica (1.200 nel 2022)
-62,5% Energia consumata per mq di refluo trattato rispetto al 2019 (-58% nel 2022)	Azzeramento quantità ossigeno consumato per mq refluo trattato	404,4 ton CO₂ Emissioni di gas serra evitate rispetto al 2019 grazie agli interventi di efficientamento (428 nel 2022)

Ci impegniamo a fare

Gli impegni inerenti la sostenibilità ambientale, i progetti di economia circolare e di efficientamento dagli stessi scaturenti (consumi energetici, idrici, utilizzo vapore, gestione rifiuti), che siamo impegnati a valutare e realizzare, sono evidenziati nella tabella seguente, in cui indichiamo altresì le tempistiche o il grado di realizzazione (oltre ai vantaggi generati) dagli stessi.

Impegni	Vantaggi generati	Tempi/stato realizzazione
Nuovo WMS/ Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	Maggiore efficienza e drastica riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro e minore percorrenza carrelli	Da realizzare entro 2024
Nuovo magazzino surgelati	Riduzione energia - 480 Ton CO ₂ emesse. Minori navettamenti per 130.000 km	In stand by
Impianto potabilizz. e microfilt.	Minor utilizzo acqua potabile. Maggior recupero dep.	Da realizzare entro 2025
Macchina raccolta	Minor utilizzo carburante (+ qualità prod) - 16 Ton CO ₂ emesse	Già realizzato
Progetti riutilizzo sottoprodotti scarti di lavorazione vegetali - gestione rifiuti	Diminuzione quantitativi oggi gestiti come rifiuti	Già realizzati ed in continua evoluzione

11.

Ambiente

a. emissioni e rifiuti

b. energia

c. acqua

Nella tabella che segue, infine, valutiamo, relativamente al sito di Alfonsine, il raggiungimento degli obbiettivi quantitativi presi nel precedente rapporto ed evidenziamo i nuovo obbiettivi di sostenibilità ambientale per l'anno 2024.

Ambiti-indicatori	Descrizione	Dati 2022	Obiettivo 2023	Dati 2023	Obiettivo 2024
Efficientamento energetico	Riduzione consumi complessivi in rapporto a ton prodotto finito indice kwh/ ton prod. finito	Kwh consumati 34.727.158 - ton prodotti finiti: 191.148 Indice 160	Riduzione vs 2022: 3% NO	Kwh consumati 33.389.201 - ton prodotti finiti: 174.913 Indice 160	Riduzione vs 2023: 3%
Emissioni di CO ₂	GHG Protocol: Scope 1 e 2; Scope 3 su macchine agricole in raccolta	Ton. CO ₂ 24.297	Riduzione vs 2022 SI	Ton. CO ₂ 22.754	Migliorare indice rapporto
		Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito: Alfonsine 0,12	Migliorare indice rapporto NO	Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito: Alfonsine 0,13	
Efficientamento idrico	Riduzione consumi di acqua in rapporto a ton prodotto finito: indice mq/ton	Consumi: mq 1.552.225 Ton prod. Finito: 191.148 Rapporto: 8,12	Riduzione vs 2022 su rapporto: 2% NO	Consumi: mq 1.425.520 Ton prod. Finito: 174.913 Rapporto: 8,15	Riduzione vs 2023 su rapporto: 2%
	Aumento quantità recuperate da depuratore	Mq recuperati da depuratore: 122.254	Incremento mq recuperati: + 15% NO	Mq recuperati da depuratore: 122.298	Incremento mq recuperati: + 10%
Gestione rifiuti	Riduzione rapporto tra totale rifiuti (pericolosi e non) e ton di prodotto finito	Rifiuti prodotti: 8.927 Ton prod. finito: 191.147 Rapporto: 0,046	Riduzione vs 2022 su rapporto: 4% SI	Rifiuti prodotti: 6.964 Ton prod. finito: 174.913 Rapporto: 0,039	Riduzione vs 2023 su rapporto: 4%

Come si evince dai dati riportati, i risultati inerenti gli obiettivi 2023 vs 2022 sono stati solo parzialmente raggiunti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi tuttavia, è spiegabile con alcuni precisi fattori.

La riduzione significativa dei quantitativi in ton di prodotti finiti (dovuti ai noti eventi atmosferici e calamità naturali), ha inciso sugli indici in modo importante e ad essa non ha fatto da contraltare una corrispondente proporzionale riduzione anche dei consumi di energia (e dei quantitativi di CO₂ generati).

Ciò si spiega con la complessità di gestione degli impianti e linee di produzione, che certamente perdono in efficienza a fronte di discontinuità produttiva, calo delle rese ecc.

I consumi in termini assoluti soni quindi calati (sia per energia, per emissioni CO₂ che per l'acqua), ma analogo calo non si è registrato sugli indici.

Da apprezzare, rimangono tuttavia, la riduzione dei consumi idrici proveniente da falda (passati da 429.400 mq a 378.500 mq) e, sul fronte rifiuti, il miglioramento invece di tutti gli indici, oltre che delle quantità assolute di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

GRI Content Index 2023

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE e OMISSIONI
Dichiarazione di utilizzo	Fruttage ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 con riferimento ai GRI Standards con comparazione con gli anni 2021 - 2022		
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021		
	2-1 Dettaglio dell'organizzazione	1-17-165	
	2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	13	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	13	
	2-4 Revisione delle informazioni		Non ci sono riformulazioni
	2-5 Assurance esterna	163-164	
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	42-44	
	2-7 Dipendenti	67-77	
	2-8 Lavoratori non dipendenti		Non risultano presenti lavoratori non dipendenti
	2-9 Struttura della governance e composizione	22-25	
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	22-25	
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	22-25	
	2-12 Ruolo del più alto organo di governance nella supervisione della gestione degli impatti	22-25	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	22-25	
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nel Reporting di Sostenibilità	22-25	
GRI 2 Informativa generale 2021	2-15 Conflitti di interessi	22-25	
	2-16 Comunicazione sulle criticità (parziale)	22-25	Non si rilevano criticità
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	24-30-31	
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	22-25	
	2-19 Politiche retributive		Non rendicontato
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione		Non rendicontato
	2-21 Rapporto di remunerazione totale annuo		Non rendicontato
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9	
	2-23 Impegno in termini di Policy	9-28-29	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di Policy	28-29-148-149-150	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	28-29	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	28-29	
	2-27 Conformità a leggi e a regolamenti		Non si rileva alcun mancato rispetto dei regolamenti
	2-28 Adesioni ad associazioni	7-17	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	121-123	
	2-30 Contratti collettivi di lavoro	71	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	130-135	
	3-2 Elenco dei temi materiali	134-135	
	3-3 Gestione dei temi materiali	136-157	

STANDARD SPECIFICO			
ECONOMICO			
		Pag. / Risp. diretta	Omissioni-Note
Performance Economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	63-64	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	65	
Impatti Economici Indiretti			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	65	
Politiche di Fornitura			
204-1	Percentuale di spesa a fornitori locali	63	
Anticorruzione			
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	28-29	
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		Non si sono rilevati casi di corruzione
Comportamento anticompetitivo			
206-1	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche		Non si sono verificate azioni legali
AMBIENTALE			
		Pag. / Risp. diretta	Omissioni-Note
Materiali			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	42-44	
Energia			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	98-115	
Acqua			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	98-115	
303-2	Gestione impatti legati allo scarico dell'acqua	98-115	
303-3	Prelievo idrico	98-115	
Biodiversità			
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	55-56	
Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 1	98-115	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 2	98-115	
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 3		Dato non disponibile
Scarichi Idrici e Rifiuti			
306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	98-115	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	98-115	
Valutazione Ambientale dei Fornitori			
308-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	92	Requisiti biologici e tutto quanto contraddistingue la gestione del bio

SOCIALE		
	Pag. / Risp. diretta	Omissioni-Note
Occupazione		
401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamenti	73-74
401-2	Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time	154-155
401-3	Congedo parentale	76
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	77
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78-88
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	78-88
403-3	Servizi per la salute professionale	78-88
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	78-88
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	78-88
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei rapporti di business	78-88
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78-88
403-9	Infortuni sul lavoro	78-88
403-10	Malattie professionali	78-88
Formazione e Istruzione		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	69
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	72
Diversità e Pari Opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	13-71-72
Non Discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono rilevati episodi di discriminazione
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva		
407-1	Attività e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	76-77
Lavoro Minorile		
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	28-29-90-91
Lavoro Forzato o Obbligato		
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	141-143

SOCIALE		
		Pag. / Risp. diretta Omissioni-Note
Valutazione Sociale dei Fornitori		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri social	141-143
414-2	Impatti negativi sulla società derivanti dalla catena di fornitura (supply chain) e azioni intraprese	141-143
Politica Pubblica		
415-1	Contributi politici	L'azienda non ha erogato contributi politici
Salute e Sicurezza dei Clienti		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	90-94
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
Marketing ed Etichettatura (Labeling)		
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	93-94
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
417-3	Episodi di non conformità concernenti l'attività di marketing	Non si rilevano episodi di non conformità
Privacy dei Consumatori		
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Non si rilevano fughe o perdita di dati di clienti

Dichiarazione Assurance GRI



Dichiarazione di assurance indirizzata agli stakeholder di Fruttigel S.C.p.A

1. INTRODUZIONE

Bureau Veritas Italia S.p.A. ("Bureau Veritas") ha ricevuto da Fruttigel S.C.p.A l'incarico di condurre una verifica indipendente (assurance) del proprio Bilancio di Sostenibilità 2023, con l'obiettivo di fornire conclusioni in merito a:

- Accuratezza e qualità delle informazioni rese pubbliche sulle proprie performance di sostenibilità;
- Grado di adesione ai principi di rendicontazione della Global Reporting Initiative secondo il livello di applicazione "con riferimento agli Standard GRI" previsto dalla versione 2021 dei GRI Universal Standards.

2. RESPONSABILITÀ, METODOLOGIA E LIMITAZIONI

La responsabilità di raccogliere, analizzare, consolidare e presentare le informazioni e i dati del Bilancio è stata esclusivamente di Fruttigel S.C.p.A. La responsabilità di Bureau Veritas è stata di condurre una verifica indipendente rispetto agli obiettivi individuati e di formulare le conclusioni contenute in questo rapporto.

La verifica è stata condotta come una Limited Assurance ai sensi dello standard ISAE 3000, attraverso l'applicazione a campione di tecniche di audit, tra cui:

- Verifica di politiche, mission, valori, impegni;
- Riesame di documenti, dati, procedure e metodi di raccolta delle informazioni;
- Interviste a membri del gruppo di lavoro per la stesura del Bilancio;
- Interviste a rappresentanti aziendali di varie funzioni e servizi, oltre che di membri dell'Alta Direzione;
- Verifica complessiva delle informazioni e in generale riesame dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Le attività di verifica sono state condotte in modalità remota con la sede dell'azienda sita in via Nullo Baldini n° 26. 48011 Alfonsine (RA) Italia, nei giorni 16, 22, 23, 29, 30 Aprile e 03 Maggio 2024. Riteniamo di aver ottenuto sufficienti e adeguate evidenze per sostenere le nostre conclusioni.

La verifica ha avuto ad oggetto l'intero Bilancio di Sostenibilità 2023 riguardante Fruttigel S.C.p.A, con le seguenti precisazioni: per le informazioni di natura economico-finanziaria, Bureau Veritas si è limitata a verificarne la coerenza con i Bilanci d'esercizio; per le attività condotte al di fuori del periodo di riferimento (1 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023) e per le affermazioni di politica, intento ed obiettivo, ci si è limitati a verificarne la coerenza con i presupposti metodologici di riferimento.



3. CONCLUSIONI

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, non sono emerse indicazioni negative in merito ad affidabilità, accuratezza e correttezza di informazioni e dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2023. A nostro parere, il Bilancio fornisce una rappresentazione attendibile delle attività condotte da Fruttigel S.C.p.A durante il 2023 e dei principali risultati raggiunti. Le informazioni sono riportate in maniera generalmente chiara, comprensibile ed equilibrata; tutti i dati ed indicatori sono risultati raccolti ed analizzati con assoluta precisione, ciò è stato riportato in maniera trasparente. Nell'illustrazione di attività e risultati, in particolare, Fruttigel S.C.p.A ha prestato attenzione ad adottare un linguaggio neutro, evitando per quanto possibile l'auto-referenzialità.

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione, a nostro parere sono stati osservati i principi di garanzia della qualità quali: Equilibrio, Chiarezza, Accuratezza, Tempestività, Comparabilità, Completezza, Contesto di Sostenibilità e Verificabilità. Si conferma inoltre che il Bilancio è stato redatto "Con Riferimento" allo Standard GRI e che le nostre attività di verifica soddisfano a loro volta i requisiti dello standard in materia di Assurance.

Fruttigel S.C.p.A ha rendicontato le sue performance di sostenibilità del 2023 tenendo in considerazione la struttura del bilancio del 2022. L'organizzazione ha riportato nel proprio Bilancio una matrice di materialità che esplicita con chiarezza le tematiche individuate e considerate rilevanti a seguito di una processo di identificazione dei rischi e dei principali impatti. Il processo di determinazione dei temi rilevanti ha visto coinvolti gli stakeholder interni ed i principali stakeholder esterni. Per il futuro, si raccomanda a Fruttigel S.C.p.A di estendere il processo di stakeholder engagement a tutti i portatori d'interesse ritenuti significativi per l'organizzazione.

4. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

Bureau Veritas è un'organizzazione specializzata in attività indipendenti di verifica, ispezione e certificazione, con oltre 190 anni di storia, 82.000 dipendenti ed un volume d'affari di oltre 5,9 miliardi di Euro (ricavi 2023).

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interesse tra i membri del gruppo di verifica e Fruttigel S.C.p.A.

Bureau Veritas Italia S.p.A.
Milano, 16 Maggio 2024


Gloria Focetola
Local Technical Manager

*“La cooperazione è stata ed è
un soggetto della democrazia economica,
un vettore di progresso.
Una protagonista, insieme ad altri,
di quel sistema produttivo e di servizi plurale
che ha reso la nostra economia
una delle più avanzate al mondo”*

Sergio Mattarella

Ravenna, 28 luglio 2022

Con la supervisione di **Mario Viviani**, hanno collaborato:

Giorgio **Alberani**
Paola **Albonetti**
Paolo **Cristofori**
Cristina **Di Lenardo**
Pietro **Di Paolo**
Stanislao **Fabbrino**
Cinzia **Fontana**
Nicola **Lenzi**
Stefano **Malpassi**
Paola **Rossi**
Cristina **Staffa**
Massimo **Tampieri**
Vincenzo **Tanzi**
Davide **Vecchi**
Donata **Venturi**
Fabio **Venzi**
Paolo **Ziliani**

FRUTTAGEL SCPA
Via Nullo Baldini n.26
48011 Alfonsine Ra

Per approfondimenti sul presente documento:

T. (+ 39) 0544 866511
F. (+ 39) 0544 83609
segreteria@fruttagel.it

Progetto grafico,
impaginazione, coordinamento
Agenzia *Pagina*, Ravenna

maggio 2024
Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure,
Certificata FSC

FRUTTAGEL - S.C.P.A.
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+ 39) 0544 866511
fax (+ 39) 0544 866564
segreteria@fruttagel.it
www.fruttagel.it

